Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLIII - N. 37

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 13 settembre 2006 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

ERRATA CORRIGE

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

C07
06_37_1_DPR_255

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 28 agosto 2006, n. 0255/Pres.

Commissione per la verifica dei risultati relativi all'attività di ricerca e sperimentazione conseguiti dall'Università degli Studi di Udine nell'ambito del progetto Malga pilota per la montagna friulana di cui alla D.G.R. 2958/1999. Costituzione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 4 della L.R. 10/1997 che disciplina il Fondo regionale per lo sviluppo della montagna;

VISTO il comma 6 dell'art. 20 della L.R. 33/2002 con il quale si dispone l'abrogazione dei commi da 1 a 10 dell'articolo 4 della L.R. 10/1997, prevedendo altresì che i medesimi continuano ad applicarsi a tutti gli interventi previsti nell'ambito dei documenti di programmazione annuali per l'impiego delle risorse del Fondo adottati dalla Giunta regionale fino al 31 dicembre 2002;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2958 del 24 settembre 1999 che approva il documento di indirizzo programmatico - anno 1999 - per il Fondo regionale per lo sviluppo della montagna;

ATTESO che il punto 3.3 del documento di indirizzo programmatico allegato alla deliberazione sopra citata contempla il progetto "Malga pilota per la montagna friulana";

ATTESO altresì che il richiamato punto 3.3 prevede alla lettera a) la redazione del progetto "malga pilota" ed alla lettera b) l'attività di ricerca e sperimentazione;

PRESO ATTO che la citata delibera n. 2958 dispone che le attività di cui alle richiamate lettere a) e b) sono affidate mediante trattativa privata ad un unico soggetto, da individuare in una Università previo esperimento di plurimo interpello (tre richieste di offerta);

VISTA la convenzione, posizione n. 18/SASM del 29 maggio 2000, stipulata dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna e dall'Università degli studi di Udine, aggiudicataria, avente ad oggetto l'incarico per l'attuazione del progetto Malga pilota e compimento di attività di ricerca e sperimentazione;

VISTE le delibere della Giunta regionale n. 3701 del 24 novembre 2003 e n. 4102 del 19 dicembre 2003 che sopprimono il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna e istituiscono in sua vece il Servizio per la montagna della Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali ora denominata Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

VISTO l'art. 5 della citata convenzione, posizione n. 18/SASM del 29 maggio 2000 con il quale si prevede che la verifica del conseguimento dei risultati preventivati tramite la sperimentazione e del corretto adempimento, verrà eseguita da apposita Commissione, nominata con deliberazione della Giunta regionale;

VISTO il proprio decreto 21 novembre 2003, n. 0418/Pres. con il quale è stata nominata detta Commissione;

CONSIDERATO che detta Commissione avrebbe dovuto concludere la propria attività di verifica entro la data del 10 giugno 2004;

TENUTO CONTO che la relazione finale dell'Università, sull'attività svolta, richiamata dall'art. 4 della citata convenzione posizione n. 18/SASM del 29 maggio 2000, sulla quale deve pronunciarsi la Commissione prevista dall'art. 5 della convenzione medesima, è stata inviata in data 27 settembre 2005 a causa di difficoltà organizzative addotte dall'Università;

ATTESO che pertanto risulta necessario costituire nuovamente la Commissione in parola, avendo come detto, la precedente Commissione esaurito la propria operatività;

RITENUTO di costituire la Commissione con la seguente composizione:

- dott.ssa Marina Bortotto, Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, con funzioni di coordinatore;
- dott. Matteo De Cecco, funzionario del Servizio gestione foreste regionali e aree protette della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
- dott. Paolo Collavini, funzionario del Servizio strutture aziendali e avversità atmosferiche della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

RITENUTO altresì di prevedere che le funzioni di segreteria della Commissione siano svolte dal dott. Alberto Mudu, dipendente del Servizio per la montagna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

CONSIDERATO che la verifica del conseguimento dei risultati preventivati deve essere effettuata sulla base della convenzione, posizione n. 18/SASM del 29 maggio 2000, dell'invito a formulare l'offerta del 23 febbraio 2000, prot. SASM/375/3.2.3 ed allegato capitolato speciale d'appalto e dell'offerta dell'Università degli studi di Udine del 24 marzo 2000;

STABILITO che la Commissione dovrà concludere l'attività di verifica entro 9 mesi dalla data del successivo decreto del Presidente della Regione di costituzione della stessa;

VISTO l'art. 1 della L.R. 63/1982 che prevede che l'istituzione di commissioni non previste da disposizioni di legge o regolamentari e non aventi carattere permanente, ha luogo con decreto del Presidente della Giunta regionale previa deliberazione della Giunta medesima;

VISTO l'art. 19 della L.R. 53/1981 che disciplina la partecipazione del personale regionale a commissioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1590 del 7 luglio 2006;

DECRETA

1. E' costituita la Commissione prevista dall'art. 5 della convenzione, posizione n. 18/SASM del 29 maggio 2000, stipulata dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna e dall'Università degli Studi di Udine per la verifica del conseguimento dei risultati preventivati tramite la sperimentazione e del corretto adempimento dell'incarico conferito, con la seguente composizione:

- dott.ssa Marina Bortotto, Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, con funzioni di coordinatore;
- dott. Matteo De Cecco, funzionario del Servizio gestione foreste regionali e aree protette della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
- dott. Paolo Collavini funzionario del Servizio strutture aziendali e avversità atmosferiche della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

2. Le funzioni di segreteria della Commissione sono svolte dal dott. Alberto Mudu, dipendente del Servizio per la montagna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

3. La verifica del conseguimento dei risultati preventivati da parte dell'Università di Udine deve essere effettuata sulla base della convenzione, posizione n. 18/SASM del 29 maggio 2000, dell'invito a formulare

l'offerta del 23 febbraio 2000, prot. SASM/375/3.2.3 ed allegato capitolato speciale d'appalto e dell'offerta dell'Università degli studi di Udine del 24 marzo 2000.

4. La Commissione dovrà concludere l'attività di verifica entro 9 mesi dalla data del presente decreto di costituzione della stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 agosto 2006

ILLY

T02
06_37_1_DPR_256

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 28 agosto 2006, n. 0256/Pres.

Regolamento di attuazione degli interventi per lo sviluppo dell'intermodalità ai sensi dell'articolo 21 comma 2, della legge regionale 24 maggio 2004, n. 15. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la L.R. 24 maggio 2004, n. 15 art. 21 che prevede la concessione di contributi per l'istituzione, l'avvio e la realizzazione di servizi di trasporto marittimo e ferroviario delle merci con origine o destinazione nei nodi logistici e portuali siti nel territorio della Regione;

RILEVATO che, ai sensi del comma 2, dell'art. 21 della richiamata L.R. 15/2004, l'individuazione dei beneficiari, la commisurazione degli aiuti, le modalità e le procedure per l'attuazione delle finalità di cui al comma 1 sono disciplinate da apposito Regolamento da sottoporre a notifica preventiva alla Commissione dell'Unione europea, ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3 del trattato CE;

VISTA la deliberazione dd. 22.7.2004, n. 1970, che ha disposto l'approvazione dello schema di regolamento per la concessione dei contributi per l'istituzione, l'avvio e la realizzazione di servizi di trasporto marittimo e ferroviario delle merci con origine o destinazione nei nodi logistici e portuali siti nel territorio della Regione, previo esame delle Direzioni centrali cointeressate, così come disposto dalla circolare n. 4 dd. 3.5.2001, della Segreteria generale;

CONSIDERATO che lo schema di regolamento in parola è stato notificato alla Commissione europea in data 6.10.2004;

VISTA la decisione della Commissione europea dd. 22.3.2006, con la quale la Commissione stessa ha deciso di considerare le misure di aiuto notificate, compatibili con il Trattato in virtù dell'art. 87, par. 3 lettera c) del Trattato medesimo;

VISTO il testo del Regolamento predisposto dalla competente Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto in conformità a quello approvato dalla Commissione europea;

VISTO l'art. 42 dello Statuto regionale di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1204 dd. 1 giugno 2006

DECRETA

È approvato, ai sensi del comma 2, dell'art. 21 della L.R. 15/2004, il "Regolamento di attuazione degli interventi per lo sviluppo dell'intermodalità" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 agosto 2006

ILLY

T02
06_37_1_DPR_256 ALLEGATO

Regolamento di attuazione degli interventi per lo sviluppo dell' intermodalità

Art. 1

Finalità e beneficiari

1. La finalità del presente regolamento è quella di dare attuazione al disposto di cui all'art. 21, della L.R. 24 maggio 2004, nr.15, di seguito definita "Legge", che prevede la concessione di contributi per l'istituzione, l'avvio e la realizzazione di servizi di trasporto marittimo e ferroviario, sulle relazioni nazionali ed internazionali che interagiscono sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e che interessano i poli logistici interni, portuali e di confine, così come previsto al comma 1 del citato art. 21.

2. I beneficiari degli aiuti sono individuati come segue:

2.1 per i servizi di trasporto ferroviario "intermodale" così come indicati al comma 1 lett. a):

- le imprese logistiche regolarmente costituite ed aventi sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione Europea che organizzano il trasporto intermodale combinato tra ferrovia ed almeno una delle altre modalità (strada, mare) - così come definito dalla Direttiva 92/106/CEE del Consiglio dd. 7.12.1992 e successive modificazioni (recepita nell'ordinamento italiano dal Decreto ministeriale 15 02.2001); per impresa logistica si intende qualsiasi impresa pubblica o privata che gestisce in conto proprio e/o per conto di terzi il trasporto combinato fra due o più modalità, disponendo di mezzi propri per almeno una di dette modalità ed organizzando pacchetti completi di trasporto combinato, acquisendo i servizi logistici necessari (trazione ferroviaria o stradale, materiale rotabile, operazioni di carico, scarico, sbarco, imbarco o trasbordo delle unità di trasporto intermodale (UTI), nonché quant'altro necessario all'organizzazione completa del servizio e cura pertanto la parte principale del trasporto;

2.2 per i nuovi servizi marittimi così come indicati al comma 1 lett. b):

- gli armatori, le società di navigazione e gli operatori marittimi che gestiscono l'esercizio della nave, sia di proprietà che a noleggio, aventi sede in uno degli Stati membri dell'Unione Europea, i quali istituiscano linee regolari di collegamento con navi specializzate per il trasporto di unità di carico intermodali e non intermodali, limitatamente alle direttrici marittime per le quali sia possibile anche il trasporto stradale.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini dell'applicazione delle misure di aiuto previste dall'art. 21 della Legge e disciplinate dal presente regolamento, vengono adottate le seguenti definizioni:

- per servizio di trasporto ferroviario intermodale si intende un servizio a treno completo, mono o multi-cliente, acquisito dall'impresa logistica su una relazione sia nazionale che internazionale in andata ed in ritorno, che viaggia con una traccia oraria programmata e con frequenza regolare da e per un polo logistico della Regione F.V.G.;
- per UTI unità di trasporto intermodale trasportata su detto servizio ferroviario si intende un semirimor-

chio, una cassa mobile adibita anche al trasporto stradale, un contenitore ISO standard da 40' o nr. 2 contenitori ISO standard da 20', trasportata per una singola tratta;

- per nuovi servizi marittimi si intendono quelli istituiti a partire dalla data di pubblicazione della Legge 24 maggio 2004 nr. 15 sul Bollettino Ufficiale della Regione F.V.G., Supplemento straordinario nr. 8, avvenuta in data 26 maggio 2004, sulle direttrici marittime da e per i tre porti della Regione Friuli Venezia Giulia, verso le altre destinazioni portuali del bacino Adriatico e Ionio, sia nazionali che comunitarie ed internazionali, limitatamente alle direttrici marittime per le quali sia possibile anche il trasporto stradale;

- per unità di carico che viaggia su detti servizi marittimi, sbarcata o imbarcata in un porto della Regione F.V.G., si intendono gli autotreni e gli autoveicoli commerciali per il trasporto di merci, i semirimorchi o semitrailer normali e ribassati, le casse mobili, con esclusione dei contenitori marittimi ISO standard da 20' e da 40';

- per "polo logistico" si intende un terminale operativo ubicato sul territorio regionale, portuale, interno o di confine, dotato di infrastruttura ferroviaria e stradale ed attrezzato per la gestione operativa dei traffici intermodali.

Art. 3

Commisurazione degli aiuti

1. In attuazione al disposto di cui al comma 2 dell'art. 21, i contributi concessi dall'Amministrazione regionale saranno commisurati nei seguenti limiti:

1.1 per i servizi di trasporto ferroviario "intermodale" così come indicati al comma 1 lett. a) dell' art. 21 della Legge:

a) la misura base dell'aiuto, viene fissata nell'importo di € 33,00, per unità trasportata (Vedi All. 1), in quanto detto importo è pari alla differenza tra i costi esterni nel trasporto delle merci tra la modalità stradale e quella ferroviaria su di una percorrenza pari almeno a 100 Km, quale media ponderata sul territorio regionale, calcolata per il triennio di vigenza della norma in questione;

b) la misura base dell'aiuto di cui al punto 1.1 lett. a) che precede potrà essere aumentata o diminuita in ragione dell'applicazione dei seguenti parametri e coefficienti di aggiustamento, in attuazione di quanto previsto nella seconda parte del comma a) dell'art. 21 della Legge (Vedi All. 2):

- per una tratta ferroviaria pari o superiore ai 100 Km, fino ai 250 Km., con attraversamento del territorio di: 1 stato x coeff. 1,00; attraversamento di 2 stati x coeff. 1,20; attraversamento di tre stati x coeff. 1,30;

- per una tratta ferroviaria pari o superiore a Km 251 e fino a Km 450, con attraversamento del territorio di 1 stato x coeff. 0,90; 2 stati x coeff. 1,10; 3 stati x coeff. 1,30;

- per una tratta ferroviaria pari o superiore a Km. 451 ed oltre, con l'attraversamento del territorio di 1 stato x coeff. 0,80; 2 stati x coeff. 1,00; 3 o più stati x coeff. 1,20;

c) la misura dell'aiuto non potrà comunque eccedere la percentuale del 30% dei costi totali per l'effettuazione dei servizi di trasporto intermodale.

1.2 per i nuovi servizi marittimi così come indicati al comma 1 lett. b) dell'art. 21 della Legge:

a) la misura base dell'aiuto, viene fissata nell'importo di € 54,00, per unità trasportata (Vedi All. 1), in quanto detto importo è pari alla differenza tra i costi esterni nel trasporto delle merci tra la modalità stradale e quella marittima su di una percorrenza pari almeno a 100 Km, quale media ponderata sul territorio regionale, calcolata per il triennio di vigenza della norma in questione;

b) la misura base dell'aiuto di cui al punto 1.2 lett. a) che precede potrà essere aumentata o diminuita in ragione dell'applicazione dei seguenti parametri e coefficienti di adeguamento (Vedi All. 2):

c) la misura dell'aiuto non potrà comunque eccedere la percentuale del 30% dei costi totali per l'effettuazione dei servizi di trasporto marittimo.

- per una tratta marittima superiore a 20 Miglia Marine (MM) e fino a 250 MM, con approdo finale su altro porto nazionale: x coeff. 1,00; con approdo finale su altro porto comunitario o internazionale: x coeff. 0,90; con approdo intermedio su altro porto comunitario o internazionale ed approdo finale su altro porto nazionale o viceversa: x coeff. 0,80;

- per una tratta marittima superiore a 250 Miglia marine (M.M.) e fino a 500 M.M., con approdo finale su altro porto nazionale: x coeff. 0,80; con approdo finale su altro porto comunitario o internazionale x coeff. 0,60; con approdo intermedio su altro porto comunitario o internazionale ed approdo finale su altro porto nazionale e viceversa x coeff. 0,40;

- per una tratta marittima superiore a 500 Miglia marine (M.M.) e comunque entro il bacino del Mare Ionio delimitato dalla linea congiungente Capo Passero (Italia - Sicilia) con Capo Matapan (Grecia), con approdo finale su altro porto nazionale x coeff. 0,70; con approdo finale su altro porto comunitario o internazionale x coeff. 0,50; con approdo intermedio su altro porto comunitario o internazionale ed approdo finale su altro porto nazionale e viceversa x coeff. 0,30.

Art. 4

Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande di agevolazione, redatte in carta legale, vanno presentate entro il mese di marzo del rispettivo anno di competenza al Servizio per il Trasporto Merci della Direzione centrale della Pianificazione territoriale, della Mobilità ed Infrastrutture di Trasporto con indicazione della tipologia di aiuto richiesta e del relativo piano di attività, corredata dei seguenti documenti:

1.1 per i servizi di trasporto ferroviario "intermodale" così come indicati al comma 1 lett.a) dell' art. 21 della Legge:

a) iscrizione del soggetto beneficiario, così come individuato al punto 2.1 dell' Art. 1 del presente Regolamento, alla Camera di Commercio, riportante la prevista certificazione antimafia, da cui risulta come oggetto sociale o come attività principale il trasporto, la spedizione e la logistica integrata, ovvero la vendita, la gestione e l'organizzazione dei rispettivi servizi di trasporto combinato o la gestione e l'esercizio di piattaforme e terminal destinati al trasporto combinato;

b) dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'impresa circa il rispetto dei contratti di lavoro e delle norme riguardanti la sicurezza sul posto di lavoro;

c) dichiarazione di impegno per l'accessibilità senza discriminazioni al servizio di trasporto combinato da parte delle imprese di autotrasporto e di spedizione;

d) descrizione dettagliata del servizio previsto (itinerario, orari, tracce orarie disponibili, organizzazione delle operazioni di carico e scarico, disponibilità e numero del materiale rotabile effettivamente impiegato, ecc.) con indicazione della stima del contributo complessivo richiesto;

e) copia del contratto stipulato con l'impresa ferroviaria e documentazione relativa all'espletamento della ricerca di mercato di cui al succ. art. 5 punto 1.1;

f) dichiarazione di impegno a utilizzare il contributo esclusivamente per le finalità stabilite dall'art.1 e a praticare lo schema tariffario indicato alla lettera h) al netto del contributo concesso;

g) dichiarazione circa la disponibilità di accesso alle piattaforme di carico e scarico ed eventuali contratti stipulati con i gestori di dette piattaforme logistiche;

h) schema tariffario effettivamente applicato, con calcolo analitico della sua composizione e detrazione dell'importo concesso o concedibile a titolo di contributo dalla legge regionale;

i) piano dettagliato dei costi complessivi del servizio con evidenziazione del rispetto della clausola di cui all'art. 3.1.1 lettera c).

1.2 Le imprese logistiche possono presentare, entro il termine previsto dal comma precedente, più domande di contributo, purché le stesse siano riferite a tratte diverse.

1.3 Per i nuovi servizi marittimi così come indicati al comma 1 lett.b) dell'art.21 della Legge:

a) iscrizione del soggetto beneficiario, così come individuato al punto 2.2 dell' Art. 1 del presente regolamento, alla Camera di Commercio, riportante la prevista certificazione antimafia, da cui risulta come oggetto sociale o come attività principale il trasporto marittimo, ovvero la vendita, la gestione e l'organizzazione di servizi di trasporto marittimo mediante l'utilizzo di navi, di proprietà o a noleggio, nonché l' esercizio delle stesse mediante l'armamento e/o la gestione operativa diretta;

b) dichiarazione firmata dal legale rappresentante della società circa il rispetto delle tabelle di armamento dello stato comunitario di registro della nave, dei relativi contratti di lavoro e delle norme riguardanti la sicurezza degli equipaggi;

c) dichiarazione firmata dal legale rappresentante della società circa il possesso e la regolare validità delle certificazioni previste dalle norme nazionali ed internazionali per la navigazione ed il trasporto marittimo;

d) copia del contratto stipulato con l'armatore/noleggiatore della nave e documentazione relativa all'espletamento della ricerca di mercato di cui al succ. art. 5 punto 2.1;

e) dichiarazione di impegno circa l'accessibilità senza discriminazioni al servizio di trasporto marittimo combinato da parte delle imprese di autotrasporto e di spedizione;

f) descrizione dettagliata del servizio previsto (rotte, orari, frequenze del servizio e "schedule" dello stesso su base periodica mensile, trimestrale, annuale), organizzazione delle operazioni di sbarco e imbarco e copia o estremi del relativo contratto di terminal con uno dei porti della Regione F.V.G., numero delle unità impiegate, caratteristiche tecniche delle stesse in termini di capacità, velocità ecc., piano economico dell' attività prevista e per la quale si chiede il contributo, con indicazione della stima dell'ammontare complessivo dello stesso;

g) schema tariffario effettivamente applicato ai clienti, con calcolo analitico della sua composizione e detrazione dell'importo concesso o concedibile a titolo di contributo dalla legge regionale;

h) dichiarazione di impegno a utilizzare il contributo esclusivamente per le finalità stabilite dall'art. 1 e a praticare lo schema tariffario indicato alla lettera g) al netto del contributo concesso;

i) piano dettagliato dei costi complessivi del servizio con evidenziazione del rispetto della clausola di cui all'art. 3.1.2 lettera c);

j) piano economico con valenza almeno triennale dal quale emerga la redditività commerciale del servizio di trasporto marittimo dopo la fine del periodo coperto dall'aiuto.

Art. 5

Modalità di organizzazione dei servizi – clausola di libero accesso al mercato

1. Per i servizi di trasporto ferroviario "intermodale" così come indicati al comma 1 lett. a) dell' art. 21 della Legge:

1.1 Le imprese logistiche che intendono organizzare un servizio di trasporto ferroviario intermodale ai sensi del presente Regolamento e fruire delle incentivazioni previste devono individuare il fornitore della trazione ferroviaria dei trasporti in arrivo e partenza nel territorio regionale secondo criteri di non discriminazione e mediante ricerca di mercato allargata ad almeno tre soggetti interessati.

Per i nuovi servizi marittimi così come indicati al comma 1 lett. b) dell'art. 21 della Legge:

2.1 Le società e gli operatori marittimi che intendono organizzare un nuovo servizio di trasporto marittimo ai sensi del presente Regolamento, ricorrendo al noleggio del mezzo marittimo sia a scafo nudo che armato e fruire delle incentivazioni previste devono individuare il relativo fornitore del mezzo (armatore e/o noleggiatore) secondo criteri di non discriminazione e mediante ricerca di mercato allargata ad almeno tre soggetti interessati; la nave utilizzata, sia di proprietà che a noleggio, dovrà appartenere ai registri di uno stato comunitario.

Art. 6

Istruttoria delle domande e modalità di riparto degli aiuti

1. L'istruttoria delle domande viene svolta dal Servizio per il Trasporto Merci della Direzione centrale della Pianificazione territoriale della Mobilità e delle Infrastrutture di trasporto e si conclude con un parere sulla ammissibilità a contributo dell'iniziativa.

2. Qualora le risorse a bilancio regionale risultassero insufficienti ad assicurare la concessione del contributo regionale nelle misure indicate dall'articolo 3, a tutte le iniziative valutate ammissibili a contributo secondo la procedura indicata al comma 1, la Giunta regionale approva una graduatoria delle iniziative da ammettere a contributo che tenga conto, prioritariamente dei seguenti criteri:

a) valenza del piano di attività dell'iniziativa proposta rispetto agli obiettivi della programmazione regionale di settore;

b) posizionamento e lunghezza della tratta di servizio previsto correlati ai medesimi obiettivi richiamato alla lettera a).

Art. 7

Modalità di concessione ed erogazione dell'aiuto

1. I contributi possono essere liquidati in due tranches, nei limiti delle relative disponibilità di stanziamento, la prima con un'anticipazione pari al 40% del contributo complessivo concedibile e la seconda a saldo. Il saldo verrà erogato, per ogni singolo anno di effettuazione del servizio, previa verifica, anche tramite visite ispettive, della congruità e legittimità della rendicontazione prodotta, dimostrata dalle copie dei documenti di trasporto dei singoli servizi da presentarsi entro 6 mesi dalla data di ultimazione del servizio, nonché una dichiarazione attestante la corretta applicazione dei coefficienti di cui ai commi 1.1 ed 1.2 dell'art. 3 del presente regolamento.

2. Per conseguire l'anticipazione, il beneficiario dovrà farne espressa richiesta nell'istanza di cui all'art. 4. La medesima sarà erogata previa dimostrazione dell'effettivo avvio del servizio nonché a seguito di sottoscrizione dell' impegno da parte del legale rappresentante della società alla restituzione della somma percepita, atto corredato da polizza fidejussoria a copertura del valore equivalente al contributo complessivo richiesto su base annua, rilasciata da istituto bancario o assicurativo, qualora il beneficiario decadesse dal contributo nei casi previsti dall'art. 8, nonché a semplice richiesta dell'amministrazione regionale.

3. I documenti di trasporto, di cui al comma 1 del presente articolo, dovranno contenere le seguenti informazioni:

1. data e ora di partenza e/o arrivo;

2. polo logistico o scalo portuale di carico e di scarico del trasporto intermodale terrestre o marittimo;

3. località di partenza e di arrivo iniziale e finale del trasporto terrestre, porto di imbarco e porto di sbarco del trasporto marittimo;

4. dati identificativi del cliente che effettua la spedizione e il trasporto, del mittente e del ricevitore;

5. tariffa effettivamente praticata per il servizio, inclusi tutti gli oneri ad esso imputati;

6. numero delle unità di trasporto con indicazione degli estremi delle singole unità di trasporto.

Art. 8

Revoca dell'aiuto

1. Qualora il beneficiario non utilizzasse gli importi dell'aiuto per le finalità fissate dalla legge, e cioè non utilizzasse l'intera quota del contributo per la riduzione delle tariffe effettivamente praticate o nel caso in cui

non rispettasse gli impegni assunti con le dichiarazioni di cui all'art. 4, commi 1.1 o 1.2 o modificasse, senza preventiva autorizzazione, lo schema tariffario praticato di cui alle lettere h) o g) dei citati commi dell'art. 4, il beneficiario decade dal regime d'aiuto.

Art. 9

Cumulabilità dell'aiuto

1. Il presente regime di aiuto non è cumulabile con eventuali aiuti della stessa natura autorizzati dalla legislazione regionale, statale, di altri stati membri della UE e comunitaria, fatta eccezione per gli aiuti strutturali disposti dalle leggi nazionali a sostegno della navigazione di cabotaggio.

2. Il rispetto di tale divieto viene assicurato da idonea dichiarazione contenuta nella domanda di contributo.

Art. 10

Durata dell'aiuto

1. In conformità alla normativa europea in materia, il regime di aiuto previsto ha una durata triennale e potrà essere ridotto progressivamente, con apposito provvedimento della Giunta regionale nel suo periodo di applicazione, qualora le condizioni più favorevoli di mercato lo dovessero consentire. La Giunta Regionale inoltre, sulla base di un monitoraggio annuale dei volumi di traffico trasferiti dalla strada alla modalità ferroviaria e/o marittima tramite l'utilizzo delle misure di aiuto previste dal presente Regolamento, si riserva la facoltà di introdurre gli opportuni correttivi entro i limiti massimi di intensità dell'aiuto previsti dall'art.3 del Regolamento.

Art. 11

Norme transitorie e finali

1. In sede di prima applicazione, le domande di agevolazione vanno presentate al Servizio per il Trasporto Merci della Direzione centrale della Pianificazione territoriale, della Mobilità e delle Infrastrutture di trasporto, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento.

2. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato 1

Schema di regolamento di attuazione degli interventi per lo sviluppo dell' intermodalità - L. R. 15 del 24 maggio 2004.

Tabella dei costi esterni specifici per l'ambiente e la società – misure base del contributo

I costi esterni riportati nella seguente tabella sono quelli dovuti all'inquinamento acustico, agli inquinanti e al clima, agli incidenti, all'infrastruttura, come indicato all' All. II della relazione alla proposta originaria della Commissione UE relativa al programma Marco Polo (COM 2002 54 def. del 4.02.2002) e riportati nell'Appendice 3 dell' Invito della Commissione (COM 2003/C 245/06 – GUCE C 245 del 11.10.2003)

Tabella costi esterni		
Modalità di trasporto	Costi esterni specifici (euro per tonn./chilometri)	
Trasporto su strada	0,024	
Trasporto ferroviario	0,012	
Trasporto marittimo a corto raggio	0,004	
Vie navigabili interne	0,005	
Calcolo misure contributi base		
Definizione delle unità di trasporto:		
- nr. 1 autotreno, autoarticolato ecc.	peso lordo tonn:	44
- nr. 1 cont. da 40' o nr. 2 da 20'	peso lordo tonn:	44
- nr. 1 cassa mobile da mt 7,15/7,45	peso lordo tonn:	18
	media per unità al netto della tara	27
	Costi esterni in Euro per UTI/modalità x Km	100
Trasporto su strada	65,2	diff.
Trasporto ferroviario	32,6	-33
Trasporto marittimo a corto raggio	10,87	-54
Vie navigabili interne	13,58	-52

Allegato 2

Schema di regolamento di attuazione degli interventi per lo sviluppo dell' intermodalità - L. R. 15 del 24 maggio 2004.

Tabelle dei coefficienti di adeguamento dei contributi

1. Servizi di trasporto ferroviario "intermodale" così come indicati al comma 1 lett.a) dell' art. 21 della Legge.

I coefficienti di aggiustamento della misura del contributo base >1,00 vengono applicati in compensazione dell'incidenza media degli extra-costi strutturali determinati dalla presenza di confini di più stati membri e non membri sulla tratta complessiva del singolo servizio, dai conseguenti interscambi di trazione fra più operatori ferroviari, dalla mancata interoperabilità del materiale ferroviario di trazione e dalla disomogeneità delle condizioni di accesso all'utilizzo dell'infrastruttura nei diversi stati.

I coefficienti <1,00 vengono applicati quale correttivo del progressivo bilanciamento costi-ricavi del trasporto ferroviario in proporzione alla distanza complessiva della singola tratta.

Le rispettive incidenze sono calcolate con i parametri di cui alla tabella che segue:

fascia	percorrenza		tratte/	incidenza	coefficiente
	da Km	a Km	stato	%	aggiustamento
fascia a.1)	100	250	1	0%	1,00
fascia a.2)	100	250	2	+20%	1,20
fascia a.3)	100	250	3	+30%	1,30
fascia b.1)	251	450	1	-10%	0,90
fascia b.2)	251	450	2	+10%	1,10
fascia b.3)	251	450	3	+30%	1,30
fascia c.1)	451	<	1	-20%	0,80
fascia c.2)	451	<	2	0%	1,00
fascia c.3)	451	<	3	+20%	1,20

Allegato 2 – segue

2. Nuovi servizi marittimi così come indicati al comma 1 lett. b) dell'art. 21 della Legge.

I coefficienti di aggiustamento della misura base del contributo tengono conto della distanza marittima, suddivisa su tre fasce e delle eventuali triangolazioni del servizio marittimo da/per altri porti comunitari o internazionali del bacino Adriatico – Ionio, con limitazione dell'intervento agli itinerari che collegano i porti entro l'area marittima delimitata a Sud dalla linea che congiunge Capo Passero (estremo Sud Orientale della Sicilia - Italia) con Capo Matapan (estremo Sud-Occidentale del Peloponneso – Grecia)

I coefficienti indicati, tutti <1,00, vengono applicati quale correttivo del progressivo bilanciamento costi-ricavi del trasporto marittimo in ragione della distanza e della triangolazione degli scali.

Le rispettive incidenze sono calcolate con i parametri di cui alla tabella che segue:

fascia	tratta marittima		porti		incidenza	coefficiente
	da MM	a MM	naz.	altri	%	aggiustamento
fascia a.1)	20	250	2	0	0%	1,00
fascia a.2)	20	250	1	1	-10%	0,90
fascia a.3)	20	250	2	1	-20%	0,80
fascia b.1)	251	500	2	0	-20%	0,80
fascia b.2)	251	500	1	1	-40%	0,60
fascia b.3)	251	500	2	1	-60%	0,40
fascia c.1)	501	<	2	0	-30%	0,70
fascia c.2)	501	<	1	1	-50%	0,50
fascia c.3)	501	<	2	1	-70%	0,30

Tabella delle principali distanze marittime tra porti compresi nelle tre fasce indicate – porto base di riferimento: Trieste

Fascia a)		Fascia b)		Fascia c)	
Porto	MM	Porto	MM	Porto	MM
Venezia	58	Bari	323	Taranto	509
Ravenna	100	Brindisi	374	Patrasso	604
Ancona	128	Durazzo	389	Catania	646
Spalato	206	Valona	421	Augusta	654
		Corfù	477	Pireo	843

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

O02
06_37_1_DPR_257

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 agosto 2006, n. 0257/Pres.

Nomina dei componenti il Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda speciale "Ambiente" della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 73 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 che, nel ridefinire la composizione del Collegio dei revisori dei conti delle Aziende speciali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attribuisce la titolarità di nomina di due membri, di cui uno effettivo con funzioni di Presidente e uno supplente, al Ministro delle attività produttive, di un secondo componente effettivo al Ministro dell'economia e delle finanze ed infine di un componente effettivo ed uno supplente alla regione;

VISTO il disposto di cui all'art. 20 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902 che attribuisce agli organi regionali tutte le funzioni amministrative in materia di ordinamento delle Camere di Commercio normativamente riferite ad organi centrali o periferici dello Stato e, pertanto, anche le potestà di nomina ministeriali di cui al D.P.R. 254/2005 sopracitato;

VISTO lo Statuto dell'Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine denominata "Ambiente" come, da ultimo, modificato con deliberazione della Giunta camerale 19.12.2005, n. 188 contenente, fra l'altro, la previsione della durata in carica quinquennale del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda e "comunque per lo stesso periodo di durata in carica della Giunta camerale che provvede alla nomina dei suoi componenti";

RICORDATO che la Giunta della Camera di Commercio di Udine attualmente in carica scadrà il 5 settembre 2008;

ATTESO che si sensi del citato art. 73, D.P.R. 254/2005 i Collegi dei revisori delle Aziende speciali camerali durano in carica quanto gli organi di amministrazione delle rispettive Aziende;

PRESO ATTO dell'intervenuta scadenza del Collegio sopracitato, così come ricostituito ai sensi del previgente D.M. 287/1997, dalla Giunta della Camera di Commercio di Udine nella seduta del 2.7.2003;

RAVVISATA la conseguente necessità di provvedere al suo rinnovo ai sensi del vigente D.P.R. 254/2005;

VISTO il verbale della Giunta regionale del 28 luglio 2006, n. 1904;

RITENUTO di nominare, in considerazione delle specifiche capacità ed esperienze professionali acquisite, quali componenti dell'organo in parola i signori:

- Enrico Leoncini revisore effettivo, con funzioni di Presidente
- Daniele Vidoni revisore effettivo
- Gianluca Cordaro revisore effettivo
- Ilario Bidut revisore supplente
- Sergio Tempesti revisore supplente;

VISTA la documentazione attestante l'assenza di cause ostative a carico dei soggetti nominati al conferimento degli incarichi in parola;

DECRETA

Sono nominati componenti il Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine denominata "Ambiente" i signori:

- Enrico Leoncini revisore effettivo, con funzioni di Presidente
- Daniele Vidoni revisore effettivo
- Gianluca Cordaro revisore effettivo
- Ilario Bidut revisore supplente
- Sergio Tempesti revisore supplente;

Secondo quanto disposto dall'art. 73, comma 2, D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 il Collegio durerà in carica quanto l'organo di amministrazione dell'Azienda speciale citata.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 agosto 2006

ILLY

O02
06_37_1_DPR_258

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 agosto 2006, n. 0258/Pres.

Nomina dei componenti il Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda speciale "Ricerca & Formazione" della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 73 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 che, nel ridefinire la composizione del Collegio dei revisori dei conti delle Aziende speciali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attribuisce la titolarità di nomina di due membri, di cui uno effettivo con funzioni di Presidente e uno supplente, al Ministro delle attività produttive, di un secondo componente effettivo al Ministro dell'economia e delle finanze ed infine di un componente effettivo ed uno supplente alla regione;

VISTO il disposto di cui all'art. 20 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902 che attribuisce agli organi regionali tutte le funzioni amministrative in materia di ordinamento delle Camere di Commercio normativamente riferite ad organi centrali o periferici dello Stato e, pertanto, anche le potestà di nomina ministeriali di cui al D.P.R. 254/2005 sopracitato;

VISTO lo Statuto dell'Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine denominata "Ricerca & Formazione" come, da ultimo, modificato con deliberazione della Giunta camerale 27.2.2006, n. 31 contenente, fra l'altro, la previsione della durata in carica quinquennale del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda e "comunque per lo stesso periodo di durata in carica della Giunta camerale che provvede alla nomina dei suoi componenti";

RICORDATO che la Giunta della Camera di Commercio di Udine attualmente in carica scadrà il 5 settembre 2008;

ATTESO che si sensi del citato art. 73, D.P.R. 254/2005 i Collegi dei revisori delle Aziende speciali camerali durano in carica quanto gli organi di amministrazione delle rispettive Aziende;

PRESO ATTO dell'intervenuta scadenza del Collegio sopracitato, così come ricostituito ai sensi del previgente DM 287/1997, dalla Giunta della Camera di Commercio di Udine nella seduta del 2.7.2003;

RAVVISATA la conseguente necessità di provvedere al suo rinnovo ai sensi del vigente D.P.R. 254/2005;

VISTO il verbale della Giunta regionale del 28/7/2006, n. 1904;

RITENUTO di nominare, in considerazione delle specifiche capacità ed esperienze professionali acquisite, quali componenti dell'organo in parola i signori:

- Massimo Troppina revisore effettivo, con funzioni di Presidente
- Ilario Bidut revisore effettivo
- Sergio Tempesti revisore effettivo
- Daniele Vidoni revisore supplente
- Gianluca Cordaro revisore supplente;

VISTA la documentazione attestante l'assenza di cause ostative a carico dei soggetti nominati al conferimento degli incarichi in parola;

DECRETA

Sono nominati componenti il Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine denominata "RICERCA & FORMAZIONE" i signori:

- Massimo Troppina revisore effettivo, con funzioni di Presidente
- Ilario Bidut revisore effettivo
- Sergio Tempesti revisore effettivo
- Daniele Vidoni revisore supplente
- Gianluca Cordaro revisore supplente.

Secondo quanto disposto dall'art. 73, comma 2, D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 il Collegio durerà in carica quanto l'organo di amministrazione dell'Azienda speciale citata.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 agosto 2006

ILLY

C07
06_37_1_DPR_266

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 settembre 2006, n. 0266/Pres.

L.R. 17/2003, art. 3 - Commissione tecnica per il parere al rilascio del nulla osta per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico. Costituzione. Sostituzione di un componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la L.R. 5 novembre 2003, n. 17 "Disposizioni per il rilascio del nulla osta all'impiego delle radiazioni ionizzanti a scopo medico, in attuazione dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs 17 marzo 1995, n. 230, e successive modifiche", che all'art. 3 ha istituito, presso la Direzione Regionale della Sanità e delle Politiche Sociali (ora Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale), una commissione tecnica per il parere al rilascio del nulla osta;

VISTO il D.P.Reg. 30 marzo 2004, n. 097/Pres. di costituzione della Commissione tecnica per il parere al rilascio del nulla osta all'impiego delle radiazioni ionizzanti a scopo medico;

VISTO il D.P.Reg. 13 settembre 2004, n. 0292/Pres. con il quale, a seguito dell'entrata in vigore

dell'articolo 23 della LR 21 luglio 2004 n. 20, modificativo della composizione del predetta Commissione, si è provveduto a sostituire il rappresentante regionale dei Vigili del Fuoco con i rappresentanti dei comandi provinciali della medesima istituzione;

VISTA la nota dd. 4.11.2005 prot. n. 11676 con la quale si comunica che a decorrere dal 5.9.2005 il dott. ing. Agatino Carrolo ha assunto l'incarico di Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pordenone in sostituzione dell'ing. Onofrio Lovero;

RITENUTO pertanto di dover provvedere a sostituire nella citata Commissione il rappresentante del Comando provinciale dei vigili del Fuoco di Pordenone, ing. Onofrio Lovero, con l'ing. Agatino;

VISTA la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 7 bis ante della L.R. 23 giugno 1978 n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della LR 15 febbraio 2000 n. 1, relativa all'assenza di cause ostative alla nomina in organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

SU CONFORME deliberazione della Giunta Regionale n. 1724 dd. 21.07.2006

DECRETA

1. Il dott. ing. Agatino Carrolo, Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pordenone, è nominato componente della Commissione tecnica per il parere al rilascio del nulla osta all'impiego delle radiazioni ionizzanti a scopo medico, in sostituzione dell'ing. Onofrio Lovero.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 1 settembre 2006

ILLY

C15, E05
06_37_1_DAS_ ATT PRODUTTIVE 2169

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 4 agosto 2006, n. 2169/PROD/POLEC.

Approvazione nuovo Statuto del "Confidi Trieste - Società cooperativa consortile".

L'ASSESSORE

VISTA la L.R. 4 maggio 1973, n. 32, "Contributi per favorire lo sviluppo di attività economiche nella Regione";

VISTO l'articolo 25 della legge 23 luglio 1984, n. 30;

VISTO in particolare l'articolo 3 della L.R. 32/1973 che rinvia all'articolo 4 della L.R. n. 25/1970;

VISTO la legge regionale 6 luglio 1970, n. 25 " Contributi per la costituzione di un «fondo rischi» a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole industrie della regione";

VISTO in particolare l'articolo 4, comma primo, punto 2) della L.R. 25/1970 che prevede, tra l'altro, che con l'accettazione del contributo regionale il Consorzio si obbliga a sottoporre all'approvazione dell'Assessore competente le eventuali modifiche dell'Atto costitutivo e dello Statuto;

CONSIDERATO che detta normativa è da ritenersi vincolante anche per i Consorzi provinciali di Garanzia Fidi tra le Piccole e Medie imprese del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Regione;

VISTO lo Statuto adottato dall'assemblea straordinaria dei soci del "Confidi Trieste - Società Cooperativa

Consortile" tenutasi in data 26 aprile 2006, registrato a Trieste, in data 15 maggio 2006, e depositato presso il dott. Giuliano Chersi notaio di Trieste (Rep. n. 42526, Racc. n. 16587);

RILEVATO che con l'adozione del nuovo Statuto il Consorzio ha inteso apportare modifiche all'articolo n. 25 per quanto attiene alla possibilità di convocare le assemblee ordinarie e straordinarie anche mediante pubblicazione dell'avviso di convocazione sul quotidiano locale "Il piccolo" nei termini previsti dalla legge e di rettificare l'articolo n. 29 dello Statuto Sociale dell'inciso "approva gli eventuali regolamenti di cui ai precedenti artt. 6 e 27" in "approva gli eventuali regolamenti di cui ai precedenti artt. 6 e 25";

RITENUTO che dette modifiche sono compatibili con la normativa Regionale vigente in materia:

DECRETA

Art. 1

È approvato, ai sensi dell'art. 4, comma primo, punto 2) della legge regionale 6 luglio 1970, n.25, il nuovo statuto del "Confidi Trieste - Società Cooperativa Consortile".

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 4 agosto 2006

BERTOSSI

C07
06_37_1_DAS_ ATT PRODUTTIVE 2404

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 29 agosto 2006, n. 2404.

Ricostituzione della Commissione di mercato presso il mercato all'ingrosso dei prodotti ittici del Comune di Grado.

L'ASSESSORE

PREMESSO che la Commissione di mercato presso il mercato all'ingrosso dei prodotti ittici del Comune di Grado nella composizione di cui al decreto dell'Assessore al commercio e al turismo n. 37 del 3 febbraio 1998 è scaduta per compiuto quadriennio;

RAVVISATA la necessità di provvedere alla ricostituzione della Commissione citata;

VISTE le designazioni formulate dagli Enti, Associazioni e Organizzazioni sindacali interessati;

VISTE le leggi 25 marzo 1959, n. 125 e 11 febbraio 1963, n. 154;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 219/Pres. del 24 giugno 2003;

DECRETA

È ricostituita per un quadriennio la Commissione di mercato presso il mercato all'ingrosso dei prodotti ittici del Comune di Grado, così composta:

Presidente

- signor Claudio Martinis, delegato dal Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Gorizia;

Componenti

- signor Giorgio Clama
- signor Paolo Codiglia
- signor Renato Bonaldo

in rappresentanza del Comune di Grado;

- signor Maurizio Delbello

in rappresentanza della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Gorizia;

- signor Luigi Spessot

in rappresentanza dell'Ispettorato provinciale agricoltura;

- l'Ufficiale Sanitario del Comune di Grado

membro di diritto;

- signor Armando Corbatto
- signor Luca Corbatto
- signor Massimo Oneda

in rappresentanza dei produttori;

- signor Alessandro Pulz

in rappresentanza dei commercianti all'ingrosso;

- signor Giovanni Zanetti
- signor Boris Barcaro

in rappresentanza dei commercianti al minuto;

- signor Mauro Degrassi
- signor Maurizio Longo

in rappresentanza di consumatori;

- signor Marco Angelini

operatore abituale con i mercati esteri;

- signor Franco Corbatto
- signor Gaetano Zanutti

in rappresentanza delle cooperative di consumo;

- dott. Flavio Flamio

in rappresentanza degli industriali che provvedono alla conservazione o alla trasformazione dei prodotti ittici;

- signor Marco Ostromann
- sig.ra Antonella Borsi

in rappresentanza dei venditori ambulanti;

- il Veterinario comunale

membro di diritto;

- C° 2° Cl. Np. Sergio Stefanelli

in rappresentanza dell'Autorità marittima;

- il Direttore del mercato all'ingrosso dei prodotti ittici

membro con voto consultivo.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 agosto 2006

BERTOSSI

I06
06_37_1_DDC_ISTR 2593

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E PACE 5 settembre 2006, n. 2593/CULT.

Approvazione Bando per il finanziamento delle attività didattiche di educazione interculturale e di accoglienza degli allievi stranieri - a.s. 2006/2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 7, commi 8 e seguenti, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002), recante disposizioni concernenti l'attuazione di programmi di intervento della Regione per obiettivi di sviluppo, potenziamento e riqualificazione dell'azione pubblica in materia di offerta di servizi al sistema scolastico;

VISTA la legge regionale 4 marzo 2005, n. 5 (Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati)

VISTO il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica emanato con decreto del Presidente della Regione 26 luglio 2006, n. 0228/Pres.;

RICHIAMATO il "Protocollo d'intesa per un programma di iniziative comuni a sostegno delle istituzioni scolastiche della Regione" sottoscritto il 10 agosto 2004 dall'Assessore regionale all'istruzione e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia e approvato con deliberazione n. 2182 del 27 agosto 2004, nel quale vengono indicate le azioni specifiche per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e gli interventi per lo sviluppo complessivo del sistema formativo;

VISTO il "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2006/2007" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1675 del 21 luglio 2006;

VISTO il "Programma degli interventi prioritari e urgenti del 2006" approvato, in attuazione della citata legge regionale 5/2005, con deliberazione della Giunta regionale n. 1506 del 30 giugno 2006 e aggiornato con successiva deliberazione n. 2007 del 31 agosto 2006;

RITENUTO di approvare il bando per il finanziamento delle attività didattiche di educazione interculturale e di accoglienza degli allievi stranieri previsto nella deliberazione giuntale n.1675/2006, con la dotazione finanziaria di cui al punto 4 del dispositivo della deliberazione giuntale n. 2007 del 2006, pari a euro 1.053.000,00;

VISTO il Bilancio di previsione per gli anni 2006-2008 e per l'anno 2006";

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il proprio decreto n. 1730/CULT del 29 giugno 2006 con il quale è stato conferito, con decorrenza 1 luglio 2006 e per la durata di un anno, l'incarico relativo alla posizione organizzativa "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati" istituita nell'ambito del Servizio politiche della pace, solidarietà, associazionismo della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace;

VISTO il decreto n. 2023 emesso in data 27 luglio 2006, con il quale il Direttore del Servizio politiche della pace, solidarietà, associazionismo ha delegato al responsabile della posizione organizzativa suindicata l'adozione degli atti espressivi di volontà esterna concernenti l'emissione degli atti di spesa per la concessione e liquidazione di contributi e degli atti di approvazione dei relativi rendiconti, con riferimento, tra gli altri, al capitolo di spesa 4500 del Bilancio regionale per l'anno 2006, sul quale sono stanziate le risorse destinate ai finanziamenti di cui trattasi;

DECRETA

Art. 1

È approvato il "Bando per il finanziamento delle attività didattiche di educazione interculturale e di accoglienza degli allievi stranieri - a.s. 2006/2007", con la dotazione finanziaria di euro 1.053.000,00, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Art. 2

L'attuazione di quanto previsto dal bando è attribuita al Resposabile delegato della posizione organizzativa "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati" nell'ambito del Servizio politiche della pace, solidarietà, associazionismo della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace.

Art. 3

Si dà atto che la spesa complessiva di euro 1.053.000,00 è stata autorizzata con le deliberazioni della Giunta regionale n. 1675 del 21 luglio 2006 e n. 2007 del 31 agosto 2006, citate in premessa, a valere sul capitolo 4500 nell'ambito dell'U.P.B. 8.5.300.2.958, del documento tecnico di accompagnamento e specificazione dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio 2006.

Trieste, 5 settembre 2006

ABATE

I06
06_37_1_DDC_ISTR 2593_ALL1

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE E DI ACCOGLIENZA DEGLI ALLIEVI STRANIERI
(anno scolastico 2006/2007)

Art. 1

Finalità e oggetto dell'intervento

1. Sulla base del "Programma degli interventi prioritari e urgenti del 2006" approvato in attuazione della legge regionale 4 marzo 2005, n. 5 con deliberazioni della Giunta regionale n. 1506 del 30 giugno 2006 e n. 2007 dd. 31 agosto 2006, e nell'ambito del "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2006/2007" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1675 del 21 luglio 2006, la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace emana il presente bando per l'attuazione degli interventi relativi alle attività didattiche di educazione interculturale e di accoglienza degli allievi stranieri, in conformità alle disposizioni regolamentari emanate con decreto del Presidente della Regione del 26 luglio 2006, n. 0228/Pres.

2. La finalità perseguita è quella di garantire ai minori stranieri immigrati presenti sul territorio regionale pari condizioni di accesso al sapere e di promuovere la diffusione della didattica interculturale.

3. Ai fini del presente bando sono considerati stranieri anche gli studenti nati in Italia o all'estero aventi cittadinanza italiana in ragione della cittadinanza di uno dei genitori, nonché i cittadini di Paesi dell'Unione europea.

Art. 2

Attività finanziabili

1. Sono ammesse al finanziamento le attività finalizzate a:

a) *l'educazione interculturale*, prevista dal piano dell'offerta formativa, per gli allievi di qualsiasi classe, e realizzata anche attraverso lo sviluppo della dimensione laboratoriale, la valorizzazione delle lingue e culture di origine, la rilettura dei curricoli in chiave interculturale e trasversale, l'utilizzo delle lingue comunitarie per gli apprendimenti disciplinari, il coinvolgimento delle famiglie, la collaborazione con Associazioni ed Enti che operano nel settore;

b) *l'apprendimento della lingua italiana* quale seconda lingua, riservato a gruppi (gruppi/classe, classi di rotazione anche formate con studenti iscritti in più scuole purchè facenti parte di una rete) di **minimo 6 allievi stranieri**, salva la deroga dal minimo nei casi di istituzioni scolastiche di piccole dimensioni particolarmente decentrate;

c) *la mediazione linguistica e culturale* finalizzata all'accoglienza delle famiglie e degli studenti stranieri, nonché al sostegno individualizzato di questi ultimi;

d) *i progetti innovativi*, con particolare riferimento alla realizzazione di servizi informativi ed educativi finalizzati all'accoglienza ed al sostegno delle famiglie degli alunni stranieri, al miglioramento della interrelazione tra la scuola, i servizi socio-assistenziali del territorio e le famiglie dei destinatari.

Art. 3

Destinatari

1. Il finanziamento delle attività di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) - *"Educazione interculturale"* è destinato a **tutte le istituzioni scolastiche** statali e paritarie aventi sede nella regione, che hanno tra gli iscritti studenti stranieri, indipendentemente dalla data del loro inserimento nel sistema scolastico italiano.

2. Il finanziamento delle attività di cui all'art. 2, comma 1 lettera b) *"Apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua"* è destinato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie aventi sede nella regione, di **scuola primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado**, che abbiano tra gli iscritti studenti stranieri inseriti nel sistema scolastico italiano a partire dall'anno scolastico 2004/2005 o anni successivi.

3. Il finanziamento delle attività di cui all'art. 2, comma 1 lettera c) *"Mediazione linguistica e culturale"* è destinato a **tutte le istituzioni scolastiche** statali e paritarie aventi sede nella regione, che abbiano tra gli iscritti studenti stranieri inseriti nel sistema scolastico italiano a partire dall'anno scolastico 2004/2005 o anni successivi.

4. Il finanziamento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) *"Progetti innovativi"* è destinato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie aventi sede nella regione che:

abbiano sottoscritto un un accordo di rete costituito da almeno 3 Istituzioni scolastiche aventi sede nella stessa provincia:

- abbiano una percentuale di allievi stranieri iscritti **non inferiore all'8%**,
- abbiano sottoscritto un **protocollo d'intesa con l'Ente locale**, singolo o associato, o si impegnino a sottoscriverlo entro 30 giorni dalla comunicazione dell'assegnazione del finanziamento, finalizzato a programmare ed attuare congiuntamente interventi e servizi educativi per il miglioramento della interrelazione tra la scuola, i servizi socio-assistenziali del territorio e le famiglie dei destinatari, prevedendo una partecipazione finanziaria dell'Ente locale singolo a associato non inferiore al 40% del contributo che sarà assegnato con il procedimento di cui al presente bando.

5. Il finanziamento di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) *"Progetti innovativi"* viene concesso all'istituzione scolastica capofila della rete, che è ammessa a presentare la domanda di finanziamento.

6. Il finanziamento viene concesso a seguito di presentazione di apposita domanda, secondo le modalità indicate all' articolo 6.

7. Per le istituzioni scolastiche paritarie il finanziamento viene concesso a**ll'ente gestore** delle medesime, che è ammesso a presentare un'unica domanda per tutte le istituzioni gestite.

Art. 4

Progetti ammissibili

1. Le attività didattiche di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) *"Educazione interculturale"*, devono svolgersi in orario curricolare per almeno **20 ore annue** e sono effettuate dai docenti della classe anche con collaborazioni esterne; ove possibile, prevedono la realizzazione di percorsi pluridisciplinari che coinvolgano tutto il gruppo classe, anche con l'utilizzo delle codocenze, sottogruppi classe, metodologie laboratoriali, che valorizzino le opportunità presenti nel tessuto territoriale.

2. Per accedere al finanziamento delle attività di cui alle lettere b) - *"Apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua"* e c) - *"Mediazione linguistica e culturale"* dell'articolo 2, comma 1, le istituzioni scolastiche devono **al contempo**, pena la non ammissione al finanziamento, presentare domanda di finanziamento per le attività **di educazione interculturale** di cui alla lettera a) dell'articolo 2, comma 1.

Le istituzioni scolastiche debbono altresì impegnarsi a:

- inserire nel Piano dell'offerta formativa, un "Protocollo di accoglienza", che illustri le modalità individuate dall'Istituto per la realizzazione delle finalità di cui all'articolo 1;

- prevedere la partecipazione durante l'anno scolastico del dirigente scolastico e di alcuni docenti della scuola agli incontri di monitoraggio e verifica delle attività di cui al presente bando;

- prevedere la partecipazione di alcuni docenti a percorsi formativi per l'insegnamento dell'italiano lingua seconda, anche proposti dall'Amministrazione regionale.

3. Per accedere al finanziamento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) *"Progetti innovativi"*, le istituzioni scolastiche di scuola primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado devono **al contempo**, pena la non ammissibilità al finanziamento stesso, presentare domanda anche per le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) *"Educazione interculturale"*, lettera b) - *"Apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua"* e lettera c) - *"Mediazione linguistica e culturale";* per la medesima finalità, le istituzioni di sola scuola per l'infanzia devono **al contempo**, pena la non ammissione al finanziamento, presentare domanda per le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) *"Educazione interculturale"*, e lettera c) - *"Mediazione linguistica e culturale"*.

4. Le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) - *"Apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua"* devono essere attivate entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione del finanziamento, prevedendo una fase intensiva nella prima parte dell'anno scolastico, e successivi momenti di sostegno e rinforzo, e possono essere rivolte anche ad allievi stranieri iscritti nel corso dell'anno scolastico. Per l'insegnamento della lingua italiana devono essere utilizzati i seguenti docenti abilitati, di cui si dovrà dare indicazione nella relazione finale dell'attività:

- docenti dell'Istituto specializzati per l'insegnamento della lingua italiana quale seconda lingua;

- docenti di altri Istituti specializzati per l'insegnamento della lingua italiana quale seconda lingua;

- docenti dell'Istituto dell'area linguistico-umanistica, con orario di cattedra da completare. In tal caso il finanziamento può essere destinato anche quale incentivo per la flessibilità oraria;

- docenti dell'Istituto dell'area linguistico-umanistica in orario eccedente quello di cattedra;

- docenti di altri Istituti dell'area linguistico-umanistica in orario eccedente quello di cattedra;

5. Le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) - *"Mediazione linguistica e culturale"* devono esse-

re attivate entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione del finanziamento e possono essere rivolte sia agli allievi che alle loro famiglie, secondo tempi e modalità adeguati alle caratteristiche dell'utenza, con particolare riferimento all'età, alle diversità linguistiche e culturali. Essendo finalizzate al superamento delle difficoltà iniziali o a situazioni particolarmente complesse, le attività di mediazione linguistico-culturale devono avere un carattere non principale rispetto agli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) - *"Apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua"*. Per le attività di mediazione linguistica e culturale possono essere utilizzati insegnanti dell'Istituto, ovvero mediatori linguistico culturali con adeguata esperienza e formazione.

6. Per le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) "*Progetti innovativi*" deve essere stipulato entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione del finanziamento un protocollo d'intesa con l'Ente locale, singolo o associato.

Art. 5

Misura del finanziamento e spese ammissibili

L'ammontare complessivo delle risorse disponibili è pari a 1.053.000,00 euro, ed è così ripartito:

a) una quota di 240.000,00 euro è destinata al finanziamento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) "*Educazione interculturale*", ed è ripartita tra i soggetti ammessi, in proporzione al numero totale di allievi iscritti nell'anno scolastico 2006/07, assicurando il limite minimo di euro 400,00 per ogni istituzione scolastica;

b) una quota di 70.000,00 euro è destinata al finanziamento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) "*Progetti innovativi*", ed è ripartita tra i soggetti ammessi, in rapporto al preventivo di spesa presentato e comunque fino ad un importo massimo di 7.000,00 euro per ciascuna domanda; le risorse non utilizzate saranno destinate all'integrazione della quota di cui alla lettera d) del presente comma: *"Mediazione linguistica e culturale"* e *"Apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua"*;

c) una quota fissa di 1.000,00 euro è destinata a ogni istituzione scolastica che abbia presentato domanda per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c), e che abbia sottoscritto un accordo di rete per la gestione delle attività comuni, lo scambio di esperienze e buone prassi in campo didattico, le azioni finalizzate a promuovere l'attivo coinvolgimento degli allievi stranieri e delle loro famiglie nella comunità scolastica. La rete deve essere costituita da almeno 3 istituzioni scolastiche aventi sede nella stessa provincia. Tutte le istituzioni aderenti alla rete devono avere una percentuale di allievi stranieri iscritti non inferiore all'8%. Il finanziamento è assegnato all'istituzione scolastica capofila, che provvederà all'amministrazione delle attività di rete;

d) la quota rimanente è destinata al finanziamento delle attività di cui di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c) - *"Mediazione linguistica e culturale"* e b) - *"Apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua"*, in proporzione al numero di allievi stranieri, come individuati tenuto conto dei seguenti **limiti massimi** di finanziamento:

- per le scuole dell'infanzia: 200,00 euro per ciascun allievo straniero"
- per le scuole primarie: 500,00 euro per ciascun allievo straniero
- per le scuole secondarie di primo grado: 500,00 euro per ciascun allievo straniero
- per le scuole secondarie di secondo grado: 500,00 euro per ciascun allievo straniero.

2. Il contributo è destinato esclusivamente alla copertura dei costi connessi con la realizzazione delle attività indicate nel presente bando.

3. Le spese per acquisto di attrezzature e materiale informativo e didattico, quelle di trasporto e per ingressi a musei, mostre, spettacoli e simili, in quanto specificamente destinate alle attività di cui all'articolo 2, sono ammesse entro il limite massimo del 30% del contributo concesso.

4. Non sono ammissibili a contributo:

– le spese imputabili all'ordinaria attività istituzionale prevista dalle leggi vigenti;

– le attività già finanziate da altre leggi regionali o statali.

Art. 6

Presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di ammissione e i documenti richiesti , redatti in duplice copia sui moduli allegati al presente bando, devono essere sottoscritti dal Dirigente scolastico o dal Rappresentante legale dell'Ente gestore e trasmessi **entro il 20 ottobre 2006, pena la non ammissione**, al seguente indirizzo :

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Istruzione, cultura, sport e pace
Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e
dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati
Piazza XX Settembre 23 - 33100 Udine.

2. La domanda può essere consegnata direttamente o spedita a mezzo **raccomandata A.R.** entro il termine precedentemente indicato, per il quale farà fede la data del timbro postale purchè la medesima pervenga entro 15 giorni successivi alla scadenza del termine.

3. Nel caso di presentazione della domanda per posta **all'esterno della busta dovrà essere riportata la dicitura "Bando per l'educazione interculturale e l'accoglienza degli allievi stranieri"**.

4. Tutti i dati contenuti nella documentazione richiesta sono destinati esclusivamente all'istruttoria per l'ammissione ai benefici del presente bando.

5. Le istituzioni scolastiche paritarie, salvo i casi di esenzione, sono tenute ad assolvere l'imposta di bollo sulla domanda di ammissione.

6. Costituisce causa di esclusione della domanda di finanziamento **la mancata sottoscrizione** della stessa da parte del Dirigente scolastico o del legale rappresentante dell'Ente gestore. Si ricorda che alla domanda va allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Art. 7

Concessione e rendicontazione del finanziamento

1. Con il decreto di concessione del finanziamento sono stabilite le modalità e i termini di rendicontazione, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, ed è disposta la presentazione di documentazione illustrativa dell'intervento effettuato e dell'utilizzo del contributo regionale, da redigersi secondo la scheda che sarà inviata con la comunicazione di concessione del finanziamento.

2. I finanziamenti possono essere erogati in un'unica soluzione anticipata ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività e alla presentazione dell'eventuale protocollo d'intesa di cui all'articolo 3, comma 4;

3. I finanziamenti concessi possono essere revocati, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione risulti che gli stessi siano stati solo parzialmente utilizzati dal beneficiario o se non risultino rispettati i requisiti previsti agli articoli 3 e 4 e 5 del presente bando.

4. Le istituzioni scolastiche beneficiarie utilizzeranno i contributi loro concessi ripartendoli in modo coerente rispetto ai progetti presentati in allegato alla domanda di finanziamento.

5. L'istituzione scolastica beneficiaria dei contributi è altresì tenuta a fornire, su richiesta dell'Amministrazione regionale, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio dell'intervento regionale complessivo e del singolo progetto.

6. In coerenza con il protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale approvato con DGR n. 2182 di data 27 agosto 2004 si provvederà al monitoraggio dei progetti realizzati con il concorso dei finanziamenti di cui al presente bando, anche mediante la costituzione di un apposito gruppo di lavoro congiunto.

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni.

Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto dati personali quali, a titolo esemplificativo, il codice fiscale degli istituti o il numero degli allievi iscritti, ed ha come finalità la concessione di contributi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della legge regionale n. 3/2002.

Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica e archiviazione a cura del Servizio istruzione e orientamento della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.

Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati" Piazza XX Settembre 23 33100 Udine.

Informazioni

Per eventuali informazioni o delucidazioni in merito al presente bando, si prega di contattare:

Signora Antonella Sinicco al numero 0432/555814
Signora Patrizia Potenza al numero 0432/555811
Signor Init Mario Smareglia al numero 0432/555815

I06
06_37_1_DDC_ISTR 2593_ALL2

MODULO DI DOMANDA

BOLLO PER LE PARITARIE
(salvo i casi di esenzione)

DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI STRANIERI E DI INTERCULTURA
(anno scolastico 2006/2007)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati"
Piazza XX Settembre 23

33100 Udine

Il sottoscritto ____

In qualità di:

dirigente scolastico dell'istituto statale ______________________________

legale rappresentante del/della (Parrocchia/Associazione/Fondazione/Comune/Altro)_______

______________________________quale Ente gestore dell'istituzione scolastica paritaria o delle istituzioni scolastiche paritarie di seguito indicate ______________
____
____

consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/200,hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000

CHIEDE

un contributo regionale per la realizzazione delle seguenti attività didattiche previste dal bando regionale n. 7 per l'area **Integrazione allievi stranieri e intercultura** in attuazione del "Piano di sviluppo dell'offerta formativa 2006/2007" approvato con la Delibera di Giunta n. 1675 del 21.7.2006:

Tipologia di azioni (bando art. 2)
(barrare le azioni da realizzare e specificare i contenuti nella scheda prospetto didattico - allegato B)

☐ A) educazione interculturale

☐ B) l'apprendimento della lingua italiana, quale seconda lingua

☐ C) mediazione linguistica e culturale

☐ D) progetti innovativi **(vedere le scelte minime indicate nell'art. 4 del bando)**

COMUNICA i seguenti dati relativi all'istituzione scolastica:

SEZIONE A: ANAGRAFICA ISTITUTO SCOLASTICO

Denominazione istituto: ______________________________

Indirizzo complet Via/P.zza ______________________________ N.______

Località/Frazione ______________________________

Cap______________ Comune______________________________ Provincia ___

Tel. n. ____________________ Fax. n.______________ e-mail ______________________

Codice fiscale: ______________________________

ENTE GESTORE **(riservato alle scuole paritarie)**

Denominazione e ragione sociale ______________________________

Indirizzo completo Via/P.zza ______________________________ N.______

Località/Frazione ______________________________

Cap______________ Comune______________________________ Provincia ___

Tel. n. ____________________ Fax. n.______________ e-mail ______________________

ONLUS: SI _ NO _ Codice fiscale: ______________________________

Modalità per l'accreditamento del contributo:
Istituto bancario o postale: ______________________ Comune ______________

Agenzia n. ______ ABI ___________ CAB__________ c/c n.______________________CIN _______

intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore ______________________________

SEZIONE B: DATI DEGLI ALLIEVI

Anno scolastico 2006/2007	**TOTALE ISTITUTO**	INFANZIA	PRIMARIA	SECOND. 1°	SECOND. 2°
TOTALE allievi iscritti	________	________	________	________	________
Totale Allievi **stranieri(1)**	________	________	________	________	________
Di cui inseriti nel sistema scolastico italiano **dall'a.s. 2004/2005**	________	________	________	________	________

(1) Per allievi stranieri si intendono : --gli stranieri comunitari ed extracomunitari;
- i minori nati in Italia o all'estero aventi cittadinanza italiana in ragione della citta dinanza italiana di uno dei genitori; che non beneficiano di analoghi interventi

SEZIONE C: SCUOLE IN RETE E PROTOCOLLO D'INTESA CON ENTE LOCALE

)

L'istituzione scolastica partecipa ad un accordo di Rete costituita da almeno 3 istituzioni scolastiche della stessa provincia ? SI NO Se SI, le Istituzioni scolastiche hanno una percentuale di allievi stranieri iscritti non inferiore all'8%? SI NO

PARTE RISERVATA agli istituti che hanno risposto SI al precedente riquadro	
Se l'istituto richiedente è CAPOFILA, indicare: • Il numero delle istituzioni scolastiche aderenti alla Rete (compreso il capofila) ______________ • Il nome delle Scuole aderenti alla Rete _______ _______________________________________ _______________________________________ _______________________________________	Se PARTNER NON CAPOFILA, indicare il nome dell'istituto capofila _______________________________________
L'istituzione scolastica realizza/si impegna a realizzare un protocollo d'intesa con l'Ente locale singolo o associato? (contenuti e preventivo da specificare nella scheda - allegato C) SI NO	

Il sottoscritto dirigente scolastico

DICHIARA

- che le attività per cui si chiede il finanziamento sono previste nel Piano dell'offerta formativa (allegato/i A));
- di impegnarsi con alcuni docenti dell'Istituto a partecipare, nel corso dell'anno scolastico, a incontri sull'andamento delle attività didattiche ;
- di impegnarsi ad inserire nel Piano dell'offerta formativa un "Protocollo di accoglienza degli allievi stranieri";
- di impegnarsi ad utorizzare alcuni docenti dell'Istituto a partecipare ai percorsi formativi per l'insegnamento dell'italiano lingua seconda proposti dall'Amministrazione regionale;
- che l'attività di Educazione interculturale per cui si chiede il finanziamento avranno una durata di almeno 20 ore da svolgersi durante l'orario curricolare e che le ulteriori attività richieste si svolgeranno con le modalità indicate nel bando (Integrazione allievi stranieri e intercultura) come da descrizione attività allegato/i(allegato/i. B);
- di avere ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003;

- di esonerare l'amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive.

Allega alla presente domanda:

N. ….. ESTRATTO/I DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ovvero IMPEGNO ad inserire nel Piano dell'offerta formativa il "Protocollo di accoglienza" (allegato/i A; necessario/i per l'ammissione)

N. … PROSPETTO/I DIDATTICO/I (allegato/i B; necessario/i per l'ammissione)

COPIA DELL'EVENTUALE ATTO COSTITUTIVO DI RETE al fine di ottenere la quota di cui all'art. 5, comma 1, lettera c del bando;

COPIA DELL'EVENTUALE PROTOCOLLO D'INTESA ovvero DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A SOTTOSCRIVERE UN PROTOCOLLO D'INTESA con Ente locale singolo o associato entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione contributo al fine di ottenere la quota di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), del bando (necessaria la compilazione dell'allegato C "Protocollo d'intesa descrizione e preventivo) .

Luogo e data Timbro della scuola Il Dirigente scolastico

______________________ ______________________

(ALLEGATO A)

ATTIVITÀ PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI STRANIERI
E DI INTERCULTURA
(anno scolastico 2006/2007)

ESTRATTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

____

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ____________________

Riferito al/i seguente/i ambito/i di intervento (barrare in coerenza con la domanda di finanziamento):

- ☐ educazione interculturale
- ☐ l'apprendimento della lingua italiana, quale seconda lingua
- ☐ mediazione linguistica e culturale
- ☐ progetti innovativi

FINALITÀ EDUCATIVO – FORMATIVE:

(omissis) ____

____

____

____

____

____(omissis)

OBIETTIVI DIDATTICI:

(omissis) ____

____

____

____

____(omissis)

Per estratto dall'originale depositato agli atti dell'Istituzione scolastica.

Data (timbro dell'istituto Firma del Dirigente scolastico

(o del legale rappresentante per le scuole paritarie)

ATTIVITÀ PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI STRANIERI E DI INTERCULTURA

(Allegato B)

PROGETTO DIDATTICO

ISTITUTO ____________________

PROGETTO ____________________

Approvata dal Collegio Docenti il ____________

Docente Referente ____________________

Ambito tematico (barrare in coerenza con la domanda di finanziamento

- ☐ educazione interculturale
- ☐ l'apprendimento della lingua italiana, quale seconda lingua
- ☐ Mediazione linguistica e culturale
- ☐ progetti innovativi

DESCRIZIONE ATTIVITA' - SINTESI:

DESTINATARI ____________________

____

FINALITÀ E OBIETTIVI: ____________________

____

____

____

CONTENUTI: ____________________

____

____

____

TEMPI: minimo 20 ore curricolari di attività didattica nelle attività di "Educazione interculturale"

- entro 30 giorni dalla comunicazione del contributo avvio delle attività di apprendimento della lingua italiana, quale seconda lingua e di mediazione linguistica e culturale

____

____

____

____

____

ATTIVITÀ PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI STRANIERI E DI INTERCULTURA

RACCORDI INTERDISCIPLINARI:

____

____

____

ATTIVITÀ E METODI:

Apprendimento della lingua italiana con gruppi classe di minimo 6 allievi stranieri

L'attività di apprendimento della lingua italiana è prioritaria rispetto all'attività di mediazione linguistica e culturale

____

____

____

MATERIALI E STRUMENTI: ____________________

____

____

____

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ED ESTERNE: ________________

____

____

DOCUMENTAZIONE, VERIFICA, VALUTAZIONE:

____

____

____

ATTIVITÀ GESTITE IN RETE

____

____

____

ATTIVITÀ PER L'INTEGRAZIONE DEGLI **ALLIEVI STRANIERI E DI INTERCULTURA** a.s. 2006/2007 ALLEGATO C

PROTOCOLLO D'INTESA CON ENTI LOCALI (singoli o associati)

ILLUSTRAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ENTE LOCALE SINGOLO O ASSOCIATO

SIGLATO IN DATA________________________________

SARA' SIGLATO ENTRO 30 GIORNI DALLA COMUNICAZIONE DEL CONTRIBUTO

DESCRIZIONE

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

PREVENTIVO

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

N.B.(l'Ente locale singolo a associato dovrà cofinanziare le attività con una importo non inferiore al 40% della quota concessa dall'Amministrazione regionale)

Data (timbro dell'istituto Firma del Dirigente scolastico

(o del legale rappresentante per le scuole paritarie)

05
06_37_1_DDC_ FORMAZIONE PROF

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 11 settembre 2006, n. 1543/LAVFOR.

Avviso pubblico per la presentazione di programmi di formazione da effettuarsi nei paesi d'origine di cittadine e cittadini extracomunitari finalizzati all'inserimento lavorativo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n. 286, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 23 del sopra citato Decreto legislativo, che prevede un titolo di prelazione ai fini dell'ingresso in Italia per motivi di lavoro a favore dei lavoratori stranieri che abbiano preso parte a corsi di formazione professionale e linguistica svolti nei Paesi di origine finalizzati all'inserimento lavorativo mirato dei cittadini medesimi nei settori produttivi italiani che operano all'interno dello Stato italiano o nei settori produttivi italiani che operano all'interno del Paese di origine o, infine, allo sviluppo delle attività produttive o imprenditoriali autonome nei Paesi d'origine;

VISTO il decreto del Direttore generale della Direzione dell'immigrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di data 16 maggio 2005, con il quale, al fine di favorire l'attuazione in via sperimentale del sopra citato articolo 23 del Decreto legislativo 286/1998, sono state devolute alle Regioni e alle Province Autonome risorse a valere sul Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo, esercizio 2004, per assicurare l'efficace realizzazione degli interventi formativi rivolti a cittadini extracomunitari che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro, da svolgersi nei Paesi di origine dei medesimi;

CONSIDERATO che il sopra citato decreto direttoriale individua le seguenti linee di azioni finanziabili: pubblicità e diffusione delle azioni; selezione degli aspiranti lavoratori migranti; formazione professionale e linguistica dei lavoratori extracomunitari; sostegno al pieno inserimento lavorativo dei soggetti formati e diffusione dei risultati delle azioni; supporto tecnico - specialistico agli adempimenti della Direzione generale dell'immigrazione in materia di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione delle azioni;

CONSIDERATO che in base al sopra citato decreto direttoriale sono stati assegnati alla Regione Friuli Venezia Giulia, per le finalità sopra descritte, Euro 332.320,00 a valere sul capitolo 5806;

RITENUTO, in attuazione del sopra citato decreto direttoriale, di realizzare interventi formativi rivolti a cittadini extracomunitari che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro, finalizzati in particolare all'inserimento lavorativo mirato nei settori produttivi italiani che operano all'interno dello Stato;

CONSIDERATO che il sopra citato decreto direttoriale richiede che le Regioni e le Province autonome assicurino un co-finanziamento delle iniziative nella misura minima del quindici per cento dell'importo del finanziamento attribuito;

VISTO l' articolo 6, comma 1, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2005)", ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi per il cofinanziamento di progetti di formazione, valorizzazione delle risorse umane e ricerca a carattere internazionale;

VISTO l'articolo 6, comma 2, della citata legge regionale 1/2005, ai sensi del quale la Giunta regionale determina criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti;

CONSIDERATO che la Regione Friuli Venezia Giulia ha disposto per il 2006 lo stanziamento di Euro 60.000,00 a valere sul capitolo 5805 per le finalità di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale 1/2005;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 31 agosto 2006 n. 2020, con la quale sono state stabilite le modalità di utilizzo del finanziamento statale e del cofinanziamento regionale, sono stati dettati i cri-

teri per la realizzazione dei progetti formativi ed è stato deciso di individuare i soggetti attuatori dei medesimi con avviso pubblico;

RITENUTO di approvare l'allegato avviso, costituente parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di programmi di formazione da effettuarsi nei paesi d'origine di cittadine e cittadini extracomunitari finalizzati all'inserimento lavorativo;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa:

1. È approvato l'avviso, parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di programmi di formazione da effettuarsi nei paesi d'origine di cittadine e cittadini extracomunitari finalizzati all'inserimento lavorativo.

2. Il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 settembre 2006

RAMPONI

F05
06_37_1_DDC_ FORMAZIONE PROF ALLEGATO

Avviso pubblico per la presentazione di programmi di formazione da effettuarsi nei paesi d'origine di cittadine e cittadini extracomunitari finalizzati all'inserimento lavorativo.

Premessa

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia adotta il presente Avviso in coerenza e attuazione:

- del Decreto Direttoriale 16 maggio 2005 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali inerente interventi formativi rivolti a cittadine e cittadini extracomunitari che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro;
- del Vademecum per la gestione e il controllo amministrativo-contabile delle azioni cofinanziate - 2° edizione maggio 2002;
- della circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 5 dicembre 2003, n. 41/2003;
- del Regolamento recante "Norme per l'attuazione del programma operativo regionale dell'Obiettivo 3", adottato con D.P.Reg. 20 aprile 2001 n. 0125/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Art. 1

Finalità

1. Il presente Avviso recepisce quanto sancito dal Decreto direttoriale 16 maggio 2005 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Interventi formativi rivolti a cittadine e cittadini extracomunitari che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro) tramite il quale sono state assegnate alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia risorse a sostegno della sperimentazione dell'istituto dei titoli di prelazione ai fini dell'ingresso in Italia per motivi di lavoro a favore di cittadine e cittadini extracomunitari che abbiano parteci-

pato a programmi di istruzione e formazione nei Paesi d'origine finalizzati, in particolare, all'inserimento lavorativo mirato nei settori produttivi italiani che operano all'interno dello Stato italiano.

Art. 2

Oggetto

1. Il presente Avviso ha per oggetto la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo in Italia di cittadine e cittadini extracomunitari, in specifici settori, da effettuarsi in Moldavia, Serbia, Romania e Bosnia e Herzegovina, ed in particolare di:

a) un progetto per la realizzazione di interventi formativi da effettuarsi nel Paese d'origine a favore di cittadine e cittadini della Repubblica di Moldavia finalizzati all'inserimento lavorativo mirato nella Regione Friuli Venezia Giulia nel settore dei servizi alla persona, denominato Progetto Moldavia - acquisizione di competenze minime nei processi di assistenza alla persona ai fini del riconoscimento del titolo di prelazione, di seguito Progetto Moldavia;

b) un progetto per la realizzazione di interventi formativi da effettuarsi nel Paese d'origine a favore di cittadine e cittadini della Repubblica di Serbia finalizzati all'inserimento lavorativo mirato nella Regione Friuli Venezia Giulia nel settore edile, di seguito denominato Progetto Serbia - settore edile - formazione ai fini del riconoscimento del titolo di prelazione, di seguito Progetto Serbia;

c) un progetto per la realizzazione di interventi formativi da effettuarsi nel Paese d'origine a favore di cittadine e cittadini della Repubblica di Romania finalizzati all'inserimento lavorativo mirato nella Regione Friuli Venezia Giulia nel settore edile, di seguito denominato Progetto Romania - settore edile - formazione ai fini del riconoscimento del titolo di prelazione, di seguito Progetto Romania;

d) un progetto per la realizzazione di interventi formativi da effettuarsi nel Paese d'origine a favore di cittadine e cittadini della Federazione di Bosnia e Herzegovina finalizzati all'inserimento lavorativo mirato nella Regione Friuli Venezia Giulia nel settore metalmeccanico, di seguito denominato Progetto Bosnia e Herzegovina - settore metalmeccanico - formazione ai fini del riconoscimento del titolo di prelazione, di seguito Progetto Bosnia e Herzegovina.

Art. 3

Soggetti ammessi a presentare progetti

1. I progetti per la realizzazione degli interventi formativi devono essere presentati da soggetti titolari di sedi operative accreditate dalla Regione Friuli Venezia Giulia a svolgere, nell'ambito della macrotipologia Cs (formazione continua e permanente in ambiti speciali), attività formativa nel settore formativo del recupero linguistico, culturale e di orientamento a favore di cittadine e cittadini stranieri immigrati provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione Europea. In relazione al Progetto Moldavia, i soggetti presentatori dei progetti devono essere titolari di sedi operative accreditate a svolgere, nell'ambito della macrotipologia Cs (formazione continua e permanente in ambiti speciali), attività formativa a favore di cittadine e cittadini stranieri immigrati provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione Europea, oltre che nel settore formativo del recupero linguistico, culturale e di orientamento, anche nel settore formativo dei servizi socio assistenziali ed educativi.

2. Ai fini del presente Avviso si intendono per sedi operative accreditate quelle accreditate ai sensi della vigente normativa regionale.

3. L'ente accreditato, con le caratteristiche succitate, deve, obbligatoriamente, avere un accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto per cui si candida con:

a) almeno un ente pubblico del Paese in cui si effettua l'intervento con competenze in materia di lavoro;

b) almeno un'associazione regionale o provinciale di datori di lavoro, che può intervenire anche quale tramite di aziende interessate all'assunzione dei lavoratori selezionati e formati nel Paese d'origine;

c) almeno un soggetto appartenente ad una delle seguenti categorie:

1) organizzazioni regionali o provinciali di lavoratori;

2) istituti italiani di cultura all'estero operanti nei Paesi di cui all'articolo 2;

3) servizi sociali e/o sanitari ovvero enti morali, onlus, associazioni con personalità giuridica che operano nell'ambito dell'immigrazione.

4. L'accordo di collaborazione di cui al comma 3) e le sue modalità di attuazione devono essere documentate da apposita nota da allegare al progetto.

5. Non è ammessa la presentazione di progetti da parte di più enti di formazione professionale accreditati, tra di loro associati.

6. Ciascun ente di formazione può presentare un solo progetto. Ogni progetto deve avere ad oggetto la realizzazione di interventi formativi in uno solo dei Paesi di cui all'articolo 2. È finanziabile un solo progetto per ciascuno dei Paesi di cui all'articolo 2.

Art. 4

Requisiti dei destinatari

1. I progetti per la realizzazione degli interventi formativi sono rivolti ai cittadine e cittadini stranieri provenienti dai sotto indicati Paesi ed in particolare:

a) per il Progetto Moldavia, a cittadine e cittadini della Repubblica di Moldavia che intendano acquisire competenze minime nei processi di assistenza alla persona e aspirino a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro e che, al momento dell'avvio della selezione, soddisfino entrambi i seguenti requisiti:

    1) avere già compiuto il diciottesimo anno di età e non avere ancora compiuto il cinquantesimo anno di età;

    2) essere residenti in Moldavia;

b) per il Progetto Serbia, a cittadine e cittadini della Repubblica di Serbia che aspirino a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro e che al momento dell'avvio della selezione soddisfino tutti i seguenti requisiti:

    1) avere già compiuto il diciottesimo anno di età e non avere ancora compiuto il quarantesimo anno di età;

    2) essere in possesso di qualifiche professionali, afferenti al settore edile, congruenti con quelle di muratore e carpentiere edile;

    3) essere residenti in Serbia;

c) per il Progetto Romania, a cittadine e cittadini della Repubblica di Romania che aspirino a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro e che al momento dell'avvio della selezione soddisfino tutti i seguenti requisiti:

    1) avere già compiuto il diciottesimo anno di età e non avere ancora compiuto il quarantesimo anno di età;

    2) essere in possesso di qualifiche professionali, afferenti al settore edile, congruenti con quelle di muratore e carpentiere edile;

    3) essere residenti in Romania;

d) per il Progetto Bosnia e Herzegovina a cittadine e cittadini della Federazione di Bosnia e Herzegovina che aspirino a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro e che al momento dell'avvio della selezione soddisfino tutti i seguenti requisiti:

    1) avere già compiuto il diciottesimo anno di età e non avere ancora compiuto il quarantesimo anno di età;

    2) essere in possesso di qualifiche professionali, afferenti al settore metalmeccanico, congruenti con quelle di saldatore e carpentiere in ferro;

    3) essere residenti in Bosnia e Herzegovina.

2. Nei confronti dei destinatari dei progetti non devono sussistere le condizioni ostative all'ingresso nel territorio dello Stato italiano ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs 286/1998, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 5

Requisiti dei progetti

1. Il Progetto Moldavia deve:

a) prevedere la selezione degli aspiranti lavoratori migranti, attuata secondo criteri pubblici di trasparenza;

b) prevedere l'erogazione di un percorso formativo volto al conseguimento di competenze minime nei processi di assistenza alla persona, avente i contenuti stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 14 maggio 2004, n. 1232 e articolato in 250 ore, delle quali le prime 50 dedicate ad un modulo di orientamento socio-culturale e di sostegno all'apprendimento della lingua italiana, ai sensi dell'articolo 5 del percorso formativo allegato alla citata deliberazione;

c) prevedere il superamento di un esame che attesti il raggiungimento del livello soglia (A2) di apprendimento della lingua italiana, così come definito nel Quadro comune europeo di riferimento per le lingue contenuto nella raccomandazione R(98)6 emanata dal Consiglio dei Ministri UE il 17 marzo 1998, certificato da parte della società Dante Alighieri di Roma o per tramite dei Centri culturali delle ambasciate italiane all'estero e/o certificate dall'Università per stranieri di Perugia o di Siena;

d) prevedere il superamento di un esame che attesti le competenze acquisite, da realizzarsi secondo le modalità di cui all'articolo 6 del percorso formativo allegato alla deliberazione della Giunta regionale 1232/2004;

e) prevedere il rilascio di un attestato di frequenza con certificazione delle competenze maturate;

f) prevedere il coinvolgimento di un numero di allievi non inferiore a 60 e non superiore a 80, ripartiti in 4 corsi, ciascuno dei quali deve coinvolgere non meno di 15 allievi e non più di 20. Ciascun corso deve concludersi con almeno 8 allievi, salva deroga autorizzata ai sensi dell'articolo 17, comma 2;

g) prevedere fra le spese l'erogazione di un'indennità oraria di frequenza a favore degli allievi pari all'equivalente in valuta locale di 2 euro/ora/corso;

h) prevedere un'attività di sostegno al pieno inserimento lavorativo in Friuli Venezia Giulia dei soggetti formati.

2. Il Progetto Serbia, deve:

a) prevedere la selezione degli aspiranti lavoratori migranti attuata secondo criteri pubblici di trasparenza e finalizzata alla verifica del possesso di qualifiche professionali congruenti con quelle di cui all'articolo 4, comma 1, lett. b);

b) prevedere l'erogazione di un percorso formativo articolato nei seguenti moduli:

   1) Modulo di Insegnamento della lingua italiana, comprensivo di un particolare approfondimento del linguaggio tecnico utilizzato nell'ambito lavorativo di riferimento, della durata obbligatoria di 75 ore, che preveda il superamento di un esame che attesti il raggiungimento del livello soglia (A2), così come definito nel Quadro comune europeo di riferimento per le lingue contenuto nella raccomandazione R(98)6 emanata dal Consiglio dei Ministri UE il 17 marzo 1998, certificato da parte della società Dante Alighieri di Roma o per tramite dei Centri culturali delle ambasciate italiane all'estero e/o certificate dall'Università per stranieri di Perugia o di Siena.

   2) Modulo di educazione civica e formazione giuridica che fornisca, in particolare, nozioni di legislazione italiana sul lavoro, norme e contratti del settore, codice della strada, di durata obbligatoria di 17 ore;

   3) Modulo di sicurezza sul lavoro, di durata obbligatoria di 28 ore, con particolare riguardo all'ambito lavorativo di riferimento

c) prevedere una verifica dell'apprendimento;

d) prevedere il rilascio di un attestato di frequenza con certificazione delle competenze maturate;

e) prevedere il coinvolgimento di un numero di allievi non inferiore a 60 e non superiore a 80, ripartiti in 4 corsi ciascuno dei quali deve coinvolgere non meno di 15 allievi e non più di 20. Ciascun corso deve concludersi con almeno 8 allievi, salva deroga autorizzata ai sensi dell'articolo 17, comma 2;

f) prevedere fra le spese l'erogazione di un'indennità oraria di frequenza a favore degli allievi pari all'equivalente in valuta locale di 2 euro/ora/corso;

g) prevedere un'attività di sostegno al pieno inserimento lavorativo in Friuli Venezia Giulia dei soggetti formati.

3. Il Progetto Romania, deve:

a) prevedere la selezione degli aspiranti lavoratori migranti attuata secondo criteri pubblici di trasparenza e finalizzata alla verifica del possesso di qualifiche professionali congruenti con quelle di cui all'articolo 4, comma 1, lett. c);

b) prevedere l'erogazione di un percorso formativo articolato nei seguenti moduli:

1) Modulo di Insegnamento della lingua italiana, comprensivo di un particolare approfondimento del linguaggio tecnico utilizzato nell'ambito lavorativo di riferimento, della durata obbligatoria di 75 ore, che preveda il superamento di un esame che attesti il raggiungimento del livello soglia (A2), così come definito nel Quadro comune europeo di riferimento per le lingue contenuto nella raccomandazione R(98)6 emanata dal Consiglio dei Ministri UE il 17 marzo 1998, certificato da parte della società Dante Alighieri di Roma o per tramite dei Centri culturali delle ambasciate italiane all'estero e/o certificate dall'Università per stranieri di Perugia o di Siena.

2) Modulo di educazione civica e formazione giuridica che fornisca, in particolare, nozioni di legislazione italiana sul lavoro, norme e contratti del settore, codice della strada, di durata obbligatoria di 17 ore,

3) Modulo di sicurezza sul lavoro, di durata obbligatoria di 28 ore con particolare riguardo all'ambito lavorativo di riferimento

c) prevedere una verifica dell'apprendimento

d) prevedere il rilascio di un attestato di frequenza con certificazione delle competenze maturate;

e) prevedere il coinvolgimento di un numero di allievi non inferiore a 30 e non superiore a 40, ripartiti in 2 corsi ciascuno dei quali deve coinvolgere non meno di 15 allievi e non più di 20. Ciascun corso deve concludersi con almeno 8 allievi, salva deroga autorizzata ai sensi dell'articolo 17, comma 2;

f) prevedere fra le spese l'erogazione di un'indennità oraria di frequenza a favore degli allievi pari all'equivalente in valuta locale di 2 euro/ora/corso;

g) prevedere un'attività di sostegno al pieno inserimento lavorativo in Friuli Venezia Giulia dei soggetti formati.

4. Il Progetto Bosnia e Herzegovina, deve:

a) prevedere la selezione degli aspiranti lavoratori migranti attuata secondo criteri pubblici di trasparenza e finalizzata alla verifica del possesso di qualifiche professionali congruenti con quelle di cui all'articolo 4, comma 1, lett. d);

b) prevedere l'erogazione di un percorso formativo articolato nei seguenti moduli:

1) Modulo di Insegnamento della lingua italiana, comprensivo di un particolare approfondimento del linguaggio tecnico utilizzato nell'ambito lavorativo di riferimento, della durata obbligatoria di 80 ore,

che preveda il superamento di un esame che attesti il raggiungimento del livello soglia (A2), così come definito nel Quadro comune europeo di riferimento per le lingue contenuto nella raccomandazione R(98)6 emanata dal Consiglio dei Ministri UE il 17 marzo 1998, certificato da parte della società Dante Alighieri di Roma o per tramite dei Centri culturali delle ambasciate italiane all'estero e/o certificate dall'Università per stranieri di Perugia o di Siena.

2) Modulo di educazione civica e formazione giuridica che fornisca, in particolare, nozioni di legislazione italiana sul lavoro, norme e contratti del settore, codice della strada, di durata obbligatoria di 20 ore,

3) Modulo di sicurezza sul lavoro, di durata obbligatoria di 20 ore con particolare riferimento all'ambito lavorativo di riferimento

c) prevedere una verifica dell'apprendimento;

d) prevedere il rilascio di un attestato di frequenza con certificazione delle competenze maturate;

e) prevedere il coinvolgimento di un numero di allievi non inferiore a 60 e non superiore a 80, ripartiti in 4 corsi ciascuno dei quali deve coinvolgere non meno di 15 allievi e non più di 20. Ciascun corso deve concludersi con almeno 8 allievi, salva deroga autorizzata ai sensi dell'articolo 17, comma 2;

f) prevedere fra le spese l'erogazione di un'indennità oraria di frequenza a favore degli allievi pari all'equivalente in valuta locale di 2 euro/ora/corso;

g) prevedere un'attività di sostegno al pieno inserimento lavorativo in Friuli Venezia Giulia dei soggetti formati.

Art. 6

Requisti dei percorsi formativi

1. I progetti devono indicare, per ogni prototipo formativo:

a) le finalità e il settore cui l'attività programmata si riferisce;

b) la sede di svolgimento dei corsi;

c) le modalità dettagliate di svolgimento dell'attività di formazione con la specificazione della durata e della data d'inizio prevista;

d) l'indicazione degli organismi realizzatori e della persona designata quale responsabile didattico-organizzativo del programma, con la specificazione del curriculum professionale;

e) le modalità dettagliate di svolgimento dell'attività di sostegno al pieno inserimento lavorativo in Friuli Venezia Giulia dei soggetti formati;

f) le risorse umane che si intendono utilizzare, con la specificazione del curricula professionali;

g) le risorse strumentali che saranno utilizzate per lo svolgimento delle attività e la disponibilità di idonee sedi operative/didattiche, conformemente alla normativa vigente nel Paese prescelto;

h) le modalità di raccordo con i referenti pubblici locali.

2. Il rilascio dell'attestato di frequenza è subordinato alla partecipazione ad almeno il 90 % delle ore previste per il progetto formativo.

Art. 7

Ammontare del contributo finanziario

1. Per l'attuazione del presente Avviso è disponibile un ammontare complessivo di 374.960,00 euro, così suddivisi:

a) Progetto Moldavia 176.560,00 euro;

b) Progetto Serbia 79.360,00 euro;

c) Progetto Romania 39.680,00 euro;

d) Progetto Bosnia e Herzegovina 79.360,00 euro.

Art. 8

Costi ammissibili e parametri di costo per i percorsi formativi

1. Nell'ambito dei Progetti sono considerati ammissibili i costi previsti per il finanziamento dell'attività a valere sul Fondo Sociale europeo, secondo quanto stabilito dal Vademecum per la gestione e il controllo amministrativo-contabile delle azioni cofinanziate - 2° edizione maggio 2002 e dalla circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 5 dicembre 2003, n. 41/2003. Le indicazioni in materia contenute nel Vademecum e nella circolare richiamati prevalgono sulle disposizioni del Regolamento recante le "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3" approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres/2001 e successive integrazioni e modificazioni.

2. I percorsi formativi progettati devono far riferimento al parametro ora/corso, comprensivo delle spese per l'erogazione dell'indennità oraria di frequenza a favore degli allievi, stabilito nella misura massima di 150,00 Euro per il progetto Moldavia e 110,00 Euro per i progetti Serbia, Romania e Bosnia e Herzegovina. Ciascun preventivo di spesa deve essere predisposto sull'apposito formulario disponibile ai sensi dell'articolo 12, comma 2, sulla base delle seguenti voci di spesa:

- B1.2 - Progettazione esecutiva (massimo 5% del costo complessivo di approvazione del progetto)
- B1.3 - Trasferte personale dipendente (limitatamente alle funzioni di progettazione, selezione e elaborazione materiale didattico)
- B1.4 - Pubblicizzazione e promozione
- B1.5 - Selezione e orientamento partecipanti
- B1.6 - Elaborazione materiale didattico
- B2.1 - Docenza
- B2.2 -Tutoring (tutore formativo per un numero di ore massimo pari all'attività formativa in senso stretto al netto delle prove/esame finali)
- B2.8 - Indennità di partecipazione (in misura pari all'equivalente in valuta locale di 2 euro/ora/corso per ogni ora effettivamente frequentata da ciascun allievo);
- B2.10 - Trasferte personale dipendente e non, docente e non docente (limitatamente alle funzioni di docenza, tutoraggio, commissioni d'esame)
- B2.11 - Assicurazioni
- B2.12 - Esami finali
- B2.13 - Utilizzo locali e attrezzature
- B2.14 - Materiale didattico e di consumo
- B2.15 - Altre spese (relativamente a: fideiussione bancaria o assicurativa; spese certificazione rendiconto in misura non superiore ad Euro 360,00 per l'intero progetto; spese di traduzione)
- B4.1 - Direzione (numero massimo di ore di impegno pari al 25% della durata dell'attività formativa in senso stretto)
- B4.2 - Coordinamento (numero massimo di ore di impegno pari al 50% della durata dell'attività formativa in senso stretto)

- B4.3 - Trasferte personale dipendente e non (limitatamente alle funzioni di direzione e coordinamento)
- B4.4 - Valutazione del progetto (relativamente al monitoraggio e alla valutazione del progetto)
- C.2 - Segreteria/amministrazione (numero massimo di ore di impegno pari alle ore di attività formativa in senso stretto)
- C.3 - Servizi ausiliari (numero massimo di ore di impegno pari al 25% della durata dell'attività formativa)
- C.4 - Trasferte personale dipendente (limitatamente alle funzioni di segreteria, amministrazione e servizi ausiliari in senso stretto)
- C.5 - Illuminazione, forza motrice, acqua
- C.6 - Riscaldamento e condizionamento
- C.7 - Telefono
- C.8 - Spese postali
- C.9 - Assicurazioni
- C.10 - Cancelleria e stampati.

3. In fase di rendicontazione i costi effettivamente sostenuti devono essere ripartiti nell'ambito delle medesime voci di spesa ammesse per il preventivo. Fermi restando i limiti stabiliti dal comma 2, saranno comunque ammesse a rendiconto compensazioni fra voci. Gli importi inseriti nei preventivi alla voce B2.8 (indennità di partecipazione), ove non erogati agli allievi per la finalità prevista, possono essere oggetto di compensazione con altre voci solo a seguito di preventiva autorizzazione della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca.

Art. 9

Costi ammissibili e parametri di costo per l'attività di sostegno al pieno inserimento lavorativo in Friuli Venezia Giulia dei soggetti formati

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, il costo massimo per l'attività di sostegno al pieno inserimento lavorativo in Friuli Venezia Giulia dei soggetti formati è pari a 332 Euro per ciascun allievo che abbia partecipato al numero minimo di ore previste per il progetto formativo dall'articolo 6, comma 2.

2. Sia in fase di preventivo che di rendicontazione i costi rispettivamente da sostenere ed effettivamente sostenuti devono essere indicati nell'ambito della seguente voce di spesa:

- B2.5 - Erogazione del servizio

3. Al rendiconto relativo all'attività di sostegno al pieno inserimento lavorativo in Friuli Venezia Giulia dei soggetti formati deve essere allegata l'agenda vidimata della risorsa umana che ha effettivamente erogato il servizio.

Art. 10

Flussi finanziari

1. Anticipazione pari all'85% del costo del progetto ad avvio delle attività. Saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto. Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore prima della certificazione e/o controllo del rendiconto devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa.

Art. 11

Rendicontazione

1. Il rendiconto, certificato ai sensi dell'articolo 6, comma 193 e seguenti, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2 (legge finanziaria 2000) e successive modificazioni e integrazioni, viene presentato alla Direzio-

ne centrale lavoro, formazione, università e ricerca presso l'ufficio protocollo della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste, III piano, stanza 309, entro novanta giorni dalla data di conclusione del progetto.

Art. 12

Modalità di accesso e termine di presentazione dei progetti

1. I progetti devono essere consegnati a mano presso l'ufficio protocollo della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste, III piano, stanza 309, dal lunedì al venerdì, h. 9.00 - 12.00, a partire dal giorno successivo la data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente Avviso e fino alle ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione.

2. I progetti devono essere predisposti sull'apposito formulario disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg voce Per gli operatori, sezione Modulistica. Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea unitamente alla richiesta di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo proponente, ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative del bollo. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il soggetto che presenta la domanda è ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia.

3. La Regione si riserva altresì la facoltà di richiedere, successivamente alla presentazione della domanda, ulteriore documentazione a sostegno della veridicità delle informazioni fornite.

Art. 13

Modalità e criteri per la valutazione dei progetti

1. I progetti vengono valutati dalla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca secondo il sistema comparativo, facendo riferimento a ciascuno dei quattro Paesi d'origine prescelti, sulla base dei seguenti criteri così articolati:

a) affidabilità del proponente, fino ad un massimo di 35 punti:

  a.1) efficienza relativa alle eventuali attività pregresse;

  a.2)adeguatezza rispetto all'attività proposta;

b) coerenza delle motivazioni, fino ad un massimo di 15 punti;

  b.1) motivazioni specifiche;

  b.2) risultati attesi;

c) qualità ed organizzazione didattica, fino ad un massimo di 40 punti:

  c.1) descrizione della figura professionale;

  c.2) attività di selezione;

  c.3) attività di supporto al processo di apprendimento;

  c.4) descrizione dei singoli moduli/UFC;

  c.5) stage;

  c.6) modalità di svolgimento dell'attività di sostegno al pieno inserimento lavorativo in Friuli Venezia Giulia dei soggetti formati;

  c.7) modalità di valutazione;

  c.8) modalità di sensibilizzazione e di pubblicizzazione;

  c.9) presenza di un sistema di certificazione della qualità;

d) congruenza finanziaria, fino ad un massimo di 5 punti:

d.1) scostamento del parametro di costo ora/corso;

d.2) affidabilità rendicontale;

e) giudizio di sintesi relativo alla coerenza e completezza complessiva del progetto, fino ad un massimo di 5 punti

e.1) congruenza progettuale complessiva.

2. La soglia minima di punteggio da conseguire per l'approvazione è pari a 60 punti.

3. La fase di valutazione si conclude con l'adozione del decreto dirigenziale che evidenzia, per ciascuno dei quattro Paesi di origine prescelti:

a) graduatoria dei progetti approvati con evidenziazione del progetto ammesso al finanziamento;

b) elenchi dei progetti non approvati per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;

c) elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del regolamento recante le "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3" approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres/2001 e successive integrazioni e modificazioni.

4. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

a) nota formale di approvazione - per il solo progetto ammesso al finanziamento per ciascun Paese - della Regione al soggetto attuatore;

b) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;

c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it «http://www.formazione.regione.fvg.it» sezione Operatori, voce Graduatorie.

Art. 14

Termini di avvio e conclusione delle attività

1. Le attività formative approvate a seguito del presente Avviso devono essere avviate entro 90 giorni dal ricevimento della nota formale di approvazione da parte della Direzione competente e devono concludersi entro il 30 giugno 2007.

2. In ogni caso i progetti devono concludersi integralmente, compresa l'attività di sostegno al pieno inserimento lavorativo in Friuli Venezia Giulia dei soggetti formati, entro il 31 dicembre 2007.

Art. 15

Tutela della privacy

1. I dati dei quali la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia entra in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/2003.

2. I soggetti che si candidano alla realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso devono impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere di cui verranno a conoscenza in conseguenza delle attività svolte vengano considerati riservati e come tali trattati.

Art. 16

Accertamenti e controlli

1. Il soggetto attuatore si impegna a fornire alla Regione, con cadenza trimestrale, una relazione sullo stato

di avanzamento del progetto, comprensivo dei dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto.

2. La Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca competente si riserva di effettuare verifiche e controlli, anche a campione, sul rispetto delle procedure e dei requisiti previsti, ai quali è subordinata la concessione del finanziamento.

Art. 17

Disposizioni finali

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Avviso, si rinvia al Vademecum per la gestione e il controllo amministrativo-contabile delle azioni cofinanziate - 2° edizione maggio 2002 e alla circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 5 dicembre 2003, n. 41/2003. Per quanto non espressamente previsto nel Vademecum e nella circolare richiamati si rinvia al Regolamento recante le "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3" approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres/2001 e successive integrazioni e modificazioni.

2. La Direzione centrale lavoro, formazione università e ricerca può determinare, con propri atti, eventuali deroghe o modificazioni riguardanti aspetti gestionali e organizzativi relativi alla realizzazione delle azioni previste dal presente Avviso.

A04
06_37_1_DDC_ RISORSE AGRICOLE 4721

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 29 agosto 2006, n. RAF/9/4721.

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006. Misura a) "Investimenti nelle aziende agricole". Aggiornamento graduatoria programma transitorio.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1257/1999 del 17 maggio 1999 e successive modificazione ed integrazioni;

VISTO il Piano di sviluppo rurale (PSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, pubblicato sul I Supplemento ordinario al BUR n. 50 del 13/12/2000;

VISTO il decreto del Direttore regionale dell'agricoltura n. 1132 di data 18.09.2001 con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande inerenti il programma attuativo transitorio della Misura a) "Investimenti nelle aziende agricole" del P.S.R.;

VISTA la domanda presentata al competente Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Pordenone in data 21.09.2000 prot. 5019 dalla azienda agricola JAGEREGGER Klaus con sede legale a Montagna (BZ) per la costruzione di un capannone ad uso ricovero prodotti ed attrezzi agricoli per un importo complessivo di spesa di L. 270.000,00 (€ 139.443,37) da realizzarsi in comune di Maniago (PN);

VISTA la successiva nota pervenuta in data 31.08.2001 prot. 4866 con la quale l'azienda agricola in esame integrando la documentazione allegata alla pratica presenta tra l'altro, una relazione esplicativa di data 27.08.2001 nella quale viene puntualizzato che l'anno 1999 non è stato fissato quale anno di riferimento per il calcolo della redditività aziendale, in quanto alla stessa data la medesima azienda non possedeva in ambito regionale una unità tecnico economica (U.T.E.);

ATTESO che a seguito di tale dichiarazione l'A.R. è stata indotta a ritenere che non sussistevano i requisiti minimi necessari per accedere al contributo e pertanto ha collocato la domanda in esame nella posizione n. 10 dell'Allegato B), elenco delle istanze non ammissibili a contributo del sopraccitato decreto di graduatoria n. 1132 di data 18.09.2001, con la motivazione del mancato requisito della reddittività prevista dall'art. 40 dell'allora vigente decreto del Presidente della Regione 3 luglio 2001 n. 0244/Pres.;

VISTA la nota di data 04.03.2003 prot. 1138 con la quale l'ufficio responsabile dell'istruttoria segnalava alla ditta interessata la mancata ammissibilità a contributo della domanda in argomento, indicando le motivazioni gia'evidenziate nella graduatoria sopraindicata;

VISTO il ricorso straordinario al Capo dello Stato, presentato dal sig. JAGEREGGER Klaus in data 03.07.2003, per l'annullamento del provvedimento di archiviazione, per l'annullamento della sopraindicata graduatoria approvata dal Direttore Regionale dell'Agricoltura, nonché per l'annullamento di parte dell'art. 5, comma 18 del sopraindicato D.PReg. 0244/Pres/2001;

VISTA la sentenza di data 16 luglio 2004, n. 540, emessa dal TAR del FVG che ha accolto in parte il ricorso, con conseguente annullamento "in parte qua" della graduatoria in esame;

VISTA la nota dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Pordenone inviata in data 24.02.2005 prot. 17635 con la quale in ottemperanza alla citata sentenza, l'Ufficio istruttore comunicava alla ditta JAGEREGGER Klaus l'avvio del procedimento di archiviazione della domanda in esame;

VISTA la documentazione inviata a seguito del citato avvio del procedimento di archiviazione, con la quale il sig. JAGEREGGER Klaus chiede il riesame della domanda di contributo;

CONSIDERATO che la ulteriore documentazione comprova l'esistenza di una unità tecnico economica (U.T.E.) in regione, la dimostrazione di una redditività sufficiente, nonché una comprovata causa di forza maggiore per l'anno 1999, che permette l'applicazione della deroga sulla dimostrazione della redditività prevista dall'art. 5, comma 14 del D.P.Reg. 0244/Pres. /2001;

VISTO il verbale di perfezionamento istruttorio redatto in data 28.07.2006 con il quale si propone l'ammissibilità a contributo con il punteggio di 72 punti della domanda presentata in data 21.09.2000 prot. 5019 dalla azienda agricola JAGEREGGER Klaus;

PRESO ATTO che gli ulteriori elementi oggettivi e soggettivi documentati dalla azienda agricola in esame consentono il riesame istruttorio favorevole della istanza in argomento e l'ammissibilità della medesima agli aiuti consentiti dalla Misura a) "Investimenti nelle aziende agricole" del Piano di Sviluppo Rurale;

DECRETA

1) La graduatoria delle domande inerenti il programma attuativo transitorio della Misura a) "Investimenti nelle aziende agricole" del P.S.R approvata con decreto del Direttore Regionale dell'Agricoltura n. 1132 di data 18.09.2001, viene aggiornata, a seguito della collocazione nella posizione n. 66 dell'Allegato A) della:domanda presentata in data 21.09.2000 prot. 5019 dalla ditta JAGEREGGER Klaus.

2) L'Allegato A) del presente decreto sostituisce l'allegato A) decreto del Direttore regionale dell'agricoltura n. 1132 di data 18.09.2001.

3) L'Allegato B) del presente decreto sostituisce l'allegato B) decreto del Direttore regionale dell'agricoltura n. 1132 di data 18.09.2001.

4) Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul relativo sito internet.

Allegato A – Graduatoria delle domande ammissibili

P.ti.	IPA	Denominazione	Investimento	Data domanda	Prot.	Data domanda	Prot.
118	UD	Zanier Dalida	Acquisto n. 6 manze e n. 1 toro	02/11/2000	9541/4	03/11/2000	9611
111	UD	Screm Pietro	Acquisto n. 4 giovenche	11/12/2000	10877/4		
111	UD	Sgardello Massimo	Acquisto 10 bovine	06/12/2000	10771/4		
111	PN	Tassan Gianpietro	Costruzione stalla	26/10/2000	5720		
109	UD	Az. Agr. Zorzettig di Zorzettig cav. Giuseppe	Acquisto attrezzatura enologica	16/03/2000	3377		
109	GO	Aziende Agr. Ascevi Luwa Di Pintar Marjan	Acquisto attrezzatura enologica	04/12/2000	2757		
109	UD	Saccavini Igor	Costruzione serre, pozzo, vasca di irrigazione ed impianto irriguo per coltivazioni orticole e biologiche	28/07/2000	7133		
105	UD	Az. Agr. Zorzettig Dante E Giampaolo	Acquisto attrezzatura enologica	21/07/2000	7006		
104	UD	Venica Bruno	Riprofilatura di un pendio per reimpianto e nuovo vigneto	24/02/2000	2685		
102	UD	Az. Agr. Stanig Fratelli Di Stanig Francesco E Federico S.S.	Trasformazione deposito attrezzi in locali di vinificazione e costruzione nuovo deposito attrezzi agricoli e scorte	30/05/2000	5467		
102	GO	Azienda Agricola Polencic Isidoro	Acquisto attrezzatura enologica	14/08/2000	1978		
102	UD	Battistig Luigi	Acquisto attrezzatura enologica	15/06/2000	5878		
101	PN	Azienda agricola Piccinato Di Piccinato Pierantonio & C .s.s..	Acquisto bovino maschio da riproduzione	01/12/2000	6346		
101	GO	Terpin Franco	Sistemazione terreni collinari	18/05/2000	1096		
100	UD	"Az. Agr. La Viarte" di Ceschin Giuseppe	Acquisto attrezzatura enologica	16/03/2000	3378		
100	UD	Az. Agr. Grappolo d'oro di Martincigh E., Elvis, Jeroncig V. s.s.	Acquisto attrezzatura enologica	21/04/2000	4527		
100	UD	Venica Bruno	Acquisto attrezzatura di cantina	24/02/2000	2686		
98	GO	Azienda Agricola Il Carpino Di Cibini E Sosol S.S.	Acquisto attrezzatura enologica	30/06/2000	1540		
98	GO	Azienda Agricola Pizzut Paola	Costruzione cantina e acquisto macchine enologiche	29/11/2000	2742		
98	UD	Mosolo Renata	Acquisto attrezzatura enologica	28/07/2000	7136		
97	GO	Azienda Agricola Mania' Gianni	Sistemazione terreni collinari	05/10/2000	2348		
97	GO	Azienda Agricola Persoglia Luca	Sistemazione terreni collinari	07/02/2000	333		
97	GO	Vogric Giovanni	Sistemazione terreni collinari	22/05/2000	1112		

P.ti.	IPA	Denominazione	Investimento	Data domanda	Prot.	Data domanda	Prot.
96	TS	Azienda Agricola Percic Silvia	Costruzione mediante l'ampliamento della sede aziendale di un caseificio e di una tettoia fienile – Acquisto di attrezzature per il caseificio	28/06/2000	1193		
96	TS	Leghissa Armando	Costruzione locali cantina per vinificazione	16/10/2000	1921		
93	GO	Azienda Agricola Castelvecchio S.R.L.	Acquisto evaporatore-concentratore	28/07/2000	1885		
93	PN	Bellanca Vittorio	Acquisto attrezzatura per vivaismo e realizzazione impianto elettrico	14/09/2000	4903		
92	PN	Bisutti Daniela	Installazione serra per vivaismo	05/10/2000	5262		
92	GO	Garden Annna Azienda Agricola Di Musina Sabina	Ristrutturazione serre	18/08/2000	2005		
92	PN	Polo Pardise Lucia, Del Cont Bernard Valter, Claudia E Adriano S.S.	Acquisto bestiame	25/08/2000	4669		
92	PN	Polo Pardise Lucia, Del Cont Bernard Valter, Claudia E Adriano S.S.	Acquisto maschio da riproduzione	27/06/2000	3817		
92	PN	Polo Pardise Lucia, Del Cont Bernard Valter, Claudia E Adriano S.S.	Acquisto bovine	27/06/2000	3818		
90	UD	Adami Bruna	Acquisto n. 1 bovina	03/10/2000	8624/4		
90	UD	Kanduth Manfredo	Acquisto n. 2 capi razza Pezzata Rossa Italiana	31/08/2000	7790/4		
90	UD	Preschern Raffaella	Acquisto n. 2 bovine	18/09/2000	8134/4		
89	UD	Balbi Vojko	Impianto di trasformazione linea succo di mele e sidro	11/09/2000	8014		
88	UD	Peresson Claudio	Acquisto n. 4 capi razza bruna alpina	30/11/2000	10633/4		
86	UD	Az. Agr. Gervasi Nadia	Costruzione cantina	21/04/2000	4523		
86	GO	Cociancig Gianpaolo	Ammodernamento cantina ed acquisto attrezzatura enologica	06/03/2000	583		
86	GO	Sgubin Ferruccio	Ristrutturazione cantina e acquisto attrezzatura enologica	19/10/2000	2434		
85	UD	Az. Agr. Valpesarina dei f.lli Polzot	Acquisto n.10 giovenche	03/10/2000	8627/4		
85	UD	Meschik Maria	Acquisto n. 1 vacca	01/09/2000	7814/4		
84	PN	Varaschin Lorenzo ed Antonio S.S.	Acquisto fabbricato per allevamento	03/03/2000	1649		
83	PN	"Az.Agr. Baccega di Baccega Ernesto & C"S.S.	Costruzione tettoia per deposito foraggi	28/06/2000	3855		
81	PN	Gellera Mario – Azienda Agicola – Cellina	Acquisto bestiame selezionato	31/03/2000	2210	07/04/2000	2344
81	PN	Tassan Giovanni	Ripristino fabbricato danneggiato da incendio	28/04/2000	2686		

P.ti.	IPA	Denominazione	Investimento	Data domanda	Prot.	Data domanda	Prot.
80	UD	Az. Agr. Concina Dionisio e Concina Luigi	Realizzazione sala latte, installazione lattodotto e attrezzature interne	06/12/2000	10789		
80	TS	Colja Giuseppe	Costruzione di una stalla ed annessi	11/10/2000	1890		
80	UD	Stocco Giordano	Costruzione tettoia per lavorazione uve e acquisto attrezzatura enologica	02/05/2000	4680		
79	PN	Camol Valter	Realizzazione serra	26/10/2000	5727		
79	PN	Fava Simonetta	Realizzazione serra	29/11/2000	6308		
78	UD	Az. Agr. Adami Giovanni e Maria	Acquisto n.3 giovenche	03/11/2000	9612/4		
78	UD	Dorigo Girolamo	Acquisto attrezzatura enologica	29/06/2000	6360		
77	GO	Azienda agricola Polencic Isidoro	Installazione impianto di pesatura e sistemazione corte di lavoro	14/08/2000	1979		
77	UD	Battaino Licio	Costruzione celle frigorifere	06/09/2000	7906		
76	UD	Az. Agr. De Prato Nerina	Acquisto bestiame selezionato	14/11/2000	10029/4		
76	GO	Azienda agricola DA Simon Veliscig Enrico Di Drius Daniele	Acquisto attrezzatura enologica	19/06/2000	1426		
76	TS	Azienda agricola Mihalic Jordan	Acquisto 4 capi di razza Bruna Alpina	21/08/2000	1564		
75	PN	Az. Agr. Lovisa Fulvio, Marino ed Angelo s.s.	Costruzione deposito attrezzi, macchine agricole e locali forzatura viti	29/08/2000	4694		
75	GO	Azienda agricola Gerin Roberto	Costruzione stalla per bovini da latte	11/05/2000	1044		
74	UD	Buzzi Silvano	Acquisto impianto mungitura a lattodotto	02/03/2000	2937		
74	UD	Larcher Peter	Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato da adibire a deposito, magazzino, loc. lavoraz. Prodotti, acquisto macchinari e attrezzatura	02/05/2000	4643		
73	PN	Cattaruzza Emidio	Impianto irrigazione in comune di Mont ereale Valcellina	06/03/2000	1695		
72	PN	Avoledo Francesco	Acquisto n.8 bovine Razza Frisona	18/07/2000	4192		
72	PN	Paronuzzi Anna Maria	Acquisto ed installazione cella frigo	01/06/2000	3218		
72	PN	Jageregger Klaus	Costruzione capannone deposito attrezzi e prodotti agricoli	21/09/2000	5019		
71	GO	Azienda agricola Lis Neris Di Pecorari Alvaro	Ampliamento cantina e costruzione deposito attrezzi agricoli	25/01/2000	166		
71	PN	D'Andrea Ermes	Ampliamento capannone per la lavorazione e conservazione viti, deposito attrezzi ed acquisto attrezzatura	26/10/2000	5716		
71	PN	D'Andrea Stefano	Ampliamento e ristrutturazione cella frigo ed acquisto attrezzature	12/09/2000	4892		

P.ti.	IPA	Denominazione	Investimento	Data domanda	Prot.	Data domand a	Prot.
71	UD	Sorato Emilio	Costruzione stalla a stabulazione libera e fabbricati accessori con relativa attrezzatura fissa interna e non	19/09/2000	8175		
70	GO	Azienda agricola Livon societa' semplice	Sistemazione idraulico-agraria terreni collinari	07/12/2000	10864		
69	UD	Adami Giuseppe	Acquisto toro	26/10/2000	9387/4		
68	UD	Az. Agr. Cason di Paravano Franco	Acquisto bovino maschio da riproduzione	20/07/2000	6975/4		
67	PN	"Az.Agr. VALS" Soc.Semplice	Costruzione tettoia aperta e silos deposito scorte	26/06/2000	3801		
67	UD	Az. Agr. Unterholzner Gualtiero	Demolizione e ricostruzione fabbricato ad uso commercializzazione prodotti agricoli	08/05/2000	4825		
67	UD	Bertoz Alfio	Ristrutturazione fabbricato per deposito prodotti ortofrutticoli e installazione cella frigorifera	06/12/2000	10786		
67	GO	Istituto A.Cerruti - Villa Russiz Azienda Agricola	Sistemazione idraulico-agraria terreni collinari	06/12/2000	2782		
67	UD	Lenuzza Giampaolo	Trasformazione deposito in fabbricato uso cantina e costruzione deposito attrezzature enologiche	28/07/2000	7134		
67	UD	Pinat Maurizio e Pinat Renato società semplice	Sistemazione e adeguamento del fabbricato per uso agricolo. Adeguamento impianto elettrico e acquisto frigo	23/06/2000	6166		
67	PN	Querin Umberto	Ampliamento di strutture produttive per coltivazioni floricole e ornamentali	14/09/2000	4916		
67	UD	Tavagnacco Giovanna	Sistemazione fondiaria e interventi di riprofilatura dei gradoni di un vigneto sistemato a terrazza	28/01/2000	573		
67	PN	Trevisan Alfio	Ristrutturazione centro ortofloricolo	31/10/2000	5792		
66	UD	Ronco della Rocca di Maccari Giovanni Battista	Acquisto attrezzatura enologica	31/08/2000	7791		
65	UD	Az. Agr. Lorenzonetto Guido, Mara e Canzian Onella s.s.	Realizzazione impianto di drenaggio e sub irrigazione	17/07/2000	6878		
65	GO	Blason Giovanni	Realizzazione impianto di irrigazione	24/05/2000	1130		
65	UD	Driutti Fabio	Costruzione impianti irrigui con condotte interrate	30/05/2000	5471		
65	UD	Ecolomb Soc. Coop. a r.l.	Costruzione serre e capannoni	29/03/2000	6167		
64	PN	Setten Davide Alcide	Ristrutturazione centro zootecnico in cantina di vinificazione	13/12/2000	6496		
64	UD	Azienda agricola Vialetto dott. Gabriele	Acquisto attrezzatura enologica	02/08/2000	7196		
63	GO	Azienda agricola Bogar Roberto e Andrea	Acquisto bestiame selezionato	29/06/2000	1539		

P.ti.	IPA	Denominazione	Investimento	Data domanda	Prot.	Data domanda	Prot.
63	UD	Baracetti Romeo	Realizzazione impianto di mungitura meccanico e acquisto attrezzature aziendali	03/07/2000	6454		
63	PN	Zanetti Giuseppe	Acquisto bestiame	11/04/2000	2410		
62	UD	RIFI Az. agr. di Brazzale Franco	Ristrutturazione fabbricato per realizzazione stalla per bovini	31/01/2000	602		
61	GO	Azienda agricola Vecchi Achilleo, Luca e Roberto	Acquisto carro trinciamiscelatore	05/09/2000	2122		
61	PN	Fassetta Massimo	Impianti irrigui	06/04/2000	2325/4		
60	UD	Az. Agr. Bernardis Gianfranco e Valter ss	Sistemazione fondiaria	16/08/2000	7473		
60	UD	Az. Agr. Marangone Società semplice di Marangone Franco e C.	Realizzazione sistemi di irrigazione Valmont mod. pivot e irrigazione a pioggia	28/09/2000	8434		
60	PN	Bulfon Emilio	Ampliamento fabbricato esistente per deposito attrezzi e vano deposito prodotti	26/10/2000	5728		
60	UD	Lorenzini Giacinto	Acquisto n. 1 toro da riproduzione	15/11/2000	10075/4		
60	UD	Petris Battista	Acquisto n. 1 bovina	03/10/2000	8626/4		
60	UD	Puntil Fides	Acquisto n. 1 bovina	03/10/2000	8623/4		
60	PN	Spada Salvatore	Realizzazione impianto antibrina	31/01/2000	361		
59	PN	D'Andrea Enore	Ampliamento capannone ad uso vivaistico	13/10/2000	5414		
59	PN	Zanette Lucia	Costruzione concimaia	28/03/2000	2122		
58	PN	Azienda agricola Ai Templari società semplice di Ius Denis e Terenzio e C	Acquisto vendemmiatrice, rimorchio e trinciasarmenti.	10/07/2000	4080		
56	UD	Az. Agr. Turco Ivan e Pitton Rosa	Impianto di irrigazione tipo Pivot	25/09/2000	8282		
56	PN	Setten Davide Alcide	Acquisto n.130 bovine di razza Frisona	14/02/2000	787	27/10/2000	5742
56	PN	Azienda agricola Tondat Stefano e Graziano S.s.	Acquisto n. 2 macchine per raccolta mele.	03/10/2000	5200	21/11/2000	6180
56	GO	Azienda agricola Vecchiet Andrea	Impianto meleto specializzato con irrigazione soprachioma e rete antigrandine	24/03/2000	716		
56	GO	Musina Paolo	Sistemazione terreno in funzione di attività florovivaistica	03/08/2000	1922		

P.ti.	IPA	Denominazione	Investimento	Data domanda	Prot.	Data domanda	Prot.
56	UD	Virgili Stefano	Impianto irrigazione interrato	12/06/2000	5748		
55	UD	Az. Agr. Benacchio Lorenzo, Enrico & C. ss	Sistemazione fondiaria, movimento terra	15/11/2000	10092		
54	UD	Cecutti Stefano e Silvano s.s.	Costruzione fienile a completamento complesso zootecnico per spostare l'allevamento fuori dal centro abitato	17/03/2000	3459		
54	PN	D'Andrea Stefano	Acquisto cimatrice e carrello elevatore	12/09/2000	4892		
51	UD	Az. Agr. Cerato Giampaolo e Gianfranco	Costruzione e ampliamento fabbricati aziendali per allevamento bovini, deposito attrezzi e scorte, realizzazione silos orizzontale	12/12/2000	10933		
51	PN	Az. Agricola F.lli Sbrizzi	Impianti irrigui.	26/05/2000	3120		
51	PN	Cattaruzza Andrea	Impianto pluvirriguo.	06/03/2000	1694		
51	UD	Tavano Rudy	Sistemazione fondiaria	16/08/2000	7471		
50	UD	Bello Fabrizio	Costruzione fabbricato ad uso deposito fienile annesso alla stalla	14/02/2000	1358		
50	UD	Zanor Massimo	Costruzione tettoia agricola ad uso deposito prodotti aziendali e foraggi	24/02/2000	2683		
48	PN	D'Andrea Renzo	Acquisto attrezzature e automezzi agricoli	30/11/2000	6326		
45	UD	Az. Agr. Tosone Angelo e Moris	Costruzione capannone uso deposito prodotti ed attrezzi agricoli	10/02/2000	1115		
45	PN	Setten Davide Alcide	Attrezzatura mobile e carro miscelatore	13/12/2000	6496		
45	UD	Ermacora Achille	Costruzione di un capannone ad uso agricolo	19/09/2000	8174		
44	PN	Az. Agr. Vivai Olivo Toffoli di Aldo Toffoli e C. s.r.l.	Costruzione capannone per attività florovivaistica	14/12/2000	6524		
44	UD	Di Benedetto Sergia	Costruzione impianti di irrigazione fissi	04/12/2000	10704		
44	UD	Egger Hiltraud	Realizzazione impianto antigrandine	22/05/2000	5217		
44	UD	Panciera di Zoppola Gambara Giovanni	Acquisto impianto di alimentazione per sistema di irrigazione a Pivot in comune di Palazzolo dello Stella	25/10/2000	9368		

P.ti.	IPA	Denominazione	Investimento	Data domanda	Prot.	Data domanda	Prot.
42	UD	Tribos Fortunato	Realizzazione impianto irriguo, silos, ampliamento fabbricato agricolo	20/01/2000	342		
41	GO	Azienda agricola al Vecchio Arco di Mucchiut Giovanni	Costruzione deposito attrezzi	24/10/2000	2463		
41	GO	Blason Giovanni	Costruzione deposito attrezzi	24/05/2000	1130		
41	PN	Schincariol Raffaele	Costruzione e ripristino deposito attrezzi	11/10/2000	5374		
39	PN	Frigotto Federico	Acquisto attrezzatura	16/11/2000	6113		
34	PN	Zanetti Giuseppe	Acquisto bestiame	10/10/2000	5347		
29	PN	D'Andrea Giovanni	Costruzione capannone uso deposito attrezzi.	29/09/2000	5134		

Allegato B - Elenco istanze non ammissibili

IPA	Denominazione	Investimento	Data domanda	Prot.	Motivazione
GO	Az. Agr. Bastiani Mario	Acquisto attrezzatura enologica	17/02/2000	505	Spesa richiesta inferiore a L. 50.000.000
GO	Az. Agr. Blason Denis	Acquisto macchine per irrigazione	25/07/2000	1857	Spesa richiesta inferiore a L. 50.000.000
GO	Az. Agr. Gall Adriano	Acquisto attrezzatura enologica	29/06/2000	1535	Spesa richiesta inferiore a L. 50.000.000
GO	Azienda Agricola Bagolin Italo	Acquisto attrezzatura per laboratorio lavorazione carni e locale vendita	24/11/2000	2726	Non soddisfa il requisito della redditività
GO	Azienda Agricola Fratelli Bagolin	Costruzione di un capannone agricolo	29/06/2000	1534	Non soddisfa il requisito della redditività
PN	Casetta Oscar	Acquisto ed installazione attrezzature sala latte	07/04/2000	2345/4	Non presentata domanda di conferma
PN	D'Andrea Enore	Ampliamento capannone deposito attrezzi e realizzazione locale lavorazione viti	13/10/2000	5414	Rinuncia con nota del 13/10/2000 prot. n. 5413
PN	D'Andrea Ermes	Ampliamento capannone per attività vitivivaistica	28/06/2000	5715	Rinuncia con nota del 26/10/2000 prot. n. 5715
PN	D'Andrea Roberto	Cella frigo ed acquisto attrezzatura per attività vivaistica	06/10/2000	5286	Spesa richiesta inferiore a L. 50.000.000
PN	San Lorenzo s.r.l..	Installazione reti antigrandine su meleto	02/06/2000	3241	Non soddisfa il requisito della redditività
PN	Tondat Stefano e Graziano S.S.	Impianto pluvirriguo.	24/02/2000	1516/4	Spesa richiesta inferiore a L. 50.000.000
PN	Vadori Giuseppe	Costruzione ricovero attrezzi.	16/05/2000	2901/4	Non presentato domanda di conferma
PN	Volpe Ezio	Installazione serra per vivaistica	24/03/2000	2068/4	Spesa richiesta inferiore a L. 50.000.000

IPA	Denominazione	Investimento	Data domanda	Prot.	Motivazione
PN	Zangrando Graziella	Costruzione capannone deposito attrezzi	02/10/2000	5168	Documentazione incompleta relativamente ai requisiti di ammissibilità
UD	Antoniali Adriana	Acquisto attrezzatura enologica	13/12/2000	10997	Spesa richiesta inferiore a L. 50.000.000
UD	Az. Agr. Boemo Giovanni e Roberto	Realizzazione impianto di irrigazione per serre e tunnels	17/05/2000	5170	Spesa richiesta inferiore a L. 50.000.000
UD	Az. Agr. D'Odorico Donato e Juri s.s.	Acquisto attrezzatura enologica	12/12/2000	10934	Non presentata domanda di conferma
UD	Az. Agr. Ribano Maria Grazia	Impianto meleto con impianti di irrigazione, antigrandine e antibrina	20/09/2000	8189	Non soddisfa il requisito della redditività
UD	Az. Agr. Vecchiutti Franco e Sergio	Costruzione stalla per allevamento zootecnico e concimaia	10/07/2000	6604	Non presentata domanda di conferma
UD	Barbiani Gianni	Acquisto attrezzature ed impianti del latte	17/11/2000	10197	Non presentata domanda di conferma
UD	Benasso Gianandrea	Ristrutturazione e ampliamento fabbricato uso ricovero attrezzi, lavorazione e vendita prodotti aziendali	29/06/2000	6405	Rinuncia con nota del 03/09/2001 prot. n. 8928
UD	Bergamo Novella	Acquisto attrezzatura enologica	16/10/2000	9024	Spesa richiesta inferiore a L. 50.000.000
UD	Bonato Luigi	Livellamento superficiale e realizzazione impianto di irrigazione	09/05/2000	4898	Non soddisfa il requisito della redditività
UD	Calligaro Romeo	Istallazione impianto del latte per allevamento bufalino	17/11/2000	10196	Spesa richiesta inferiore a L. 50.000.000
UD	Cielo Giovanni	Realizzazione impianto irriguo	05/05/2000	4789	Documentazione incompleta relativamente ai requisiti di ammissibilità
UD	De Agostini Gianfranco	Installazione impianto mungitura meccanica e vasca refrigerazione latte completa di recuperatore di calore	17/11/2000	10199	Spesa richiesta inferiore a L. 50.000.000
UD	Del Zotto Claudio	Ripristino e miglioramento fondiario	13/06/2000	5814	Investimento non ammesso ai sensi art. 30 comma 3 DPR 03/07/2001 n. 0244/Pres.
UD	Di Bert Alessandro	Reimpianto meleto e impianto irriguo fisso antibrina	28/03/2000	3826	Non presentata domanda di conferma
UD	Fanutti Fedora	Costruzione impianti di irrigazione fissi	21/07/2000	7013	Spesa richiesta inferiore a L. 50.000.000
UD	Ferigo Gerardo	Realizzazione cantina	15/05/2000	5027	Non presentata domanda di conferma
UD	Ferrin Paolo	Acquisto attrezzatura enologica	23/06/2000	6149	Spesa richiesta inferiore a L. 50.000.000
UD	Foffani Giovanni	Acquisto attrezzatura enologica	03/03/2000	2959	Spesa richiesta inferiore a L. 50.000.000
UD	Ghidina Santina	Miglioramento fondiario e piantagione di meleto	13/12/2000	10972	Non soddisfa i requisiti di cui art. 3 comma 1 DPR 03/07/2001 n. 0244/Pres.
UD	Gomba Adriano	Impianto pluvirriguo fisso interrato	28/01/2000	579	Spesa richiesta inferiore a L. 50.000.000
UD	Luna Piccola Soc. Coop. ARL	Acquisto giovane bestiame razza Frisona n. 17	16/10/2000	9027/4	Non soddisfa il requisito della redditività.
UD	Mian Massimo	Costruzione di un fabbricato rurale uso cantina e deposito attrezzi	01/09/2000	7804	Rinuncia con nota del 05/09/2001 prot. n. 8046/3
UD	Mosanghini Emanuele	Realizzazione impianto di irrigazione interrato con idranti a scomparsa	10/03/2000	3226	Spesa richiesta inferiore a L. 50.000.000

IPA	Denominazione	Investimento	Data domanda	Prot.	Motivazione
UD	Persello Anita	Ristrutturazione e adeguamento concimaia e vasca liquami.	05/05/2000	4784	Domanda iniziale presentata senza la documentazione necessaria.
UD	Piva Lorenzo	Scavo di scoline e sistemazione terreno	27/07/2000	7111	Rinuncia con nota del 31/08/2001 prot. n. 8870/3
UD	Pontisso Enterprises di Burlon Francesca	Installazione di capanne e realizzazione staccionate per ricovero equini	06/10/2000	8777	Investimento in un settore non previsto dal DPR 03/07/2001 n. 0244/Pres.
UD	Rigonat Giorgio	Acquisto attrezzatura enologica	30/06/2000	6414	Spesa richiesta inferiore a L. 50.000.000
UD	Rizzi Mario	Installazione di impianto asporto letame (nastro trasportatore)	17/11/2000	10198	Non presentata domanda di conferma
UD	Sava Franca	Acquisto gabbie per fattrici; impianto di pulizia e rifacimento soffittatura capannone	02/08/2000	7211	Spesa richiesta inferiore a L. 50.000.000
UD	Taboga Caterina	Sistemazione superficiale di terreni agricoli destinati all'impianto di un pioppeto	21/03/2000	3555	Spesa richiesta inferiore a L. 50.000.000
UD	Tonutti Elda	Ampliamento fabbricato per stoccaggio prodotti ortofrutticoli	01/08/2000	7178	Non presentata domanda di conferma
UD	Turco Daniele	Realizzazione di un impianto a irrigazione a pioggia	23/03/2000	3669	Spesa richiesta inferiore a L. 50.000.000
UD	Vuerich Sergio e Franco	Acquisto bestiame	03/10/2000	8622/4	Documentazione incompleta relativamente alla redditività
UD	Zoratto Maria Angela	Realizzazione impianto asparagiaia	28/04/2000	4638/5	Spesa richiesta inferiore a L. 50.000.000

Allegato C - Elenco istanze con istruttoria sospesa

IPA	Denominazione	Investimento	Data domanda	Prot.	Motivazione
UD	Pahor Zdenka	Sistemazione fondiaria e realizzazione vigneto frutteto	15/11/2000	10101	Necessita supplemento d'istruttoria
UD	Pahor Zdenka	Ampliamento di un edificio da destinarsi a deposito prodotti ed attrezzi agricoli	15/11/2000	10102	Necessita supplemento d'istruttoria

Udine, lì 29 agosto 2006

VIOLA

A04
06_37_1_DDC_ RISORSE AGRICOLE 4724

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 29 agosto 2006, n. 4724/RAF/5.

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei vini da tavola, dei vini IGT e dei vini spumanti per la campagna vitivinicola 2006/2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1493/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, ed in particolare l'allegato V,

lettere C (limiti di arricchimento) e D (operazioni di arricchimento), che prevede che qualora le condizioni climatiche in talune zone viticole della Comunità lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato e del vino nuovo ancora in fermentazione ottenuti dalle varietà di viti di cui all'art. 42, paragrafo 5, del vino atto a diventare vino da tavola, del vino da tavola;

VISTO il regolamento (CE) n. 1493/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, ed in particolare l'allegato V lettera H (vino spumante), punto 4, che prevede che ogni Stato membro può autorizzare, per le regioni e le varietà per le quali sia giustificato dal punto di vista tecnico e secondo condizioni da stabilirsi, l'arricchimento della partita «cuvée» nel luogo di elaborazione dei vini spumanti e dei vini spumanti di qualità;

VISTO il regolamento (CE) n. 1622/2000 della Commissione del 24 luglio 2000, che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;

VISTA la legge n. 82 del 20 febbraio 2006, recante "Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (OCM) del vino";

VISTO in particolare l'articolo 9, comma 2, della citata legge 82/2006, che dispone che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano con proprio provvedimento autorizzano annualmente l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a diventare vini da tavola con o senza indicazione geografica, dei V.Q.P.R.D. e delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità prodotti in regioni determinate (V.S.Q.P.R.D.);

ACQUISITI i dati metereologici della primavera-estate 2006 e valutato lo stato fitosanitario dei vigneti nelle aree a denominazione di origine unitamente ai principali elementi tecnico-agronomici e fenologici delle viti;

PRESO ATTO dagli elementi acquisiti che nella regione nel corso dell'estate 2006 si sono verificate condizioni climatiche sfavorevoli tali da rendersi necessaria l'emanazione del provvedimento che autorizza la pratica dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dalle uve raccolte nelle aree viticole della regione atte a dare vini da tavola e vini a I.G.T., nonché per le varietà di uve atte a dare vini spumanti;

CONSIDERATO che le suddette operazioni di arricchimento devono essere effettuate in conformità della normativa comunitaria indicata e in conformità del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. F/1985 del 4 agosto 2006;

SENTITI gli enti e le organizzazioni di rappresentanza della filiera vitivinicola regionale;

VISTA la proposta del Servizio produzioni agricole in merito all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale, protocollo n. 85253 del 29 agosto 2006;

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277Pres., da ultimo modificato dal decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006, n.0159/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti locali;

DECRETA

Articolo unico

1. Di autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti ottenuti da uve raccolte in regione nella campagna vitivinicola 2006-2007 citati in premessa, ricompresi nelle aree viticole atte a dare vini da tavola e vini a I.G.T. (tutte le tipologie), nonché per le varietà di uve atte a dare vini spumanti indicate nell'allegato 1, a decorrere dalle ore 00 del giorno successivo la data di approvazione del presente provvedimento;

2. Di stabilire che l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale, da effettuarsi secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari citati in premessa, ei metodi consentiti dal regolamento (CE) 1493/99, Allegato V lettera D) sia nel limite massimo di due gradi.

3. Di notificare il presente provvedimento al Ministero per le politiche, agricole, alimentari e forestali, all'Agea e all'Ispettorato Repressione Frodi competente per territorio;

Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 29 agosto 2006

VIOLA

Allegato 1

Elenco delle varietà di uve per le quali è consentito l'aumento del titolo alcolometrico delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti.

Chardonnay, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Moscato Giallo, Moscato Rosa, Verduzzo Friulano, Riesling, Ribolla Gialla.

A04
06_37_1_DDC_ RISORSE AGRICOLE 4726

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 29 agosto 2006, n. 4726.

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 2006 destinati a dare vini V.Q.P.R.D e V.S.Q.P.R.D., per la campagna vitivinicola 2006/2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1493/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, ed in particolare l'allegato VI, lettera F (metodi di vinificazione e di elaborazione), punto 2, che prevede che qualora le condizioni climatiche in talune zone viticole della Comunità lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (effettivo o potenziale), delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino atto a dare un V.Q.P.R.D.;

VISTO il regolamento (CE) n. 1493/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, ed in particolare l'allegato V lettera H (vino spumante), punto 4, che prevede che ogni Stato membro può autorizzare, per le regioni e le varietà per le quali sia giustificato dal punto di vista tecnico, qualora le condizioni climatiche lo richiedano e secondo condizioni da stabilirsi, l'arricchimento della partita «cuvée» nel luogo di elaborazione dei vini spumanti e dei vini spumanti di qualità;

VISTO il regolamento (CE) n. 1622/2000 della Commissione del 24 luglio 2000, che fissa talune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1493/99 ed istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;

VISTA la legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alla Comunità europea;

VISTA la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

VISTA la legge 20 febbraio 2006, n. 82, recante "Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (OCM) del vino";

VISTO in particolare l'articolo 9, comma 2, della citata legge 82/2006, che dispone che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano con proprio provvedimento autorizzano annualmente l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a diventare vini da tavola con o senza indicazione geografica, dei V.Q.P.R.D. e delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità prodotti in regioni determinate (V.S.Q.P.R.D);

ACQUISITI i dati metereologici della primavera-estate 2006 e valutato lo stato fitosanitario dei vigneti nelle aree a denominazione di origine unitamente ai principali elementi tecnico-agronomici e fenologici delle viti;

PRESO ATTO dagli elementi acquisiti che nella regione nel corso dell'estate 2006 si sono verificate condizioni climatiche sfavorevoli tali da rendersi necessaria l'emanazione del provvedimento che autorizza le operazioni di arricchimento anzidette;

CONSIDERATO che le suddette operazioni di arricchimento devono essere effettuate in conformità della normativa comunitaria indicata, come pure del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. F/1985 del 4 agosto 2006;

SENTITI gli enti e le organizzazioni di rappresentanza della filiera vitivinicola;

VISTA la proposta del Servizio produzioni agricole in merito all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale, protocollo n. 85253 del 29 agosto 2006;

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277Pres., da ultimo modificato dal decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006, n.0159/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti locali;

DECRETA

Articolo unico

1. Di autorizzare nella campagna vitivinicola 2006-2007, a decorrere dalle ore 00 del giorno successivo la data di approvazione del presente provvedimento, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti vitivinicoli citati in premessa, provenienti dalla vendemmia 2006 e ottenuti da uve raccolte nelle zone di produzione delle seguenti denominazioni di origine controllata e garantita o a denominazione di origine controllata e atte a produrre tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione:

Ramandolo;

Picolit;

Carso;

Colli Orientali del Friuli;

Collio o Collio Goriziano;

Friuli Annia;

Friuli Aquileia;

Friuli Grave;

Friuli Isonzo o Isonzo del Friuli;

Friuli Latisana;

Lison Pramaggiore.

2. Di stabilire che le operazioni di arricchimento per le partite di vino destinate all'elaborazione di vini spumanti delle denominazioni di origine di cui al comma 1, sono autorizzate per le varietà di vite indicate nei rispettivi disciplinari di produzione.

3. Di stabilire che le operazioni di arricchimento per le denominazioni di origine di cui al comma 1, devono essere effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari sopraccitati, i metodi consentiti dal regolamento (CE) 1493/99, Allegato V lettera D), e nel limite massimo di due gradi, fatte salve le misure più restrittive previste dai rispettivi disciplinari di produzione.

4. Di notificare il presente provvedimento al Ministero per le politiche, agricole, alimentari e forestali, all'Agea e all'Ispettorato Repressione Frodi competente per territorio;

Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 29 agosto 2006

VIOLA

A04
06_37_1_DDC_ RISORSE AGRICOLE 4820

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 30 agosto 2006, n. RAF/2/4820.

Misura e) - zone svantaggiate del Piano di Sviluppo Rurale. Proroga della scadenza delle domande per l'annualità 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni Regolamenti;

VISTO il Regolamento CE n. 1783/2003 del Consiglio del 29 Settembre 2003, che modifica il Regolamento CE n. 1257/1999;

VISTO il Regolamento CE n. 817/2004 della Commissione, del 29 Aprile 2004 recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);

VISTO il Regolamento CE n. 1360/2005 della Commissione del 18 agosto 2005 che modifica il Regolamento CE n. 817/2004 della Commissione, del 29 Aprile 2004;

VISTA la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il documento di programmazione fondato sul Piano di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (PSR);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 695 del 31 marzo 2006 con la quale si autorizza la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ad emanare apposito bando per la presentazione delle domande per l'annualità 2006 della misura "e) - zone svantaggiate" del PSR con la finalità di concorrere nella massima misura possibile all'utilizzazione di fondi comunitari aggiuntivi nell'ambito della programmazione 2000-2006 dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento applicativo della misura "e) - zone svantaggiate" del PSR, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0205/Pres. del 3 luglio 2006, ed in particolare il comma 2 dell'articolo 7, in cui si prevede che la data di scadenza per la presentazione delle domande viene stabilita con decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. RAF/2/3538 del 27 luglio 2006, con il quale si stabiliva nel 4 settembre 2006 la data di scadenza per la presentazione delle domande per l'annualità 2006 della misura "e) - zone svantaggiate" del PSR;

CONSIDERATO che la modifica apportata alla misura "e) - zone svantaggiate" del PSR ed approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2006)2426 del 15 giugno 2006 ha trovato prima applicazione con l'annualità 2006 ed ha pertanto determinato la necessità di alcuni approfondimenti da parte delle aziende agricole richiedenti, influendo conseguentemente anche sui tempi richiesti per la compilazione delle domande;

ACCERTATO che analoga esigenza è stata rappresentata dalle organizzazioni professionali agricole;

RITENUTO pertanto di prorogare il termine del 4 settembre 2006, stabilendo come nuova data di scadenza per la presentazione delle domande per l'annualità 2006 della misura "e) - zone svantaggiate" del PSR, il 18 settembre 2006;

DECRETA

Articolo 1

la data di scadenza per la presentazione delle domande della misura "e) - zone svantaggiate" del PSR per l'annualità 2006 è prorogata al 18 settembre 2006;

Articolo 2

il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, li 30 agosto 2006

VIOLA

S06
06_37_1_DGR_1856

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2006, n. 1856. (Estratto).

Comune di Pordenone: Conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 35 del 20/2/2006, per la parte in cui è approvata la variante n. 80 al Piano regolatore generale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 3462 del 29.12.2005 in merito alla variante n. 80 al Piano regolatore generale del comune di Pordenone, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 35 del 20.02.2006;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 35 del 20.02.2006, per la parte in cui è approvata la variante n. 80 al Piano regolatore generale del comune di Pordenone;

3. (omissis).

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

A06
06_37_1_DGR_1946

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 agosto 2006, n. 1946.

L.R. 43/1990 - Pronuncia sulla valutazione di impatto ambientale del progetto riguardante i lavori complementari e di perfezionamento della costruzione del canale scolmatore dal torrente Corno al fiume Tagliamento nei Comuni di San Daniele del Friuli e Rive d'Arcano. Proponente: Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge predetta;

VISTO il D.P.R. 357/1997, Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 1 giugno 2004 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza da parte del Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante i lavori complementari e di perfezionamento della costruzione del canale scolmatore dal torrente Corno al fiume Tagliamento nei Comuni di San Daniele del Friuli e Rive d'Arcano;

- in data 1 giugno 2004 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "IL MESSAGGERO VENENTO" di data 31 maggio 2004 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;

- con nota ALP.11/24228/VIA/181 del 18 giugno 2004 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;

- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale ALP.11/967/VIA/181 dd. 18 giugno 2004 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali Autorità: il Comune di San Daniele del Friuli, Comune di Rive d'Arcano, la Provincia di Udine, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, Soprintendenza regionale per i beni e le attività culturali del Friuli Venezia Giulia - Presidio territoriale di Udine, Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta - Bacchiglione, Direzione centrale risorse agricole naturali, forestali e montagna e quale pubblico interessato il Comitato per la Tutela dei Cittadini e dell'Ambiente di Rive d'Arcano;

- con nota ALP.11/24401/VIA/181 del 22 giugno 2004 sono stati chiesti i pareri alle predette Autorità;

- con nota ALP.11/28570/VIA/181 del 20 luglio 2004 è stato chiesto parere collaborativo all'Arpa del FVG;

- con nota n. ALP.11/25464/VIA/181 del 29 giugno 2004 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio per la pesca e l'acquacoltura della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, al Servizio per la bonifica e l'irrigazione della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna e all'Ente Tutela Pesca;

- con nota interna del 29 giugno 2004 sono stati chiesti pareri collaborativi al Servizio geologico, al Servizio idraulica e al Servizio infrastrutture civili e tutela delle acque della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

VISTO inoltre che, dalla documentazione agli atti, risulta in particolare che sono stati espressi i seguenti pareri:

- Comune di San Daniele del Friuli: deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 30 luglio 2004. Parere favorevole con precisazioni e prescrizioni;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli": nota Prot. n. 68352/DD4 del 3 agosto 2004 e nota Prot. n. 80533/DD4 del 14 settembre 2004. Parere favorevole con raccomandazioni;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela paesaggio e bellezze naturali: nota Prot. P.M.T./12663/1.402/ in data 28 luglio 2004. Parere con osservazioni;
- Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Friuli Venezia Giulia - Presidio territoriale di Udine: nota Prot. 803 RegUD del 29 giugno 2004. Parere favorevole con osservazioni;
- Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione. Nota Prot. n. 1578/B.2.5/2 del 14 luglio 2004. Parere con osservazioni;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale: nota Prot. RAF13D/105298 del 21 ottobre 2004. Parere con osservazioni;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio selvicoltura e antincendio boschivo: nota Prot. RAF/16.h/82953 del 10 agosto 2004. Parere con osservazioni;

VISTO altresì i seguenti pareri collaborativi:

- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio idraulica: in data 12 agosto 2004. Parere con considerazioni;
- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio infrastrutture civili e tutela acque inquinamento: in data 16 settembre 2004. Parere con osservazioni;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio pesca e acquacoltura: nota Prot. RAF 6/85626 del 19 agosto 2004. Parere favorevole;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio bonifica e irrigazione: nota Prot. RAF 8/85259 del 17 agosto 2004. Parere favorevole con osservazioni;
- ARPA - Settore Suolo Grandi Rischi Industriali e Gestione Rifiuti: nota Prot. 8799/04/SA/PA/12 di data 7 settembre 2004. Parere con osservazioni;

PRESO ATTO che il Servizio VIA, sulla base dell'istruttoria svolta e dei pareri pervenuti, in relazione all'art. 15 della L.R. 43/1990, ha ritenuto necessario richiedere integrazioni al progetto con l'ordinanza del Direttore del Servizio VIA n. ALP.11/1527/VIA/181 del 21 settembre 2004;

VISTO pertanto che, con nota del 22 dicembre 2004 il proponente ha presentato nel termine temporale stabilito le predette integrazioni, e che con nota ALP.11/1837/VIA/181 del 17 gennaio 2005 il Servizio VIA ha chiesto i pareri alle precitate Autorità in relazione alle integrazioni ricevute;

ESAMINATI i pareri pervenuti a seguito dell'Ordinanza di richiesta integrazioni n. ALP. 11/1527/VIA/181 del 21 settembre 2004:

- Comune di San Daniele del Friuli: deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 28 gennaio 2005. Parere favorevole con precisazioni e prescrizioni;
- Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione: Nota Prot. n.134/B.2.5/2 del 11 febbraio 2005. Non ha potuto esprimere alcun parere per assenza del Segretario Generale;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale: nota Prot. RAF/13/8.6/22990 del 09 marzo 2005. Parere con osservazioni;

Sono pervenuti fuori termine i seguenti pareri:

– Provincia di Udine: Determinazione dirigenziale n. 1039/2005 del 21 febbraio 2005. Parere non favorevole con motivazioni;

VISTO altresì i seguenti pareri collaborativi sulle integrazioni:

– Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio idraulica: in data 21 febbraio 2005. Parere con considerazioni;

– ARPA - Settore Suolo Grandi Rischi Industriali e Gestione Rifiuti: nota Prot. 3053/2005/TS/TS/307 di data 10 marzo 2005. Parere positivo con prescrizioni;

PRESO ATTO che con nota ALP.11/31023/VIA/181 del 19 agosto 2005 lo scrivente Servizio ha richiesto al proponente (Consorzio Ledra-Tagliamento) ulteriori documentazioni integrative al fronte in particolare del parere non favorevole dell'Autorità di Bacino;

CONSIDERATO che in data 6 settembre 2005 al Servizio VIA è giunta richiesta di sospensione dei termini di legge da parte del proponente per concordare con l'Autorità di Bacino opportune variazioni del progetto in esame;

CONSTATATO che, in data 27 gennaio 2006 al Servizio VIA sono state inviate da parte del Consorzio Ledra-Tagliamento le opportune variazioni progettuali concordate con l'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico, le quali costituiscono complessivamente l'Opzione 4 del progetto in argomento, oggetto della presente deliberazione;

VISTA l'ulteriore documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

– con nota ALP.11/4569/VIA/181 del 3 febbraio 2006 sono stati chiesti i pareri alle predette Autorità;

– con nota ALP.11/8009/VIA/181 del 1 marzo 2006 è stato chiesto parere collaborativo sulle variazioni all'Arpa del FVG;

– con nota ALP.11/8008/VIA/181 del 1 marzo 2006 è stato richiesto parere collaborativo sulle variazioni al Servizio per la pesca e l'acquacoltura della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, al Servizio per la bonifica e l'irrigazione della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna e all'Ente Tutela Pesca;

– con nota interna dell'1 marzo 2006 sono stati chiesti pareri collaborativi al Servizio geologico, al Servizio idraulica e al Servizio infrastrutture civili e tutela delle acque della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

COSTATATO inoltre che, con nota di data 17 marzo 2006 il proponente ha presentato al Servizio VIA della documentazione di dettaglio relativa alle integrazioni precedentemente inviate costituenti la precitata Opzione 4 del progetto in argomento;

VISTA pertanto l'ulteriore documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

– con nota ALP.11/10433/VIA/181 del 21 marzo 2006 sono stati chiesti pareri alle Autorità sulla documentazione di dettaglio relativa alle integrazioni;

– con nota ALP.11/10435/VIA/181 del 21 marzo 2006 è stato chiesto parere collaborativo all'Arpa del FVG sulla documentazione di dettaglio relativa alle integrazioni;

– con nota ALP.11/10440/VIA/181 del 21 marzo 2006 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio pesca e acquacoltura della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, al Servizio bonifica e irrigazione della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna e all'Ente Tutela Pesca sulla documentazione di dettaglio relativa alle integrazioni;

– con nota interna del 21 marzo 2006 sono stati chiesti pareri collaborativi al Servizio geologico, al Servizio

idraulica e al Servizio infrastrutture civili e tutela delle acque della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sulle medesime documentazioni di dettaglio;

VISTO pertanto, che dalla documentazione agli atti risulta in particolare che sono stati espressi i seguenti pareri sulla documentazione di dettaglio relativa alle integrazioni:

- Comune di San Daniele del Friuli: deliberazioni del Consiglio Comunale n. 18 del 22 febbraio 2006 e n. 36 del 23 maggio 2006. Parere favorevole con precisazioni e prescrizioni.

- Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela paesaggio e bellezze naturali: nota Prot. P.M.T./3169/1.402 in data 23 febbraio 2006. Parere con osservazioni.

- Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione: Nota Prot. n. 351/B.2.5/2 del 26 aprile 2006 - parere n. 17/2006 dd. 20/04/06. Parere favorevole con prescrizioni.

- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale: nota Prot. RAF13/8.6/64800 del 27 giugno 2006. Parere con osservazioni;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti a titolo collaborativo:

- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio idraulica: in data 10 aprile 2006. Parere con prescrizioni;

- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio infrastrutture civili e tutela acque inquinamento: in data 27 marzo 2006. Parere favorevole;

- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico: in data 24 maggio 2006. Parere favorevole;

- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio pesca e acquacoltura: nota Prot. 13.6/30234 del 21 marzo 2006. Parere favorevole

- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio bonifica e irrigazione: nota Prot. RAF/8/8.6/39858 del 18 aprile 2006. Parere favorevole;

- Ente Tutela Pesca: nota Prot. 2811 di data 11 aprile 2006. Parere favorevole;

RILEVATO in particolare che nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale ed all'Allegato G del D.P.R. 357/1997 in materia di valutazione di incidenza;

RILEVATO pertanto che la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale e della valutazione di incidenza;

VISTO il parere n. VIA/17/2006 relativo alla riunione del 2 agosto 2006, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sull'Opzione 4 del progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale ed al D.P.R. 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, con specifiche prescrizioni finalizzate a limitare gli impatti ambientali e le incidenze della precitata Opzione 4;

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;

RITENUTO di poter concordare con quanto proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e quindi di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;

RITENUTO in particolare, di precisare, sulla base della documentazione agli atti e come evidenziato dalla precitata Commissione nel suddetto parere, che:

- le opere pubbliche previste dall'Opzione 4 del progetto in argomento possano perseguire l'obiettivo di completare e perfezionare l'opera principale rappresentata dall'esistente canale scolmatore dal torrente Corno al fiume Tagliamento con impatti ambientali e con incidenze non incompatibili con lo specifico contesto territoriale ed ambientale interessato;

- con le prescrizioni mirate, di seguito riportate, gli impatti e le incidenze possano essere adeguatamente mitigati, sia in relazione alle tempistiche previste per l'ottemperanza da parte del proponente delle prescrizioni stesse, sia per il contenuto tecnico ed ambientale delle medesime;

- in particolare, la previsione di monitoraggi "ad hoc" per il pennello sul f. Tagliamento presso l'opera di presa della Roggia S. Odorico consentirà, inoltre, di seguire in concreto l'inserimento ambientale di tale opera, e quindi consentirà di assumere, in maniera precisa, eventuali provvedimenti per il miglioramento delle prestazioni funzionali ed ambientali dell'opera stessa;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter pervenire ad un giudizio favorevole sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e sotto il profilo della valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997;

RILEVATO altresì, con riferimento alla documentazione agli atti ed all'esame dell'iniziativa in argomento in questa sede, che la documentazione presentata ed i relativi pareri acquisiti non consentono di potersi esprimere in ordine ad altre materie;

PRECISATO che la presente deliberazione attiene unicamente alle materie della valutazione di impatto ambientale, di cui alla L.R. 43/1990 e della valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997, e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per la realizzazione del progetto in esame;

VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale e del D.P.R. 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, viene giudicata compatibile con l'ambiente l'Opzione 4 del progetto riguardante i lavori complementari e di perfezionamento della costruzione del canale scolmatore dal torrente Corno al fiume Tagliamento nei Comuni di San Daniele del Friuli e Rive d'Arcano - presentato dal Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento di Udine.

Al fine di limitare l'impatto ambientale e le incidenze della predetta Opzione 4 del progetto in argomento, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

prescrizioni:

1) aspetti generali:

a) prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà informare l'Ente Tutela Pesca per definire sia il periodo di esecuzione dei lavori stessi, sia le connesse modalità operative;

b) nel progetto esecutivo dovranno essere indicati:

  - salvo diverse e dimostrate esigenze, l'ubicazione delle piste di cantiere, nonché delle aree di occupazione dei cantieri e dei depositi dovranno, che risultare ridotte al minimo indispensabile e localizzate su terreni dissodati e non in aree destinate a bosco o prato stabile;

  - le misure di compensazione, nel caso di interventi in aree boschive anche riparali, o prati in fase di ricolonizzazione forestale;

  - i provvedimenti previsti per la prevenzione rischi da inquinamento dei corpi liquidi legati all'utilizzo di macchine operatrici sia in fase di costruzione che per le zone di cantiere;

c) dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le sottostanti falde idriche;

d) nelle aree di cantiere (e in alveo e nelle zone prossime all'alveo) non potrà essere effettuato il deposito e lo stoccaggio di carburanti e lubrificanti, e dovrà, altresì, essere evitato il rifornimento e la manutenzione dei mezzi;

e) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione di gas di scarico dalle macchine operatrici (utilizzo di macchinari di ultima generazione con emissioni contenute, impiego di macchinari elettrici) e per controllare e limitare la dispersione delle polveri in fase di scavo e all'intorno delle zone di cantiere, anche con eventuale bagnatura del materiale estratto, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio;

f) dovranno essere adottati tutti gli idonei accorgimenti operativi per limitare l'intorbidimento delle acque del torrente Repudio e del fiume Tagliamento durante la fase di attuazione dei lavori in alveo e per evitare versamenti accidentali di sostanze inquinanti;

g) salvo diverse e dimostrate esigenze, dovrà essere evitato l'abbattimento delle piante di rilevanti dimensioni presenti sulle sponde dei corsi d'acqua;

h) ad interventi ultimati, tutti i siti interessati dagli interventi stessi dovranno essere oggetto di rinaturazione - sulla base di un elaborato a firma di un tecnico abilitato - con specie vegetali autoctone scelte a seconda delle situazioni vegetazionali da ricreare, e tecniche di ingegneria naturalistica. A corredo degli interventi dovrà essere predisposto un piano di manutenzione dei siti ripristinati, della durata di almeno due stagioni vegetative successive all'ultimazione dei lavori, con relativo collaudo finale delle opere a verde ed eventuale sostituzione delle fallanze;

2) torrente Repudio:

a) la localizzazione del cantiere dovrà essere predisposta in zone tali da arrecare il minor danno possibile alla vegetazione presente in zona, prestando particolare cura ad evitare zone di prati stabili. Il proponente dovrà preventivamente verificarne la localizzazione con la Direzione centrale risorse agricole naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale;

3) fiume Tagliamento:

a) nella zona interna alla nuova opere da rinaturare a completamento delle opere strutturali, salvo diverse e dimostrate esigenze, si dovrà con apporti di terreno vegetale limitati dello spessore dell'ordine dei cm 5, per consentire il reale attecchimento di una vegetazione tipica di tale ambiente fluviale;

b) gli interventi dovranno essere attuati nei periodi di stasi vegetativa e dovranno comprendere inoltre anche una azione di manutenzione della vegetazione esistente (per le aree oggetto di intervento e per quelle prossime ed ecologicamente connesse senza interruzioni di continuità) volta al contenimento delle specie esotiche quali la Amorfa fruticosa e la Robinia pseudoacacia, estesa ad un arco temporale di due stagioni vegetative successive alla conclusione dei lavori;

c) dovranno essere effettuati monitoraggi sistematici sull'evoluzione dinamica della deposizione delle ghiaie nella "area di interferenza" (così denominata negli elaborati progettuali) del pennello previsto ed indirettamente a valle dello stesso, in modo tale da individuare le modifiche del profilo morfologico dell'alveo e di verificare la necessità di ulteriori misure di mitigazione. Il relativo Piano di monitoraggio dovrà essere contenuto nel progetto esecutivo, ed il Piano stesso dovrà essere preventivamente verificato dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale. Tale Piano dovrà in particolare prevedere che il primo rilievo sia effettuato antecedentemente all'inizio dei lavori. La durata complessiva del monitoraggio dovrà essere di cinque anni, decorrenti dal termine di ultimazione dei lavori, con la raccomandazione che, qualora l'opera nei cinque anni predetti non dovesse raggiungere stabilmente i risultati previsti dal progetto, si dovrà procedere allo smantellamento dell'opera stessa;

d) il progetto esecutivo dovrà prevedere che la legatura dei massi della mantellata di protezione del nucleo

della soglia sia estesa a tutti i massi della medesima, nonché che l'estradosso della fondazione della scogliera a monte della soglia sia approfondito al di sotto del piano delle ghiaie per evitare ulteriori erosioni.

Viene dato atto che le prescrizioni tengono in particolare conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, che il presente provvedimento attiene unicamente alle materie della valutazione di impatto ambientale e della valutazione di incidenza, e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per l'attuazione del progetto in argomento.

B) Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, nonché agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel provvedimento medesimo.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

A06
06_37_1_DGR_1947

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 agosto 2006, n. 1947.

L.R.43/1990 - Pronuncia sulla valutazione di impatto ambientale riguardante il progetto di realizzazione di un parcheggio interrato multipiano sotto al Colle di San Giusto, in Comune di Trieste. Proponente: Park San Giusto S.p.A. - Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge predetta;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 11 agosto 2005 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici dalla Mecasol srl per conto della Park San Giusto S.p.A. l'istanza per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto di realizzazione di un parcheggio interrato multipiano sotto al colle di San Giusto, in Comune di Trieste;
- è stata altresì depositata, in allegato all'istanza di cui sopra, copia dell'annuncio sul quotidiano "Il Piccolo" di data 7 agosto 2005 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- con nota ALP.11/31756/VIA/227 del 26 agosto 2005 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale ALP.11/1868/VIA/227 dd. 31 agosto 2005 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale:
  - il Comune di Trieste;
  - la Provincia di Trieste;

- l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";
- la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- la Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia;
- la Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico del Friuli Venezia Giulia;

- con nota ALP.11/35454/VIA/227 del 30 settembre 2005 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con nota ALP.11/35447/VIA/227 del 30 settembre 2005 è stato chiesto parere collaborativo all'ARPA del FVG;
- con nota del 30 settembre 2005 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
- con nota ALP.11/35446/VIA/227 del 30 settembre 2005 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;

VISTO inoltre che, dalla documentazione agli atti, risulta in particolare che sono stati espressi, nel termine suddetto, i seguenti pareri:

- del Comune di Trieste con nota del Servizio Ambiente dell'Area Pianificazione Territoriale prot. Corr. 05-38869/68/05/7 dd. 13 ottobre 2005 - parere favorevole con richiesta integrazioni;
- dell'A.S.S. n.1 «Triestina» con nota prot. n° 50536-05/GEN.IV.1.D-5 dd. 24 ottobre 2005 - parere favorevole;
- della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici, con nota prot. P.M.T./19746/1.402 del 18 novembre 2005 - parere favorevole con osservazioni e prescrizioni;

PRESO ATTO dei seguenti pareri pervenuti a titolo collaborativo:

- Servizio geologico dd. 10 ottobre 2005 - richiesta integrazioni;
- Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto con nota prot. P.M.T./20336/VTP-VS.1.13 dd. 25 novembre 2005 - parere di non competenza;
- ARPA con nota prot. 16284/2005/TS/TS/307 dd. 21 dicembre 2005 - richiesta integrazioni;

PRESO ATTO che il Servizio VIA, sulla base dell'istruttoria svolta e dei pareri pervenuti, in relazione all'art. 15 della L.R. 43/1990, ha ritenuto necessario richiedere integrazioni con Ordinanza n. ALP. 11/3005/VIA/227 dd. 2 dicembre 2005 trasmessa al proponente ed alle autorità e pubblico interessati con nota ALP.11-43670-VIA/227 del 5 dicembre 2005;

RILEVATO che in data 6 febbraio 2006, quindi entro il termine fissato dalla predetta Ordinanza, la società Mecasol srl per conto del proponente ha presentato le integrazioni richieste;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che, a seguito della documentazione prodotta dal proponente in ottemperanza alla predetta Ordinanza, sono stati richiesti i seguenti pareri:

- con nota ALP.11/6873/VIA/227 del 21 febbraio 2006 alle precitate autorità interessate;
- con nota ALP.11/6875/VIA/227 del 21 febbraio 2006 è stato chiesto parere collaborativo all'ARPA del FVG;

- con nota del 21 febbraio 2006 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

- con nota ALP.11/6876/VIA/227 del 21 febbraio 2006 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;

ESAMINATI i pareri pervenuti, entro il termine fissato, a seguito della sopra menzionata Ordinanza di richiesta integrazioni:

- del Comune di Trieste con nota del Servizio Demanio e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare dell'Area dei Servizi di direzione Generale prot. 24/2-25/02/163-2013 dd. 5 aprile 2006 - parere favorevole;

- dell'A.S.S. n.1 «Triestina» con nota prot. n. 12814-06/GEN.IV.1.D-5 dd. 14 marzo 2006 - parere favorevole;

- della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici, con nota prot. P.M.T./4774/1.402 del 22 marzo 2006 - conferma parere precedente;

VISTI, altresì, i seguenti pareri collaborativi sulle integrazioni:

- Servizio geologico dd. 14 marzo 2006 (parere con osservazioni);

- Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto con nota prot. P.M.T./4271/VTP-VS.1.13 dd. 14 marzo 2006 (parere di non competenza);

RILEVATO che non sono pervenuti, quantunque espressamente richiesti, i pareri della Provincia di Trieste, della Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico del Friuli Venezia Giulia e della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia;

RILEVATO che in data 8 maggio 2006 la Mecasol srl - per conto della Park San Giusto S.p.A. - ha trasmesso una nota integrativa in cui viene confermata la soluzione progettuale - presentata nella Relazione geologica e geotecnica trasmessa con l'Ordinanza suddetta - che garantisce maggiore stabilità dell'ammasso roccioso consistente nell'allargamento del setto che divide le due caverne del parcheggio ed in cui vengono valutati gli effetti indotti da tale modifica;

VISTO il parere n. VIA/16/2006 relativo alla riunione del 5 luglio 2006, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con specifiche prescrizioni finalizzate a limitare gli impatti ambientali del progetto in argomento;

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;

CONSIDERATO che, i pareri complessivamente pervenuti dalle Autorità interessate e dagli Uffici coinvolti a titolo collaborativo dal Servizio nell'istruttoria, ed in particolare quelli relativi alle integrazioni, sono di fatto favorevoli al progetto con prescrizioni;

RILEVATO in particolare che nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale;

RILEVATO pertanto che la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990;

CONSIDERATO che la predetta Commissione nel suddetto parere ha in particolare evidenziato che:

- in relazione al contesto urbano in cui si inserisce l'opera, alcuni impatti ambientali connessi al progetto siano inevitabili, ma di fatto riguardanti soprattutto la fase di cantiere e pertinenti a determinate matrici ambientali quali rumore, vibrazioni, polveri e traffico mezzi;

- gli impatti di cui sopra possono essere limitati o ridotti con opportune prescrizioni e misure mitigative; in particolare il rumore e le vibrazioni indotte verso l'esterno è ragionevole ritenere che diminuiranno con l'avanzamento dello scavo in galleria;

- l'accettabilità di tali impatti va rapportata, inoltre, al futuro prevedibile miglioramento della situazione dei parcheggi nel centro cittadino di Trieste, con conseguente miglioramento del traffico, e correlata in special modo alla riduzione dei tempi necessari per la ricerca di un parcheggio in centro Città;

- la procedura di VIA riguarda la valutazione di impatto ambientale del progetto e non l'approvazione in linea tecnica del progetto medesimo;

- sugli aspetti statici, costruttivi, funzionali, di sicurezza del progetto, o su altri aspetti tecnici comunque connessi al progetto stesso (fase di cantiere e fase di esercizio) la procedura di VIA non può entrare nel merito tecnico, ma solo riguardare i correlati impatti ambientali (sotto la condizione che durante le fasi predette tutto abbia carattere di ordinarietà) unicamente al fine di giudicare, ai sensi della LR 43/1990, se il progetto stesso è o meno compatibile con l'ambiente, nonché in caso affermativo di limitare se necessario l'impatto ambientale del progetto medesimo;

RITENUTO di poter concordare con quanto proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e quindi di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole, relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto di parcheggio interrato multipiano sotto al colle di San Giusto in Comune di Trieste, con le prescrizioni di cui al precitato parere della Commissione tecnico - consultiva VIA;

PRECISATO che la presente deliberazione attiene unicamente alla materia della valutazione di impatto ambientale, e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per l'attuazione del progetto in argomento, né l'approvazione in linea tecnica del progetto medesimo;

VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da Park San Giusto S.p.A. - riguardante la realizzazione di un parcheggio interrato multipiano sotto al colle di San Giusto in Comune di Trieste. Al fine di limitare l'impatto ambientale dell'iniziativa in argomento vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. il progetto esecutivo dovrà contenere, oltre a quanto già stabilito dalla normativa vigente ed in accordo con la stessa, anche:

a) un piano di monitoraggio delle vibrazioni, con registrazioni per tutte le operazioni di scavo. Tale monitoraggio dovrà avvenire in continuo in punti di rilevamento fissi; inoltre, in altri punti di rilevamento, durante la fase di scavo dell'imbocco dovrà in particolare essere eseguita una serie di registrazioni giornaliere equintervallate tra di loro durante tutto l'arco di tempo di lavoro dei mezzi meccanici (martellone o altri), mentre nella fase di scavo delle camere con tecnica del microblasting le registrazioni dovranno essere eseguite per ogni singola volata. La configurazione del monitoraggio dovrà prevedere non meno di 10 punti di misura ubicati nelle direzioni di maggior propagazione delle vibrazioni stesse (verso Via delle Monache e verso la chiesa di Santa Maria Maggiore principalmente) e ad una distanza adeguata a poter analizzare, con tecniche di elaborazione opportune (rette di regressione e ologrammi, o con altre metodologie equivalenti o superiori), l'entità delle vibrazioni che potrebbero interagire con le strutture e gli edifici esistenti. La configurazione dei punti di misura, nel corso dei lavori, potrà essere modificata - previo assenso degli

Enti di cui alla successiva prescrizione n. 2) - alla luce delle registrazioni acquisite, al fine di monitorare sempre le zone maggiormente interessate dalle sollecitazioni indotte dallo scavo. Sulla base delle registrazioni e dalle analisi dei dati rilevati, il proponente dovrà verificare se esiste o meno la necessità di modificare le operazioni di scavo con la finalità di rispettare la vigente normativa di settore, comprese quelle relative alle vibrazioni sia sugli edifici (DIN4150 - UNI9916) ed al disturbo sulle persone (parametro KB); dell'esito di tale verifica dovrà dare tempestiva e sistematica informazione agli Enti di cui alla successiva prescrizione n. 2). Nel piano in argomento dovranno essere previsti anche l'estensione dell'area interessata dal rilevamento, i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati;

b) un piano per la gestione del traffico generato dal cantiere, con indicazioni dei provvedimenti finalizzati alla sicurezza della viabilità pubblica ed alla manutenzione del manto stradale;

c) un piano di monitoraggio sistematico per il controllo della qualità dell'aria e del rumore sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Tale piano dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati;

d) un piano di monitoraggio per la determinazione delle deformazioni del terreno e per il controllo della stabilità (anche con rilevamenti di tipo inclinometrico, estensimetrico, flessimetrico, piezometrico), comprendente in particolare:

- l'individuazione dell'area oggetto di monitoraggio;
- l'individuazione dei parametri da rilevare;
- l'individuazione dei punti di misura, degli standard prestazionali degli strumenti, delle modalità e delle frequenze di campionamento, della durata delle osservazioni, della gestione dei sistemi di rilevamento e della gestione dei dati;
- la previsione di uno specifico sistema di attivazione di livelli di allarme ed azione;

e) un piano di monitoraggio per la determinazione dell'entità dei cedimenti dei manufatti esistenti, che dovrà comprendere in particolare:

- l'individuazione dell'area oggetto di monitoraggio;
- l'individuazione dei manufatti da assoggettare al controllo;
- la classificazione dello "stato di fatto" delle attuali condizioni strutturali di ogni singolo edificio (da effettuarsi prima dell'inizio dei lavori comunque connessi con l'attuazione del presente progetto), comprendente in particolare rilevamenti anche fotografici;
- l'individuazione dei punti di misura, degli standard prestazionali degli strumenti, delle modalità e delle frequenze di campionamento, della durata delle osservazioni, della gestione dei sistemi di rilevamento e della gestione dei dati;
- la previsione di uno specifico sistema di attivazione di livelli di allarme ed azione;

f) un piano di monitoraggio concernente il rilevamento delle caratteristiche geologiche e dei parametri geotecnici, dell'ammasso roccioso interessato dal presente progetto, connesso alla realizzazione del "foro pilota" (attività prevista dal proponente), comprendente in particolare:

- l'individuazione delle caratteristiche geologiche e dei parametri geotecnici da rilevare;
- l'individuazione dei punti di misura, degli standard prestazionali degli strumenti, delle modalità e delle frequenze di campionamento, della durata delle osservazioni, della gestione dei sistemi di rilevamento e della gestione dei dati;
- l'indicazione delle conseguenti elaborazioni (e della inerente documentazione) eventualmente occor-

renti per verificare, adeguare o modificare - a seguito dei nuovi dati geologici e geotecnici rilevati - le elaborazioni contenute nel progetto definitivo ed in quello esecutivo;

2. i piani di monitoraggio:

- riguardanti la precedente prescrizione n. 1), lettere a), b) e c) dovranno essere predisposti dal proponente e verificati dal Comune di Trieste, dall'ARPA e dall' A.S.S n.1 "Triestina" ed i relativi dati dovranno essere inviati agli Enti predetti con tempi e modalità da concordare con gli stessi;

- riguardanti la precedente prescrizione n. 1), lettere d), e) ed f) dovranno essere predisposti dal proponente e verificati dal Comune di Trieste, ed i relativi dati dovranno essere inviati all'Ente predetto con tempi e modalità da concordare con lo stesso;

3. in relazione agli esiti dei monitoraggi di cui al precedente n. 1), ove ritenuto necessario dagli Enti predetti, il proponente dovrà adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con le modalità definite dagli Enti stessi, gli impatti derivanti dall'attuazione del progetto;

4. prima dell'inizio dei lavori di scavo il proponente dovrà contattare la Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico del Friuli Venezia Giulia e la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia, al fine di concordare modalità e metodologie d'intervento nel caso di rinvenimenti archeologici;

5. compatibilmente con la situazione viaria cittadina presente nell'intero periodo relativo alla fase di cantiere e con il Piano della Viabilità del Comune di Trieste, sulla base delle previsioni di cui alla prescrizione al n. 1), lett. b), per l'allontanamento del materiale di scavo dall'area di cantiere, il Comune di Trieste dovrà individuare l'itinerario viabilistico ritenuto più idoneo;

6. in relazione alle prescrizioni di cui al precedente n. 1), lettere b) e c), il proponente dovrà disporre adeguate misure mitigative del rumore (pannelli fonoassorbenti o altre soluzioni equivalenti o migliorative) nei confronti dei ricettori sensibili, in particolare del Palazzo INAIL e di altri edifici eventualmente interessati in via del Teatro Romano ed in via Donota;

7. per non introdurre strutture in elevazione di tipo invasivo e raccordare il nuovo manufatto alle preesistenze della piazzola su cui insisterà, l'uscita pedonale sul Colle di San Giusto dovrà essere a raso (soluzione contenuta nelle tavole F005, F006 ed F007); le finiture di tale manufatto dovranno essere indirizzate verso materiali di facile manutenzione e durata, ma soprattutto in accordo con i materiali e le colorazioni dei manufatti esistenti in zona;

8. per la movimentazione del materiale di scavo, il proponente dovrà adottare tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione di gas di scarico e di rumore dalle macchine operatrici (utilizzo di macchinari di ultima generazione con emissioni contenute, impiego di macchinari elettrici);

9. per controllare e limitare la dispersione delle polveri in fase di scavo e all'intorno delle zone di cantiere, dovranno essere utilizzati camion con copertura dei cassoni;

10. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare i suoli sottostanti;

11. in relazione alle prescrizioni sopra indicate ed in rapporto alle fasi di redazione del progetto ed allo stato di attuazione del medesimo, il proponente dovrà tempestivamente inviare al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici apposite comunicazioni documentate attestanti il rispetto delle prescrizioni medesime;

Viene dato atto che le prescrizioni tengono in particolare conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, che il presente provvedimento attiene unicamente alla materia della valutazione di impatto ambientale e che quindi non ricomprende l'approvazione in linea tecnica del progetto medesimo, né alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per l'attuazione del progetto in argomento.

2. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Dire-

zione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, nonché agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel provvedimento medesimo.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

E01
06_37_1_DGR_1948

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 agosto 2006, n. 1948.

L.R. 4/2001, art. 5, commi da 16 a 20. Contributi pluriennali costanti per far fronte alle spese necessarie per l'installazione di ascensori nei condomini privati - Bando pubblicato sul B.U.R. n. 13/2006. Approvazione della graduatoria. (euro 937.164,53).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, articolo 5, commi da 16 a 20, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere a condomini privati con più di tre livelli fuori terra, costruiti anteriormente all'entrata in vigore della legge 9 gennaio 1989 n.13, contributi pluriennali per un periodo non superiore ad anni dieci nella misura massima annua costante dell'8% della spesa riconosciuta ammissibile, per far fronte alle spese necessarie per l'installazione degli ascensori;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1490 dd. 4 maggio 2001 con la quale è stato determinato, ai sensi del comma 16 dell'articolo 5 della legge regionale n. 4/2001, che il numero delle annualità del predetto contributo sia pari ad anni dieci e che la percentuale di contributo annua sia pari all'8% della spesa riconosciuta ammissibile;

VISTO il regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0169/Pres. del 15 maggio 2001, pubblicato sul B.U.R. n. 28 dell'11 luglio 2001, recante criteri e modalità per la concessione dei contributi pluriennali, così come previsto dall'art. 5, comma 17, della legge regionale n. 4/2001;

VISTE le modifiche apportate al citato regolamento n. 169/2001, approvate con decreto del Presidente della Regione n. 305/Pres. del 21 settembre 2004, pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 20 ottobre 2004 e con decreto del Presidente della Regione n. 031/Pres. del 13 febbraio 2006, pubblicato sul B.U.R. n. 8 del. 22 febbraio 2006;

VISTO in particolare il comma 18 del citato articolo 5 della legge regionale n. 4/2001, il quale prevede che con apposito bando sono stabilite le modalità di presentazione delle domande e la documentazione necessaria ai fini della concessione ed erogazione dei contributi di cui al comma 16 dello stesso articolo;

VISTO il decreto del Direttore centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici n ALP/535-E/1/4/A dd. 22 marzo 2006, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione dd. 29 marzo 2006, n. 13, con il quale è stato approvato il Bando di concorso per l'assegnazione del contributo finalizzato all'installazione di ascensori nei condomini privati;

VISTE le note delle Direzioni provinciali dei lavori pubblici di Trieste dd. 12.07.2006 n. 2462, di Udine dd. 22.06.2006 n. 10616 e la successiva integrazione dd. 18.07.06 n. 11679, di Gorizia dd. 13.07.2006 n. 2406, di Pordenone dd. 17.07.2006 n. 9449, con le quali sono stati trasmessi i dati necessari per la formulazione della graduatoria;

RILEVATO che le priorità sono state attribuite sulla base degli elementi contenuti nella domanda di contributo e relativi allegati, nonché dell'eventuale documentazione successivamente trasmessa dai soggetti interessati a seguito delle integrazioni richieste dalle Direzioni provinciali dei lavori Pubblici competenti per territorio;

PRESO ATTO che, per le domande accoglibili risultate a parità di punteggio e con lo stesso numero di priorità, in data 11 agosto 2006 si è proceduto ad effettuare il sorteggio al fine di determinare la loro posizione

in graduatoria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, secondo periodo, del citato Regolamento n.169/2001 e successive modificazioni, e come risulta dal verbale redatto;

VISTE:

- la L.R. 18/1/2006, n. 2 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2006);
- la L.R. 23/1/2006, n. 3 "Bilancio di previsione per gli anni 2006-2008 e per l'anno 2006";

VISTE:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 556 del 17/3/2006 con la quale è stato approvato il Piano operativo 2006,che comprende, tra l'altro, il programma per l'Edilizia abitativa di competenza del Servizio Edilizia Residenziale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - U.P.B. 4.1.340.2.344 Altri interventi di edilizia residenziale - capitolo 3313;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 800 dd. 13/4/2006, n. 908 dd. 5/5/2006 e n. 1527 dd. 30/6/2006, con le quali sono state approvate le successive variazioni al Piano operativo regionale 2006 nonchè, contestualmente, il testo coordinato del POR 2006 medesimo;

ACCERTATO che nel Piano operativo 2006, sulla citata unità previsionale di base di spesa 4.1.340.2.344 del bilancio per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 3313 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, risultano, in particolare, programmati interventi per euro 130.000,00 dal 2006 al 2015 a valere sul limite di impegno n. 6 per gli interventi dell'anno 2006, e che l'autorizzazione di spesa è in capo alla Giunta regionale;

RITENUTO di approvare, sulla base dell'istruttoria svolta dalle Direzioni provinciali competenti per territorio e tenuto conto del citato verbale dd. 11/8/2006, la graduatoria delle domande accoglibili e di assegnare i contributi a valere sui fondi di cui sopra, secondo il prospetto di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

RITENUTO altresì, al fine di conseguire la finalità di cui alla L.R. 4/2001 art. 5, commi da 16 a 20, di ripartire tra le Direzioni provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio i fondi, come sopra disponibili, in relazione alle domande di rispettiva competenza, con riferimento al citato prospetto di cui all'allegato "A", e pertanto fino alla posizione n. 20 della graduatoria ivi disposta, per l'ammontare complessivo annuo per 10 anni di euro124.595,20, come di seguito indicato:

Trieste euro 112.115,20;

Udine euro 12.480,00;

RITENUTO di approvare, sulla base dell'istruttoria svolta dalle Direzioni provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio, l'elenco delle domande non accolte, di cui all'allegato B, che forma parte integrante della presente deliberazione, per le motivazioni sinteticamente indicate a margine di ognuna di esse;

RITENUTO, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, della L.R. 7/1999 e successive modifiche ed integrazioni, di autorizzare l'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità a riversare il citato stanziamento di euro 124.595,20, nei corrispondenti unità previsionali di base e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2006-2008 e per l'anno 2006, gestiti dalle Direzioni provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, ai lavori pubblici e protezione civile;

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

È approvata, sulla base dell'istruttoria svolta dalle Direzioni provinciali dei lavori pubblici competenti per

territorio, la graduatoria delle domande accoglibili per la concessione dei contributi di cui all'articolo 5, commi da 16 a 20, della L.R. 26.02.2001, n. 4, secondo il prospetto di cui all'allegato "A", che forma parte integrante della presente deliberazione;

Art. 2

È approvato, sulla base dell'istruttoria svolta dalle Direzioni provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio, l'elenco delle domande non accolte per la concessione dei contributi di cui all'articolo 5, commi da 16 a 20, della L.R. n. 4/2001, secondo il prospetto di cui all'allegato "B", che forma parte integrante della presente deliberazione, per le motivazioni a fianco di ciascuna sinteticamente indicate.

Art. 3

È approvata l'assegnazione dei contributi di cui all'art. 5, commi da 16 a 20, della L.R. 4/2001 secondo il prospetto di cui all'allegato A, che forma parte integrante della presente deliberazione, in misura corrispondente alle risorse disponibili, quali indicate in premessa, e pertanto fino alla posizione n. 20 della graduatoria medesima, per l'ammontare complessivo annuo, per 10 anni, di euro 124.595,20.

Art. 4

L'assegnazione di cui all'articolo 3 è disposta a fronte del seguente stanziamento disponibile sull'UPB 4.1.340.2.344 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 3313 del documento tecnico agli stessi allegato - e sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi - come di seguito indicato:

– limite di impegno n. 6: euro 130.000,00 per gli anni dal 2006 al 2015.

Art. 5

In relazione a quanto disposto dall'articolo 4, l'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità è autorizzato ad iscrivere le risorse ivi indicate - mediante storno dai citati UPB e capitolo del precitato stato di previsione della spesa - in disponibilità delle Direzioni provinciali dei lavori pubblici sulle appropriate unità previsionali di base e capitoli dello stato di previsione della spesa dei predetti bilanci e documento tecnico - e sui corrispondenti unità previsionali di base e capitoli degli anni successivi, come di seguito indicato:

Direzioni provinciali LL.PP.	UPB/Capitolo	C 2006-2015
Trieste	4.1.340.2.770/ 650	+ 112.115,20
Udine	4.1.340.2.772/ 651	+ 12.480,00
	4.1.340.2.344/3313	- 124.595,20

Art. 6

La gestione degli stanziamenti riversati nei rispettivi capitoli di spesa di cui all'articolo 5 è affidata ai Direttori provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio.

Art. 7

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

E01
06_37_1_DGR_1948 ALL A

Allegato A

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI
CONTRIBUTO ASCENSORI 2006 - GRADUATORIA DELLE DOMANDE ACCOLTE

Posizione	N. domanda	Indirizzo condominio	Prov	N. priorità	Punteggio totale	Importo richiesto	Altri contributi e/o detr. IRPEF	Spesa ammissibile (Euro)	Contributo annuo (Euro)	Contributi ammontare complessivo (Euro)
1	A4/79	p.za Volontari Giuliani,7	TRIESTE	3	24	94.912,50		78.000,00	6.240,00	6.240,00
2	A4/1	via Kandler, 13	TRIESTE	3	23	81.000,00		78.000,00	6.240,00	12.480,00
3	A4/23	via Pietà, 31	TRIESTE	2	23	83.520,00		78.000,00	6.240,00	18.720,00
4	A4/70	v.lo Castagneto, 20	TRIESTE	2	23	75.440,00		75.440,00	6.035,20	24.755,20
5	A4/65	v.le XX Settembre,63-Crispi 72	TRIESTE	3	22	112.728,00		78.000,00	6.240,00	30.995,20
6	A4/5	via Giulia,15	TRIESTE	2	22	100.900,00		78.000,00	6.240,00	37.235,20
7	A4/62	vicolo Castagneto, 47	TRIESTE	2	22	183.136,00		78.000,00	6.240,00	43.475,20
8	A4/60	vicolo Castagneto, 53	TRIESTE	2	22	183.136,00		78.000,00	6.240,00	49.715,20
9	A4/80	via Lucio Vero, 4	TRIESTE	2	21	95.707,50		78.000,00	6.240,00	55.955,20
10	ASC-66	Udine - P.zza Patriarcato, 5	UDINE	2	21	84.800,00		78.000,00	6.240,00	62.195,20
11	A4/112	via Donadoni, 13	TRIESTE	3	20	127.189,00		78.000,00	6.240,00	68.435,20
12	ASC-46	Udine - Via Stringher, 2	UDINE	3	20	84.046,77		78.000,00	6.240,00	74.675,20
13	A4/110	via Boccaccio 7	TRIESTE	3	20	130.470,00		78.000,00	6.240,00	80.915,20
14	A4/93	via Vecellio, 1	TRIESTE	1	20	106.443,00		78.000,00	6.240,00	87.155,20
15	A4/53	via dell'Agro, 2	TRIESTE	3	19	110.026,48		78.000,00	6.240,00	93.395,20
16	A4/109	via Martiri della Libertà,3	TRIESTE	3	19	134.120,00		78.000,00	6.240,00	99.635,20
17	A4/114	via Foscolo, 18	TRIESTE	3	18	96.232,50		78.000,00	6.240,00	105.875,20
18	A4/48	via Machiavelli, 22	TRIESTE	3	18	88.860,00		78.000,00	6.240,00	112.115,20
19	A4/44	p.za tra i Rivi, 12	TRIESTE	3	18	95.820,00		78.000,00	6.240,00	118.355,20
20	1916	Monfalcone via Tacitiana 29	GORIZIA	2	18	105.000,00		78.000,00	6.240,00	124.595,20

Posizione	N. domanda	Indirizzo condominio	Prov	N. priorità	Punteggio totale	Importo richiesto	Altri contributi e/o detr. IRPEF	Spesa ammissibile (Euro)	Contributo annuo (Euro)	Contributi ammontare complessivo (Euro)
21	A4/81	via S. Marco, 55	TRIESTE	2	18	85.825,00		78.000,00	6.240,00	130.835,20
22	A4/35	via dei Mirti, 7	TRIESTE	2	18	84.704,00		78.000,00	6.240,00	137.075,20
23	A4/24	piazza Goldoni, 11	TRIESTE	2	18	102.000,00		78.000,00	6.240,00	143.315,20
24	A4/2	via Limitanea, 14	TRIESTE	2	18	92.832,00		78.000,00	6.240,00	149.555,20
25	1915	Gorizia via Oberdan 6 d	GORIZIA	2	18	108.000,00		78.000,00	6.240,00	155.795,20
26	A4/66	via Mazzini, 14	TRIESTE	2	18	126.612,00		78.000,00	6.240,00	162.035,20
27	A4/8	via Settefontane, 12	TRIESTE	2	18	82.780,00		78.000,00	6.240,00	168.275,20
28	A4/127	via Paduina, 11	TRIESTE	2	18	105.440,00		78.000,00	6.240,00	174.515,20
29	A4/26	via Udine, 30	TRIESTE	2	18	87.200,00		78.000,00	6.240,00	180.755,20
30	A4/122	P.za Ponterosso, 3	TRIESTE	2	18	80.650,00		78.000,00	6.240,00	186.995,20
31	1917	Monfalcone via Tacitiana 27	GORIZIA	2	18	104.500,00		78.000,00	6.240,00	193.235,20
32	A4/40	via Campanelle, 114	TRIESTE	2	18	90.832,00		78.000,00	6.240,00	199.475,20
33	A4/41	via Patrizio, 6	TRIESTE	2	18	109.540,00		78.000,00	6.240,00	205.715,20
34	A4/104	via Boccaccio 12	TRIESTE	2	18	81.844,00		78.000,00	6.240,00	211.955,20
35	A4/88	via Cologna, 73/2	TRIESTE	2	18	117.910,80		78.000,00	6.240,00	218.195,20
36	A4/25	via di Roiano, 5	TRIESTE	2	18	80.220,00		78.000,00	6.240,00	224.435,20
37	ASC-63	Udine - Via Stringher, 2	UDINE	3	17	82.200,00		78.000,00	6.240,00	230.675,20
38	A4/20	via R. Manna, 12	TRIESTE	2	17	100.396,80		78.000,00	6.240,00	236.915,20
39	A4/95	via Parini, 11	TRIESTE	2	17	114.012,00		78.000,00	6.240,00	243.155,20
40	A4/38	via Rossetti, 15	TRIESTE	2	17	143.905,20		78.000,00	6.240,00	249.395,20

Posizione	N. domanda	Indirizzo condominio	Prov	N. priorità	Punteggio totale	Importo richiesto	Altri contributi e/o detr. IRPEF	Spesa ammissibile (Euro)	Contributo annuo (Euro)	Contributi ammontare complessivo (Euro)
41	A4/96	p.za L.da Vinci, 2	TRIESTE	2	17	113.992,00		78.000,00	6.240,00	255.635,20
42	A4/54	v.le D'Annunzio, 61	TRIESTE	2	17	101.474,80		78.000,00	6.240,00	261.875,20
43	A4/6	via Ricci, 3	TRIESTE	2	17	95.500,00		78.000,00	6.240,00	268.115,20
44	A4/15	via della Raffineria, 3	TRIESTE	2	17	81.076,00		78.000,00	6.240,00	274.355,20
45	A4/67	p.za Carlo Alberto, 6	TRIESTE	2	17	143.623,20		78.000,00	6.240,00	280.595,20
46	A4/43	v.le XX Settembre, 60	TRIESTE	2	17	119.700,00		78.000,00	6.240,00	286.835,20
47	A4/103	via Revoltella, 11	TRIESTE	2	17	108.000,00		78.000,00	6.240,00	293.075,20
48	A4/98	via S. Francesco, 52	TRIESTE	3	16	108.775,20		78.000,00	6.240,00	299.315,20
49	A4/7	via Giotto,11	TRIESTE	2	16	103.180,00		78.000,00	6.240,00	305.555,20
50	A4/118	via Vespucci, 6	TRIESTE	2	16	83.528,00		78.000,00	6.240,00	311.795,20
51	A4/119	via Palladio, 1	TRIESTE	2	16	90.080,00		78.000,00	6.240,00	318.035,20
52	A4/56	via Marconi, 36	TRIESTE	2	16	112.930,80		78.000,00	6.240,00	324.275,20
53	A4/128	via Vecellio, 8	TRIESTE	2	16	105.000,00		78.000,00	6.240,00	330.515,20
54	A4/120	via Bramante, 1	TRIESTE	2	16	84.756,00		78.000,00	6.240,00	336.755,20
55	A4/82	via S. Marco, 57	TRIESTE	2	16	85.825,00		78.000,00	6.240,00	342.995,20
56	A4/55	via Foschiatti, 6	TRIESTE	2	16	108.325,12		78.000,00	6.240,00	349.235,20
57	A4/116	via Alfieri, 6	TRIESTE	2	16	83.540,00		78.000,00	6.240,00	355.475,20
58	A4/63	via Milano, 27	TRIESTE	2	16	90.320,00		78.000,00	6.240,00	361.715,20
59	A4/29	via Coroneo,29 scala A	TRIESTE	2	16	79.680,00		78.000,00	6.240,00	367.955,20
60	A4/21	via Manzoni, 5	TRIESTE	2	16	127.200,00		78.000,00	6.240,00	374.195,20

Posizione	N. domanda	Indirizzo condominio	Prov	N. priorità	Punteggio totale	Importo richiesto	Altri contributi e/o detr. IRPEF	Spesa ammissibile (Euro)	Contributo annuo (Euro)	Contributi ammontare complessivo (Euro)
61	A4/51	via S. Giustina, 6	TRIESTE	2	16	86.600,00		78.000,00	6.240,00	380.435,20
62	A4/37	via Foscolo, 4	TRIESTE	2	16	94.370,00		78.000,00	6.240,00	386.675,20
63	A4/32	via Tarabocchia,5 scala sinistra	TRIESTE	2	16	80.918,00		78.000,00	6.240,00	392.915,20
64	A4/52	via Strehler, 5	TRIESTE	2	16	102.946,80		78.000,00	6.240,00	399.155,20
65	A4/18	via Kandler, 14	TRIESTE	2	16	135.456,00		78.000,00	6.240,00	405.395,20
66	A4/33	via S. Francesco, 29	TRIESTE	2	16	85.020,00		78.000,00	6.240,00	411.635,20
67	A4/57	via Raffineria, 5	TRIESTE	2	16	104.284,80		78.000,00	6.240,00	417.875,20
68	A4/11	via Tor San Lorenzo, 2	TRIESTE	2	16	86.694,00		78.000,00	6.240,00	424.115,20
69	A4/30	via Coroneo,29 scala B	TRIESTE	2	16	79.680,00		78.000,00	6.240,00	430.355,20
70	A4/100	via Madonizza, 6	TRIESTE	3	15	82.763,12		78.000,00	6.240,00	436.595,20
71	A4/16	via Pascoli,44	TRIESTE	1	15	117.944,00		78.000,00	6.240,00	442.835,20
72	A4/10	via dei Giustinelli, 10	TRIESTE	1	15	78.000,00		78.000,00	6.240,00	449.075,20
73	A4/73	via Udine, 34	TRIESTE	1	15	87.060,00		78.000,00	6.240,00	455.315,20
74	A4/47	via Tibullo, 5	TRIESTE	1	15	91.672,00		78.000,00	6.240,00	461.555,20
75	A4/19	via Rittmayer, 15	TRIESTE	1	15	110.036,00		78.000,00	6.240,00	467.795,20
76	A4/94	via Stock, 7	TRIESTE	1	15	135.260,00		78.000,00	6.240,00	474.035,20
77	A4/17	via Manzoni, 18	TRIESTE	1	15	135.456,00		78.000,00	6.240,00	480.275,20
78	A4/91	via Scussa, 3	TRIESTE	1	15	107.256,00		78.000,00	6.240,00	486.515,20
79	A4/87	viale D'Annunzio, 69	TRIESTE	1	15	107.321,00		78.000,00	6.240,00	492.755,20
80	A4/125	via S. Michele, 31	TRIESTE	1	15	95.650,00		78.000,00	6.240,00	498.995,20

Posizione	N. domanda	Indirizzo condominio	Prov	N. priorità	Punteggio totale	Importo richiesto	Altri contributi e/o detr. IRPEF	Spesa ammissibile (Euro)	Contributo annuo (Euro)	Contributi ammontare complessivo (Euro)
81	ASC-64	Udine - Via Calzolai, 5	UDINE	1	15	87.895,76		78.000,00	6.240,00	505.235,20
82	A4/123	V.le D'Annunzio 3	TRIESTE	1	15	137.690,40		78.000,00	6.240,00	511.475,20
83	A4/90	via Puccini, 36	TRIESTE	3	14	91.158,00		78.000,00	6.240,00	517.715,20
84	A4/74	p.za tra i Rivi, 11	TRIESTE	3	14	82.800,00		78.000,00	6.240,00	523.955,20
85	1921	Grado v.le Europa Unita 29	GORIZIA	3	14	45.160,00		45.160,00	3.612,80	527.568,00
86	ASC-61	Udine - P.tta del Pozzo, 14	UDINE	3	14	95.000,00		78.000,00	6.240,00	533.808,00
87	A4/108	via Aleardi, 4	TRIESTE	3	13	99.519,00		78.000,00	6.240,00	540.048,00
88	A4/49	via Battisti, 13	TRIESTE	3	13	99.820,00		78.000,00	6.240,00	546.288,00
89	A4/61	via De Amicis, 19	TRIESTE	3	13	122.048,00		78.000,00	6.240,00	552.528,00
90	A4/86	via Buie d'Istria, 1	TRIESTE	2	13	108.000,00		78.000,00	6.240,00	558.768,00
91	A4/71	Androna Campo Marzio,2	TRIESTE	2	13	104.325,44		78.000,00	6.240,00	565.008,00
92	A4/97	via Carpison, 7	TRIESTE	2	13	108.775,20		78.000,00	6.240,00	571.248,00
93	A4/34	p. L. da Vinci, 4	TRIESTE	2	13	101.048,00		78.000,00	6.240,00	577.488,00
94	A4/126	via Giulia, 7	TRIESTE	2	13	127.142,40		78.000,00	6.240,00	583.728,00
95	A4/12	via Trissino,14	TRIESTE	2	13	78.054,00		78.000,00	6.240,00	589.968,00
96	A4/83	via Buie d'Istria, 3	TRIESTE	2	13	108.000,00		78.000,00	6.240,00	596.208,00
97	A4/76	via Romagna, 14	TRIESTE	2	13	80.610,00		78.000,00	6.240,00	602.448,00
98	ASC-48	Udine - Via del Bon, 13	UDINE	2	13	99.735,00		78.000,00	6.240,00	608.688,00
99	ASC-54	Udine - Via del Pozzo, 46	UDINE	2	13	60.360,00		60.360,00	4.828,80	613.516,80
100	A4/13	via S. Francesco,70	TRIESTE	2	13	119.918,82		78.000,00	6.240,00	619.756,80

Posizione	N. domanda	Indirizzo condominio	Prov	N. priorità	Punteggio totale	Importo richiesto	Altri contributi e/o detr. IRPEF	Spesa ammissibile (Euro)	Contributo annuo (Euro)	Contributi ammontare complessivo (Euro)
101	A4/84	via Buie d'Istria, 5	TRIESTE	2	13	108.000,00		78.000,00	6.240,00	625.996,80
102	1903	Cormons via Novarie 6 c	GORIZIA	2	13	98.250,00		78.000,00	6.240,00	632.236,80
103	1920	Monfalcone via Tacitiana 25	GORIZIA	2	13	102.500,00		78.000,00	6.240,00	638.476,80
104	A4/69	via Parini, 15	TRIESTE	2	13	95.360,00		78.000,00	6.240,00	644.716,80
105	ASC-53	Udine - Via del Pozzo, 46	UDINE	2	13	60.360,00		60.360,00	4.828,80	649.545,60
106	A4/50	via Brunner, 3	TRIESTE	2	12	95.980,00		78.000,00	6.240,00	655.785,60
107	A4/28	via Gambini, 29	TRIESTE	2	12	112.024,00		78.000,00	6.240,00	662.025,60
108	A4/78	via Gambini, 45	TRIESTE	2	12	82.000,00		78.000,00	6.240,00	668.265,60
109	A4/111	via Revoltella, 21	TRIESTE	2	12	98.235,60		78.000,00	6.240,00	674.505,60
110	A4/39	via Foscolo, 28	TRIESTE	2	12	109.540,00		78.000,00	6.240,00	680.745,60
111	ASC-62	Cervignano del F - Via Martiri Libertà 14	UDINE	3	11	80.740,80		78.000,00	6.240,00	686.985,60
112	A4/42	via Giulia, 23	TRIESTE	2	11	104.128,00		78.000,00	6.240,00	693.225,60
113	A4/124	via Rittmeyer, 12	TRIESTE	2	11	111.557,00		78.000,00	6.240,00	699.465,60
114	1918	Monfalcone via Tacitiana, n. 23	GORIZIA	2	11	102.000,00		78.000,00	6.240,00	705.705,60
115	A4/75	via Caccia, 3	TRIESTE	2	11	87.673,00		78.000,00	6.240,00	711.945,60
116	A4/92	v.le D' Annunzio, 9	TRIESTE	2	11	134.620,00		78.000,00	6.240,00	718.185,60
117	A4/27	via Cologna, 73	TRIESTE	2	11	112.024,00		78.000,00	6.240,00	724.425,60
118	A4/113	via Torino, 7	TRIESTE	2	11	93.910,00		78.000,00	6.240,00	730.665,60
119	1919	Gorizia via Oberdan 6 a	GORIZIA	2	11	107.000,00		78.000,00	6.240,00	736.905,60
120	A4/99	via Montecucco, 8	TRIESTE	2	11	108.775,20		78.000,00	6.240,00	743.145,60

Posizione	N. domanda	Indirizzo condominio	Prov	N. priorità	Punteggio totale	Importo richiesto	Altri contributi e/o detr. IRPEF	Spesa ammissibile (Euro)	Contributo annuo (Euro)	Contributi ammontare complessivo (Euro)
121	A4/58	via dell'Industra, 18	TRIESTE	2	11	111.557,00		78.000,00	6.240,00	749.385,60
122	A4/77	via Ponziana, 18	TRIESTE	2	11	80.000,00		78.000,00	6.240,00	755.625,60
123	A4/106	via dei Soncini, 77	TRIESTE	3	10	68.564,00		68.564,00	5.485,12	761.110,72
124	A4/9	via Nordio,12	TRIESTE	1	10	101.500,00		78.000,00	6.240,00	767.350,72
125	1938	Gorizia v. Cotofinicio 30 Piedimonte	GORIZIA	1	10	59.352,48		59.352,48	4.748,20	772.098,92
126	A4/89	via A. Emo, 49	TRIESTE	1	10	95.325,00		78.000,00	6.240,00	778.338,92
127	A4/68	v.le XX Settembre, 21	TRIESTE	1	10	102.000,00		78.000,00	6.240,00	784.578,92
128	A4/22	via Ginnastica, 40	TRIESTE	1	10	82.536,00		78.000,00	6.240,00	790.818,92
129	A4/14	via Madonna del Mare,14	TRIESTE	1	10	113.835,28		78.000,00	6.240,00	797.058,92
130	ASC-60	Palmanova - Via Cividale, 31	UDINE	1	10	72.200,00		68.500,00	5.480,00	802.538,92
131	1902	Grado v.Coronelli 2 - del Turismo 53	GORIZIA	1	10	103.000,00		78.000,00	6.240,00	808.778,92
132	ASC-47	Lignano Sabbiadoro - Via Celeste 1/A	UDINE	3	9	31.734,26		31.043,10	2.483,50	811.262,42
133	7373 dd. 19.05.06	Via Manzoni 35 Fiume Veneto	PORDENONE	3	8	64.064,00		63.800,00	5.104,00	816.366,42
134	7784 dd. 29.05.06	Via E. Toti 20-24 Pordenone	PORDRNONE	3	8	51.150,01		50.918,70	4.073,50	820.439,92
135	1901	Monfalcone via S.Elia 6	GORIZIA	2	8	103.427,40		78.000,00	6.240,00	826.679,92
136	A4/4	via delle Docce,20	TRIESTE	2	8	69.780,00		69.780,00	5.582,40	832.262,32
137	A4/36	via Bellosguardo, 59	TRIESTE	2	8	79.624,00		78.000,00	6.240,00	838.502,32
138	A4/115	via Donadoni, 26	TRIESTE	2	8	81.275,20		78.000,00	6.240,00	844.742,32
139	ASC-68	Lignano Sabbiadoro - Via Celeste 4	UDINE	2	8	30.000,00		30.000,00	2.400,00	847.142,32
140	A4/31	via Cordaroli, 21/1	TRIESTE	2	8	92.100,00		78.000,00	6.240,00	853.382,32

Posizione	N. domanda	Indirizzo condominio	Prov	N. priorità	Punteggio totale	Importo richiesto	Altri contributi e/o detr. IRPEF	Spesa ammissibile (Euro)	Contributo annuo (Euro)	Contributi ammontare complessivo (Euro)
141	A4/85	via Battisti, 17	TRIESTE	2	8	108.000,00		78.000,00	6.240,00	859.622,32
142	A4/101	via della Tesa, 16	TRIESTE	3	7	94.908,00		78.000,00	6.240,00	865.862,32
143	ASC-67	Lignano Sabbiadoro - Via Celeste 24	UDINE	3	7	30.000,00		30.000,00	2.400,00	868.262,32
144	1914	Gorizia via Caprin 21	GORIZIA	2	7	97.434,00		78.000,00	6.240,00	874.502,32
145	ASC-50	Udine - Via Cussignacco 28/a	UDINE	2	7	35.430,00		35.430,00	2.834,40	877.336,72
146	A4/46	via dei Fiordalisi, 10/9	TRIESTE	2	7	67.222,00		67.222,00	5.377,76	882.714,48
147	A4/105	via Alberti, 1	TRIESTE	2	7	135.071,40		78.000,00	6.240,00	888.954,48
148	A4/102	via Daurant, 11	TRIESTE	2	6	105.320,00		78.000,00	6.240,00	895.194,48
149	A4/117	via Ginnastica, 16	TRIESTE	2	6	101.380,00		78.000,00	6.240,00	901.434,48
150	A4/59	via De Amicis, 4	TRIESTE	2	6	122.048,00		78.000,00	6.240,00	907.674,48
151	1913	Gorizia corso Verdi 69	GORIZIA	1	5	93.889,81		78.000,00	6.240,00	913.914,48
152	A4/64	via Caccia, 13	TRIESTE	1	5	137.396,40		78.000,00	6.240,00	920.154,48
153	ASC-59	Pontebba - Via Mazzini 39	UDINE	1	5	89.800,00		78.000,00	6.240,00	926.394,48
154	A4/45	via dei Fiordalisi, 10/5	TRIESTE	1	5	67.403,60		67.403,60	5.392,29	931.786,77
155	A4/3	via Fiordalisi,10/8	TRIESTE	1	5	67.222,00		67.222,00	5.377,76	937.164,53

IMPORTO RICHIESTO **15.093.072,85**

TOTALE SPESA AMMISSIBILE **11.714.555,88**

QUOTA CONTRIBUTO 8% **937.164,53**

Allegato B

E01
06_37_1_DGR_1948ALL B

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1948 DEL 25 AGOSTO 2006

Domande non accolte

N.° domanda	Indirizzo Condominio	Provincia	Motivazione
A4/129	via Petronio, 9	TS	Domanda presentata fuori termine
A4/121	via Baiamonti, 4	TS	Il condominio rinuncia al contributo
A4/107	via Udine 75/79	TS	Il condominio rinuncia al contributo
A4/72	via La Marmora 16	TS	Il condominio rinuncia al contributo
1	Via Alighieri 1 - Aviano	PN	Lavori iniziati prima della domanda
2	Via Marconi 12 - Spilimbergo	PN	Non risulta trattarsi di "condominio"
3	Via Barcis 8 Piancavallo di Aviano	PN	Mancanza della documentazione richiesta
4	Via Sacile 4/a - Aviano	PN	Non risulta trattarsi di "condominio"
ASC-49	San Daniele del Friuli - Piazza Vittorio Emanuele II 26	UD	Mancanza della documentazione richiesta
ASC-51	Udine - Via Vittorio Veneto, 6	UD	Mancanza della documentazione richiesta Soggetto richiedente impresa
ASC-52	Udine - Piazza Libertà, 1	UD	Soggetto richiedente impresa Soggetto richiedente unico proprietario
ASC-55	Udine - Via I. Nievo, 14	UD	Mancanza della documentazione richiesta Mancata indicazione ex p.to 3 Bando
ASC-56	Udine - Via Battisti, 40	UD	Mancanza della documentazione richiesta
ASC-57	Udine - Via Battisti, 38	UD	Mancanza della documentazione richiesta
ASC-58	Udine - Via Battisti, 42	UD	Mancanza della documentazione richiesta
ASC-65	San Daniele del Friuli – Via Battisti - Via Umberto I	UD	Soggetto richiedente unico proprietario

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

03
06_37_1_ERR_DECR 226

ERRATA CORRIGE

B.U.R. n. 31 del 2 agosto 2006 - Decreto del Presidente della Regione 24 luglio 2006, n. 0226/Pres. - L.R. 47/1996. Rideterminazione delle riduzioni del prezzo alla pompa dei carburanti nel territorio regionale.

Si rende noto che nel B.U.R. n. 31 del 2 agosto 2006 nel titolo del decreto di cui all'oggetto, nel sommario a pag. 4 e a pag. 46, il numero del decreto deve correttamente leggersi "., n. 0226/Pres.", anziché "..., n. 0266/Pres.".

Supplemento straordinario n. 8 del 16 agosto 2006. Leggi regionali 10 agosto 2006, n.ri 13, 14, 15 e 16.

Nel supplemento straordinario n. 8 del 16 agosto 2006 in calce alle leggi regionali di cui all'oggetto la fima anzichè «ILLY», deve correttamente leggersi «per il Presidente: IL VICE PRESIDENTE - Giancarlo Moretton».

A pag. 6, in capo alla legge regionale 10 agosto 2006, n. 14, per errore è stata omessa la dicitura:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:».

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

G01
06_37_3_GAR_COM TARCENTO PROROGA ASS

COMUNE DI TARCENTO

(Udine)

Avviso di indizione di asta pubblica per l'aggiudicazione dell'appalto di servizi assicurativi. Proroga termini.

Si comunica che relativamente alla gara per l'appalto in oggetto, il cui estratto è stato pubblicato sul B.U.R. 9 agosto 2006, n. 32, sono stati prorogati i seguenti termini:

Presentazione delle offerte: entro giorno 26 settembre 2006;

Apertura offerte: 27 settembre 2006 ore 9.00.

Tarcento, 30 agosto 2006

IL RESPONSABILE DI AREA:
Walter Musina

G01
06_37_3_GAR_COM TARCENTO PROROGA INFORM

Avviso di indizione di asta pubblica per l'aggiudicazione dell'appalto di organizzazione e gestione corsi di informatica per dipendenti comunali. Proroga termini.

Si comunica che relativamente alla gara per l'appalto in oggetto il cui estratto è stato pubblicato sul B.U.R. 9 agosto 2006, n. 32, sono stati prorogati i seguenti termini:

Presentazione delle offerte: entro giorno 26 settembre 2006;

Apertura offerte: 28 settembre 2006 ore 9.00 e rinvio rimanenti termini al 9 ottobre 2006 e al 20 ottobre 2006.

Tarcento, 30 agosto 2006

IL RESPONSABILE DI AREA:
Walter Musina

G01
06_37_3_GAR_CONS CELLINA MUTUI

CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA MEDUNA

PORDENONE

Estratto dell'avviso di gara a licitazione privata per l'assunzione di due mutui di durata quindicennale con oneri a carico dello Stato.

Questo Ente indice licitazione privata, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, per "assunzione di due mutui di durata quindicennale con oneri a totale carico dello Stato".

Importo complessivo mutuo: € 45.055.970,42.

Termine ricezione offerte: 20/09/06 ore 12.00.

Informazioni al seguente indirizzo: Via Matteotti, 12 - 33070 Pordenone - Tel. 0434 237311 - Fax 237301

Sito Internet: www.consorziocellinameduna.it

Pordenone, 29 agosto 2006

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
ing. Renzo Scramoncin

A16
06_37_3_AVV_COM CIVIDALE STATUTO

COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

(Udine)

Modifiche allo Statuto comunale.

Ai sensi dell'art.12, comma 6, della L.R. 9.1.2006, n. 1 si rende noto che la deliberazione del Consiglio

comunale n. 36 di data 6 luglio 2006, avente ad oggetto: “Statuto comunale - Approvazione modificazioni e testo coordinato” è stata pubblicata all’Albo pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 27 luglio 2006 all’11 agosto 2006 e che avverso la stessa non sono stati presentati reclami od opposizioni.

Dalla Residenza Municipale, 31 agosto 2006

IL RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA GENERALE:
Alfredo de Rubertis

S06

COMUNE DI MEDEA

(Gorizia)

Avviso di approvazione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 4, comma 3, lett. f) della L.R. 6.12.2004 n. 28 “Disciplina in materia di infrastrutture per la telefonia mobile”, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 103 del 03.07.2006, il Comune di Medea ha approvato il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

Medea, 28 agosto 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
(firma illeggibile)

S06
06_37_3_AVV_COM SAN DANIELE 56

COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito degli atti costituenti la variante n. 56 al P.R.G.C.

IL SINDACO

a’ sensi e per gli effetti dell’art. 45, co. 2, della L.R. 19.11.1991 n. 52, così come disposto dalla L.R. 15/2004

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 62 del 27.07.2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 56 al P.R.G.C., relativa alla modifica delle Norme di Attuazione, e che gli atti costituenti la stessa sono depositati nella Segreteria di questo Comune a libera disposizione di chiunque desideri prenderne visione, durante le ore d’ufficio, per 30 giorni interi e consecutivi, escluso i festivi, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione

INFORMA

che entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante di cui sopra.

San Daniele del Friuli, 30 agosto 2006

IL SINDACO:
Gino Marco Pascolini

E06

COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE

(Udine)

Estratto del decreto del dirigente dell'ufficio per le espropriarioni n. 24/2006 del 28.08.06. Espropriazioni in Comune di San Pietro al Natisone.

IL DIRIGENTE

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dei lavori urgenti di protezione civile di sistemazione idraulica del Rio Potoc e suoi affluenti a protezione della frazione di Vernasso è pronunciata ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, a favore del Comune di San Pietro al Natisone, l'espropriazione degli immobili di seguito identificati di proprietà delle ditte a fianco segnate:

Comune di San Pietro al Natisone:

1) Foglio 15 mapp. 726 (ex 494a)
superficie da espropriare: mq 374
indennità Euro 0,80 x mq. 374 - Euro 299,20
Ditta catastale: Qualizza Maria Cecilia n. a San Leonardo il 01.01.1901

Art. 2

Il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla notifica del presente decreto nelle forme degli atti processuali civili ed alla sua esecuzione mediante immissione in possesso nel termine perentorio di due anni dalla data di emissione del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio.

Art. 4

Un estratto del presente decreto dovrà inoltre essere trasmesso, entro cinque giorni dalla sua emanazione, alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione nel cui terriorio si trova il bene, per la pubblicazione di cui all'art. 23, coma 5 del D.P.R. 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 5

È fissato il termine di trenta giorni della avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4) per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi.

Art. 6

I proprietari interessati hanno la facoltà di comunicare, nel termine di trenta giorni dalla immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condividano l'indennità stabilita con la richiamata determinazione n. 23 del 28.08.2006.

Art. 7

Il responsabile del procedimento dovrà aver cura di riportare in calce al presente decreto la data di cui av-

verrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i registri Immobiliari, per la relativa annotazione.

San Pietro al Natisone, 28 agosto 2006

IL DIRIGENTE:
dott. Nicola Gambino

S06

COMUNE DI SESTO AL REGHENA

(Pordenone)

Variante n. 21 al P.R.G.C. avente ad oggetto: "Sistemazione e ampliamento dell'area sportiva comunale di Sesto Capoluogo - Approvazione progetto preliminare ai sensi della L.R. 52/91 art. 127".

Ai sensi artt. 127 co. 2 e 32 bis della L.R. 52/91 e s.m. e i., si comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 23.08.2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale sopra indicata.

Tale deliberazione, con relativi elaborati, è depositata presso il Servizio tecnico comunale, per la durata complessiva di giorni 30 effettivi, a far data dal giorno 13.09.2006 e sino al giorno 06.11.2006 compreso.

Entro tale termine chiunque può prendere visione di tutti gli elementi e presentare eventuali osservazioni ed opposizioni alla suddetta variante.

Sesto al Reghena, 28 agosto 2006

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

S06

COMUNE DI SPILIMBERGO

(Pordenone)

Avviso di deposito della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.

Il sottoscritto responsabile di area del Comune di Spilimbergo, ai sensi dell'articolo 32 bis della L.R. n. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 04.07.2006, il Comune di Spilimbergo ha adottato la variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale. (Ampliamento del perimetro della Zona Industriale Nord di Spilimbergo).

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso l'Ufficio tecnico - Area Assetto del Territorio, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque ne possa prendere visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune di Spilimbergo osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata potranno presentare opposizioni.

Spilimbergo, 24 agosto 2006

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
AREA ASSETTO DEL TERRITORIO:
arch. Flavio Bortuzzo

S06

COMUNE DI TREPPO CARNICO

(Udine)

Decreto definitivo di espropriazione immobili per i lavori di realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Mauran (art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPORPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

(omissis) l'espropriazione (omissis) degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate, autorizzandone l'immissione in possesso come disposto dall'art. 24 del citato D.P.R. 327/2001:

COMUNE DI TREPPO CARNICO

1) Fg. 11 Mn. 559 di mq. 3. Da espropriare mq. 3
Indennità depositata: quota indivisa 100/120 di mq. 3 x €/mq. 0,90 = € 2,25
Fg. 11 Mn. 635 (ex 336) di mq. 253. Da espropriare mq. 253
Indennità depositata: quota indivisa 100/120 di mq. 253 x €/mq. 0,90 = € 189,75
Totale indennità depositata € 192,00
Ditta catastale:
Cusina Matilde n. Svizzera il 22.09.1961 proprietà per 2/120 (c.f. CSNMLD61P62Z133X)
Cusina Tullio n. Treppo Carnico il 27.07.1930 proprietà per 6/120 (c.f. CSNTLL30L27L381D)
Cusina Vincenza n. Svizzera il 12.07.1963 proprietà per 2/120 (c.f. CSNVCN63L52Z133T)
Moro Giuseppe n. Treppo Carnico il 15.11.1930 proprietà per 15/120 (c.f. MROGPP30S15L381Z)
Ortis Caterina fu Amedeo n. Treppo Carnico il 14.07.1908 proprietà per 30/120 (c.f. RTSCRN08L54L381L)
Ortis Ruggero fu Amedeo n. Treppo Carnico il 04.08.1899 proprietà per 30/120 (c.f. RTSRGR99M04L381P)
Quaglia Augusto n. Treppo Carnico il 29.12.1934 proprietà per 15/120 (c.f. QGLGST34T29L381X).

(omissis)

Treppo Carnico, 31 agosto 2006

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
p.i.e. Iginio Plazzotta

A16
06_37_3_AVV_ DIR LLPP PN IMMOBILIARE IBISCO

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

PORDENONE

Concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso igienico ed anticendio in Comune di San Vito al Tagliamento. Ditta Immobilire Ibisco S.r.l.

Con decreto del Responsabile delegato di P.O. n. LL.PP./433/IPD/2810 emesso il 04.08.2006 è stato con-

cesso alla Ditta Immobiliare Ibisco srl il diritto a derivare mod. max 0,020 d'acqua dalla falda sotterranea mediante un pozzo ubicato in Comune di San Vito al Tagliamento, per uso igienico ed antincendio, per un periodo di 10 anni decorrenti dalla data del decreto medesimo.

Pordenone, 29 agosto 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

R07
06_37_3_AVV_ PROV PN DELIBERA 205

PROVINCIA DI PORDENONE

Deliberazione della Giunta provinciale 10 agosto 2006, n. 205. Comune di Zoppola. Discarica comunale di cat. 2ª tipo A, sita in località Code di Risi di Qua. Diniego dell'approvazione del piano di adeguamento presentato ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2003. (Dichiarazione di immediata eseguibilità).

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

RICHIAMATA la nota della Direzione centrale dell'ambiente e lavori pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, protocollo n. ALP 1-8-9/23842/E/28/156 del 21.07.2006, pervenuta il 26.07.2006, assunta al protocollo generale di questo Ente al n. 50639 del 27.07.2006, con la quale si chiarisce che: "... nelle more dell'adeguamento della normativa regionale alle disposizioni del D. Lgs. 152/06, le procedure autorizzative e le competenze amministrative trasferite alle province (ed ai comuni) rispettivamente con la L.R. 30/1987 e con il D.P.G.R. 1/1998, ... sono attualmente applicabili e, ad avviso della scrivente Direzione, non necessitano di alcun atto normativo di conferma.";

VISTA la deliberazione emessa in data 27.07.1984, dal Comitato Interministeriale di cui all'art.5 del D.P.R 915/82, "Norme tecniche concernenti lo smaltimento dei rifiuti";

VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti;

VISTA la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti;

VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0502/Pres. del 08.10.1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di esecuzione delle Norme regionali in materia di Valutazione di impatto ambientale approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996 n. 0245/Pres.;

VISTO l'art. 8 della L.R. 9 novembre 1998, n. 13 di adeguamento alle norme statali in materia di smaltimento rifiuti;

VISTE le Decisioni della Commissione della Comunità Europea 2000/532/CE del 03.05.2000, 2001/118/CE del 16.01.2001, 2001/119/CE del 22.01.2001 e la Decisione del Consiglio della Comunità Europea 2001/573/CE del 23.07.2001, relative al nuovo catalogo dei rifiuti che sostituisce integralmente quello recepito nel D.Lgs. 22/97, Allegati A e D;

VISTA la Direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, contenente, tra l'altro, indicazioni in relazione al nuovo elenco dei rifiuti;

VISTO il D. Lgs. 13.01.2003 n. 36 «Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti»;

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, 03.08.2005, "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";

PREMESSO che il Comune di Zoppola è titolare di una discarica di II cat., tipo A, per rifiuti inerti, sita in località Code di Risi di qua, la quale risulta avere una capacità residua al 31.12.2005 di 4.986 m3;

RICHIAMATI i provvedimenti autorizzativi relativi alla discarica in argomento:

- Decreto del Sindaco del Comune di Zoppola protocollo n. 13730 del 23.11.1993 di approvazione del progetto generale ed autorizzazione alla costruzione;

- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 54 del 31.03.1998 di autorizzazione alla gestione della discarica;

- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 595 del 31.03.2003, di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio;

- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 2430 del 24.02.2005, di aumento del quantitativo per l'anno 2004 dei rifiuti smaltibili in discarica;

- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 1291 del 17.07.2005, di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio;

VISTA la nota del Comune di Zoppola del 26.09.2003, pervenuta il 26.09.2003 assunta al protocollo n. 44796 del 29.09.2003, di trasmissione del Piano di adeguamento redatto ai sensi del D. Lgs. 36/2003 relativo alla discarica in argomento;

RICHIAMATA la nota del Settore tutela ambientale di questa Provincia protocollo n. 52424 del 08.11.2004 di richiesta di n. 8 copie del suddetto Piano per poter avviare il procedimento amministrativo;

VISTA quindi la nota del Comune di Zoppola del 18.11.2004, pervenuta il 22.11.2004 assunta al protocollo n. 54597 del 22.11.2004, di trasmissione delle copie del Piano di adeguamento composto da un elaborato unico;

RICHIAMATA la nota del Settore tutela ambientale di questa Provincia protocollo n. 30818 del 29.06.2005 di richiesta osservazioni all'ARPA, Dipartimento Provinciale di Pordenone;

VISTA la nota dell'Azienda Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" protocollo n. 50456/ISP del 05.08.2005, pervenuta il 10.08.2005, assunta al protocollo n. 37530 del 11.08.2005 di trasmissione della Determinazione del Dirigente del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" n. 1109 del 02.08.2005, con la quale si esprime parere contrario per carenze progettuali;

VISTA la nota del Comune di Zoppola protocollo n. 12648 del 04.07.2005, pervenuta il 07.07.2005, assunta al protocollo n. 32395 del 07.07.2005, con la quale comunica che ha osservazioni in merito;

VISTA la nota dell'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, protocollo n. 3199 del 05.08.2005, pervenuta il 11.08.2005, assunta al protocollo n. 37855 del 12.08.2005, con la quale per formulare le osservazioni, chiede integrazioni al piano;

RILEVATO quindi che nel corso del procedimento, anche in relazione al parere dell'A.S.S. n. 6 e alla richiesta dell'ARPA, con nota protocollo n. 39852 del 30.08.2005 sono state chieste integrazioni e chiarimenti progettuali al Piano in argomento;

VISTA la nota del Comune di Zoppola, protocollo n. 8693/UT del 12.04.2006, pervenuta il 18.04.2006, assunta al protocollo n. 28022 del 20.04.2006, con la quale ha comunicato che non ritiene più utile continuare il procedimento di approvazione del piano, avendo deciso di chiudere definitivamente la discarica.

RICORDATO inoltre che il Servizio per la valutazione dell'impatto ambientale della Regione con nota

ALP.11/29387/VIA/V del 27.07.2004, ha comunicato che gli adeguamenti al D. Lgs. 36/03 sono esclusi dall'applicazione della procedura di VIA, trovando applicazione l'art. 4, comma 2, lett. a) del DPGR 245/Pres. del 08.07.1996;

DATO ATTO che la Conferenza Tecnica Provinciale ha esaminato il Piano di adeguamento in data 04.05.2006 e sulla scorta dell'esame che ha evidenziato che il Piano non prevede alcune operazioni previste dal D. Lgs. 36/03 come ad esempio il controllo del percolato, analisi delle acque di falda, e sulla base anche del parere dell'ASS. n. 6, ha espresso parere contrario al Piano in argomento, inoltre ha suggerito che il Comune individui nel Piano Regolatore Generale Comunale il sito della discarica affinché rimanga indisturbato.

RILEVATO che in relazione al suddetto parere, il Piano di adeguamento presentato dal Comune di Zoppola non è approvabile;

RILEVATO quindi che l'art. 17, comma 5 del D. Lgs. 36/2003 prevede che "In caso di mancata approvazione del piano di adeguamento, l'autorità competente prescrive modalità e tempi di chiusura della discarica, conformemente all'art. 12, comma 1, lettera c)";

VISTO il parere dell'ARPA Dipartimento di Pordenone, di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) del D.P.G.R. 0245/96, protocollo 2444/06/SA-PA-12 del 13.06.2006, assunto al protocollo n. 40639 del 13.06.2006, che recita: "Sulla base di quanto sopra e soprattutto delle conclusioni della Conferenza Tecnica della Provincia di Pordenone, si prende atto che è stata disposta la chiusura della discarica secondo le modalità ed i tempi previsti nel progetto di variante, che dovrà essere presentato, e che ricalcherà le previsioni del progetto iniziale. Pertanto, limitatamente alle situazioni contemplate dall'art. 4, comma 2, lettera a) del DPGR 245/96, poiché non viene attuato alcun adeguamento progettuale al D.Lgs. 36/2003, questo Dipartimento non è in grado di esprime parere circa il miglioramento ambientale che l'attuazione del progetto proposto, relativo agli interventi di adeguamento al D.Lgs. 36/2003 della discarica di II categoria, tipo A per Rifiuti Speciali INERTI, sita in comune di Zoppola (PN), località Code di Risi di Qua, di proprietà del Comune di San Martino al Tagliamento (PN), avrebbe dovuto realizzare.";

RILEVATO che il Comune di Zoppola è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla D.D. n. 1291 del 17.07.2005, che non consente il conferimento di rifiuti e dispone le attività di sorveglianza e controllo della discarica;

DATO ATTO che ai sensi del D.P.G.R. 01/98, la competenza in materia di approvazione e rilascio delle specifiche autorizzazioni per impianti di smaltimento rifiuti è stata trasferita dalla Regione alle Province;

RITENUTO pertanto di non approvare il Piano di adeguamento presentato dal Comune di Zoppola e di prescrivere la chiusura e sistemazione finale della discarica come da progetto approvato con Decreto del Sindaco del Comune di Zoppola protocollo n. 13730 del 23.11.1993 prescrivendo, altresì, che detta sistemazione, stante che la discarica non è stata esaurita, dovrà essere descritta in un progetto da presentare.
La morfologia della discarica chiusa dovrà assecondare per quanto possibile la conformazione dei terreni circostanti, in relazione anche con quanto previsto con il progetto approvato e lo spessore del terreno vegetale di ricopertura dovrà essere almeno pari a quello previsto nel progetto approvato.

RITENUTO, infine, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di consentire al Comune di Zoppola di procedere con urgenza agli adempimenti per la sistemazione finale della discarica.

VISTO il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

DELIBERA

1. Di non approvare, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, ai sensi degli artt. 17 del D.Lgs. n. 36/03, il Piano di adeguamento nelle premesse descritto.

2. Ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2003, di prescrivere la chiusura e sistemazione finale della discarica come da progetto approvato con Decreto del Sindaco del Comune di Zoppola protocollo n. 13730 del 23.11.1993.

3. Di stabilire che in relazione alla chiusura e sistemazione finale di cui al precedente punto 2, il Comune di Zoppola, stante che la discarica non è esaurita, dovrà presentare, entro sei mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione, un progetto di variante che descriva la chiusura e la sistemazione finale secondo le quote raggiunte; la morfologia della discarica chiusa dovrà assecondare per quanto possibile la conformazione dei terreni circostanti, in relazione anche con quanto previsto con il progetto approvato e lo spessore del terreno vegetale di ricopertura dovrà essere almeno pari a quello previsto nel progetto approvato.

4. Di suggerire al Comune di Zoppola che individui nel Piano Regolatore Generale Comunale il sito della discarica affinché rimanga indisturbato;

5. Di dare atto che l'Organo competente al rilascio dell'autorizzazione, si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni o qualora vengano riscontrate situazioni diverse.

6. Di stabilire che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal Titolo VI del D.Lgs. n. 152/06.

7. Di stabilire che il presente provvedimento viene trasmesso al Comune di Zoppola alla Direzione Centrale dell'ambiente, all'azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale», all'A.R.P.A Dipartimento di Pordenone e all'Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o la CCIAA di Trieste.

8. Di stabilire che copia integrale del presente provvedimento viene trasmesso al Bollettino Ufficiale Regionale per la sua pubblicazione ai sensi del punto 14, art. 5 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. e che la relativa spesa è già stata assunta con Determinazione dirigenziale n. 79 del 13.01.2006.

9. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 della L.R. 11.12.2003, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni al fine di consentire al Comune di Zoppola di procedere agli adempimenti per la sistemazione finale della discarica.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 241/90, si precisa che il soggetto destinatario dell'atto può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

Ad unanimità di voti espressi in forma palese, la presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.1 della L.R. 11.12.2003, n, 21 e successive modifiche.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE:
dott. Elio De Anna

R07
06_37_3_AVV_ PROV PN DELIBERA 207

Deliberazione della Giunta provinciale 10 agosto 2006, n. 207. Comune di Tramonti di Sotto. Discarica comunale di cat. 2^ tipo A, sita in località Comesta. Diniego dell'approvazione del piano di adeguamento presentato ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2003. (Dichiarazione di immediata eseguibilità).

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

RICHIAMATA la nota della Direzione centrale dell'ambiente e lavori pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, protocollo n. ALP 1-8-9/23842/E/28/156 del 21.07.2006, pervenuta il 26.07.2006, assunta al protocollo generale di questo Ente al n. 50639 del 27.07.2006, con la quale si chiarisce che: "... nelle more dell'adeguamento della normativa regionale alle disposizioni del D. Lgs. 152/06, le procedure autorizzative e le competenze amministrative trasferite alle province (ed ai comuni) rispettivamente con la L.R. 30/1987 e con il D.P.G.R. 1/1998, ... sono attualmente applicabili e, ad avviso della scrivente Direzione, non necessitano di alcun atto normativo di conferma.";

VISTA la deliberazione emessa in data 27.07.1984, dal Comitato Interministeriale di cui all'art.5 del D.P.R 915/82, "Norme tecniche concernenti lo smaltimento dei rifiuti";

VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti;

VISTA la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti;

VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n. 30, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0502/Pres. del 08.10.1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di esecuzione delle Norme regionali in materia di Valutazione di impatto ambientale approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996 n. 0245/Pres.;

VISTO l'art. 8 della L.R. 9 novembre 1998, n. 13 di adeguamento alle norme statali in materia di smaltimento rifiuti;

VISTE le Decisioni della Commissione della Comunità Europea 2000/532/CE del 03.05.2000, 2001/118/CE del 16.01.2001, 2001/119/CE del 22.01.2001 e la Decisione del Consiglio della Comunità Europea 2001/573/CE del 23.07.2001, relative al nuovo catalogo dei rifiuti che sostituisce integralmente quello recepito nel D.Lgs. 22/97, Allegati A e D;

VISTA la Direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, contenente, tra l'altro, indicazioni in relazione al nuovo elenco dei rifiuti;

VISTO il D. Lgs. 13.01.2003 n. 36 «Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti»;

VISTO il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, 03.08.2005, "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";

PREMESSO che il Comune di Tramonti di Sotto è titolare di una discarica di II cat., tipo A, per rifiuti inerti, sita in località Comesta, la quale risulta avere una capacità residua al 31.12.2005 di 4.957 m^3;

RICHIAMATI i provvedimenti autorizzativi relativi alla discarica in argomento:

- Approvazione del Comune di Tramonti di Sotto del progetto della discarica di cat. 2^ tipo A di data 23.11.1993;
- Autorizzazione del Comune di Tramonti di Sotto alla costruzione della suddetta discarica;
- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 206 del 05.11.1997, di autorizzazione alla gestione della discarica;
- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 636 del 07.04.2003 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio;

VISTA la nota del Comune di Tramonti di Sotto del 25.09.2003, pervenuta il 25.09.2003 assunta al protocollo n. 44676 del 26.09.2003, di trasmissione del Piano di adeguamento redatto ai sensi del D. Lgs. 36/2003 relativo alla discarica in argomento;

RICHIAMATA la nota del Settore tutela ambientale di questa Provincia protocollo n. 52442 del 08.11.2004 di richiesta di n. 8 copie del suddetto Piano per poter avviare il procedimento amministrativo;

VISTA quindi la nota del Comune di Tramonti di Sotto del 29.11.2004, pervenuta il 01.12.2004 assunta al protocollo n. 55927 del 01.12.2004, di trasmissione delle copie del Piano di adeguamento composto da un elaborato unico;

VISTA la nota del Settore tutela ambientale di questa Provincia protocollo n. 15135 del 29.03.2005 di comunicazione dell'avvio del procedimento e di interruzione dei termini in attesa del pronunciamento del Ministero dell'Ambiente in ordine ad un apposito quesito posto dal medesimo Settore per avere una chiara interpretazione del D.Lgs. 36/03;

VISTA quindi la successiva nota del Settore tutela ambientale di questa Provincia protocollo n. 29950 del 22.06.2005 di comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi del D.P.G.R. 01/98, e di richiesta pareri al Comune di Tramonti di Sotto ed all'Azienda Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";

RICHIAMATA la nota del Settore tutela ambientale di questa Provincia protocollo n. 30862 del 29.06.2005 di richiesta osservazioni all'ARPA, Dipartimento Provinciale di Pordenone;

VISTA la nota dell'Azienda Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" protocollo n. 50456/ISP del 05.08.2005, pervenuta il 10.08.2005, assunta al protocollo n. 37530 del 11.08.2005 di trasmissione della Determinazione del Dirigente del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" n. 1110 del 02.08.2005, con la quale si esprime parere contrario per carenze progettuali;

VISTA la nota del Comune di Tramonti di Sotto protocollo n. 2648 del 24.10.2005, pervenuta il 27.10.2005, assunta al protocollo n. 49127 del 28.10.2005, di trasmissione della deliberazione di G.C. n. 68 del 27.07.2005 con la quale si esprime parere favorevole;

VISTA la nota dell'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, protocollo n. 3199 del 05.08.2005, pervenuta il 11.08.2005, assunta al protocollo n. 37855 del 12.08.2005, con la quale per formulare le osservazioni, chiede integrazioni al piano;

RILEVATO quindi che nel corso del procedimento, anche in relazione al parere dell'A.S.S. n. 6 e alla richiesta dell'ARPA, con nota protocollo n. 39853 del 30.08.2005 sono state chieste integrazioni e chiarimenti progettuali al Piano in argomento;

VISTA la nota del Comune di Tramonti di Sotto, protocollo n. 1646 del 07.04.2006, pervenuta il 10.04.2006, assunta al protocollo n. 26157 del 20.04.2006, con la quale ha trasmesso le integrazioni richieste;

RICORDATO inoltre che il Servizio per la valutazione dell'impatto ambientale della Regione con nota ALP.11/29387/VIA/V del 27.07.2004, ha comunicato che gli adeguamenti al D.Lgs. 36/03 sono esclusi dall'applicazione della procedura di VIA, trovando applicazione l'art. 4, comma 2, lett. a) del DPGR 245/Pres. del 08.07.1996;

DATO ATTO che la Conferenza Tecnica Provinciale ha esaminato il Piano di adeguamento in data 04.05.2006 e sulla scorta dell'esame che ha evidenziato che il Piano non prevede alcune operazioni previste dal D. Lgs. 36/03 come ad esempio il controllo del percolato, analisi delle acque di falda, e sulla base anche del parere dell'ASS. n. 6, ha espresso parere contrario al Piano in argomento, inoltre ha suggerito che il Comune individui nel Piano Regolatore Generale Comunale il sito della discarica affinché rimanga indisturbato.

RILEVATO che in relazione al suddetto parere, il Piano di adeguamento presentato dal Comune di Tramonti di Sotto non è approvabile;

RILEVATO quindi che l'art. 17, comma 5 del D. Lgs. 36/2003 prevede che "In caso di mancata approvazione del piano di adeguamento, l'autorità competente prescrive modalità e tempi di chiusura della discarica, conformemente all'art. 12, comma 1, lettera c)";

VISTO il parere dell'ARPA Dipartimento di Pordenone, di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) del D.P.G.R. 0245/96, protocollo 2443/06/SA-PA-12 del 08.06.2006, assunto al protocollo n. 40632 del 13.06.2006, che recita: "Sulla base di quanto sopra e soprattutto delle conclusioni della Conferenza Tecnica della Provincia di Pordenone, si prende atto che è stata disposta la chiusura della discarica secondo le modalità ed i tempi previsti nel progetto di variante, che dovrà essere presentato, e che ricalcherà le previsioni del progetto iniziale. Pertanto, limitatamente alle situazioni contemplate dall'art. 4, comma 2, lettera a) del DPGR 245/96, poiché

non viene attuato alcun adeguamento progettuale al D.Lgs. 36/2003, questo Dipartimento non è in grado di esprime parere circa il miglioramento ambientale che l'attuazione del progetto proposto, relativo agli interventi di adeguamento al D.Lgs. 36/2003 della discarica di II categoria, tipo A per Rifiuti Speciali INERTI, sita in comune di Tramonti di Sotto (PN), località Comesta, di proprietà del Comune di Tramonti di Sotto (PN), avrebbe dovuto realizzare.";

RILEVATO che il Comune di Tramonti di Sotto è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla D.D. n. 636 del 07.04.2003, che consente il conferimento di rifiuti fino al 31.12.2006 secondo la normativa vigente, e dispone le attività di sorveglianza e controllo della discarica;

DATO ATTO che ai sensi del D.P.G.R. 01/98, la competenza in materia di approvazione e rilascio delle specifiche autorizzazioni per impianti di smaltimento rifiuti è stata trasferita dalla Regione alle Province;

RITENUTO pertanto di non approvare il Piano di adeguamento presentato dal Comune di Tramonti di Sotto e di prescrivere la chiusura e sistemazione finale della discarica come da progetto approvato con provvedimento del Comune di Tramonti di Sotto del 23.11.1993 prescrivendo, altresì, che detta sistemazione, stante che la discarica non è stata esaurita, dovrà essere descritta in un progetto da presentare.

La morfologia della discarica chiusa dovrà assecondare per quanto possibile la conformazione dei terreni circostanti, in relazione anche con quanto previsto con il progetto approvato e lo spessore del terreno vegetale di ricopertura dovrà essere almeno pari a quello previsto nel progetto approvato.

RITENUTO, infine, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di consentire al Comune di Tramonti di Sotto di procedere con urgenza agli adempimenti per la sistemazione finale della discarica.

VISTO il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

DELIBERA

1. Di non approvare, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, ai sensi degli artt. 17 del D.Lgs. n. 36/03 e 27 del D.Lgs. n. 22/97, il Piano di adeguamento nelle premesse descritto.

2. Ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2003, di prescrivere la chiusura e sistemazione finale della discarica come da progetto approvato con provvedimento del Comune di Tramonti di Sotto del 23.11.1993.

3. Di stabilire che in relazione alla chiusura e sistemazione finale di cui al precedente punto 2, il Comune di Tramonti di Sotto, stante che la discarica non è esaurita, dovrà presentare, entro sei mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione, un progetto di variante che descriva la chiusura e la sistemazione finale secondo le quote raggiunte; la morfologia della discarica chiusa dovrà assecondare per quanto possibile la conformazione dei terreni circostanti, in relazione anche con quanto previsto con il progetto approvato e lo spessore del terreno vegetale di ricopertura dovrà essere almeno pari a quello previsto nel progetto approvato.

4. Di suggerire al Comune di Tramonti di Sotto che individui nel Piano Regolatore Generale Comunale il sito della discarica affinché rimanga indisturbato;

5. Di dare atto che l'Organo competente al rilascio dell'autorizzazione, si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni o qualora vengano riscontrate situazioni diverse.

6. Di stabilire che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal Titolo VI del D.Lgs. n. 152/06.

7. Di stabilire che il presente provvedimento viene trasmesso al Comune di Tramonti di Sotto alla Direzione centrale dell'ambiente, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale», all'A.R.P.A Dipartimento di Pordenone e all'Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o la CCIAA di Trieste.

8. Di stabilire che copia integrale del presente provvedimento viene trasmesso al Bollettino Ufficiale Regionale per la sua pubblicazione ai sensi del punto 14, art. 5 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. e che la relativa spesa è già stata assunta con Determinazione dirigenziale n. 79 del 13.01.2006.

9. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile eseguibile ai sensi dell'art. 1 della L.R. 11.12.2003, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni al fine di consentire al Comune di Tramonti di Sotto di procedere agli adempimenti per la sistemazione finale della discarica.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 241/90, si precisa che il soggetto destinatario dell'atto può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

Ad unanimità di voti espressi in forma palese, la presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 11.12.2003, n, 21 e successive modifiche.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE:
dott. Elio De Anna

R07
06_37_3_AVV_ PROV PN DELIBERA 208

Deliberazione della Giunta provinciale 10 agosto 2006, n. 208. Comune di Tramonti di Sopra. Discarica comunale di cat. 2^ tipo A, sita in località Cresò. Diniego dell'approvazione del piano di adeguamento presentato ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2003. (Dichiarazione di immediata eseguibilità).

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

RICHIAMATA la nota della Direzione centrale dell'ambiente e lavori pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, protocollo n. ALP 1-8-9/23842/E/28/156 del 21.07.2006, pervenuta il 26.07.2006, assunta al protocollo generale di questo Ente al n. 50639 del 27.07.2006, con la quale si chiarisce che: "... nelle more dell'adeguamento della normativa regionale alle disposizioni del D.Lgs. 152/06, le procedure autorizzative e le competenze amministrative trasferite alle province (ed ai comuni) rispettivamente con la L.R. 30/1987 e con il D.P.G.R. 1/1998, ... sono attualmente applicabili e, ad avviso della scrivente Direzione, non necessitano di alcun atto normativo di conferma.";

VISTA la deliberazione emessa in data 27.07.1984, dal Comitato Interministeriale di cui all'art.5 del D.P.R 915/82, "Norme tecniche concernenti lo smaltimento dei rifiuti";

VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti;

VISTA la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti;

VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0502/Pres. del 08.10.1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di esecuzione delle Norme regionali in materia di Valutazione di impatto ambientale approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996 n. 0245/Pres.;

VISTO l'art. 8 della L.R. 9 novembre 1998, n. 13 di adeguamento alle norme statali in materia di smaltimento rifiuti;

VISTE le Decisioni della Commissione della Comunità Europea 2000/532/CE del 03.05.2000, 2001/118/CE del 16.01.2001, 2001/119/CE del 22.01.2001 e la Decisione del Consiglio della Comunità Europea 2001/573/CE del 23.07.2001, relative al nuovo catalogo dei rifiuti che sostituisce integralmente quello recepito nel D.Lgs. 22/97, Allegati A e D;

VISTA la Direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, contenente, tra l'altro, indicazioni in relazione al nuovo elenco dei rifiuti;

VISTO il D. Lgs. 13.01.2003 n. 36 «Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti»;

VISTO il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, 03.08.2005, "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";

PREMESSO che il Comune di Tramonti di Sopra è titolare di una discarica di II cat., tipo A, per rifiuti inerti, sita in località Cresò, la quale risulta avere una capacità residua al 31.12.2005 di 10.968 m^3;

RICHIAMATI i provvedimenti autorizzativi relativi alla discarica in argomento:

- Autorizzazione del Sindaco di Tramonti di Sopra del 24.09.1990 di approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione e gestione della discarica in argomento;
- Autorizzazione del Sindaco di Tramonti di Sopra del 24.09.1990 di modifica della precedente;
- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 2001/406 esecutiva il 01.03.2001 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio;

VISTA la nota del Comune di Tramonti di Sopra del 25.09.2003, pervenuta il 25.09.2003 assunta al protocollo n. 44677 del 26.09.2003, di trasmissione del Piano di adeguamento redatto ai sensi del D. Lgs. 36/2003 relativo alla discarica in argomento;

RICHIAMATA la nota del Settore tutela ambientale di questa Provincia protocollo n. 52440 del 08.11.2004 di richiesta di n. 8 copie del suddetto Piano per poter avviare il procedimento amministrativo;

VISTA quindi la nota del Comune di Tramonti di Sopra del 29.11.2004, pervenuta il 03.12.2004 assunta al protocollo n. 56324 del 03.12.2004, di trasmissione delle copie del Piano di adeguamento composto da un elaborato unico;

VISTA la nota del Settore tutela ambientale di questa Provincia protocollo n. 29944 del 22.06.2005 di comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi del D.P.G.R. 01/98, e di richiesta pareri al Comune di Tramonti di Sopra ed all'Azienda Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";

RICHIAMATA la nota del Settore tutela ambientale di questa Provincia protocollo n. 30877 del 29.06.2005 di richiesta osservazioni all'ARPA, Dipartimento Provinciale di Pordenone;

VISTA la nota dell'Azienda Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" protocollo n. 50456/ISP del 05.08.2005, pervenuta il 10.08.2005, assunta al protocollo n. 37530 del 11.08.2005 di trasmissione della Determinazione del Dirigente del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" n. 1111 del 02.08.2005, con la quale si esprime parere contrario per carenze progettuali;

DATO ATTO che il Comune di Tramonti di Sopra non inviato il parere e che lo stesso, a norma del D.P.G.R. 01/98, si intende reso favorevole;

VISTA la nota dell'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, protocollo n. 3199 del 05.08.2005, pervenuta il 11.08.2005, assunta al protocollo n. 37855 del 12.08.2005, con la quale per formulare le osservazioni, chiede integrazioni al piano;

RILEVATO quindi che nel corso del procedimento, anche in relazione al parere dell'A.S.S. n. 6 e alla richiesta dell'ARPA, con nota protocollo n. 39854 del 30.08.2005 sono state chieste integrazioni e chiarimenti progettuali al Piano in argomento;

VISTA la nota del Comune di Tramonti di Sopra, protocollo n. 1582 del 07.04.2006, pervenuta il 18.04.2006, assunta al protocollo n. 28004 del 20.04.2006, con la quale ha trasmesso le integrazioni richieste;

RICORDATO inoltre che il Servizio per la valutazione dell'impatto ambientale della Regione con nota ALP.11/29387/VIA/V del 27.07.2004, ha comunicato che gli adeguamenti al D. Lgs. 36/03 sono esclusi dall'applicazione della procedura di VIA, trovando applicazione l'art. 4, comma 2, lett. a) del DPGR 245/Pres. del 08.07.1996;

DATO ATTO che la Conferenza Tecnica Provinciale ha esaminato il Piano di adeguamento in data 04.05.2006 e sulla scorta dell'esame che ha evidenziato che il Piano non prevede alcune operazioni previste dal D. Lgs. 36/03 come ad esempio il controllo del percolato, analisi delle acque di falda, e sulla base anche del parere dell'ASS. n. 6, ha espresso parere contrario al Piano in argomento, inoltre ha suggerito che il Comune individui nel Piano Regolatore Generale Comunale il sito della discarica affinché rimanga indisturbato.

RILEVATO che in relazione al suddetto parere, il Piano di adeguamento presentato dal Comune di Tramonti di Sopra non è approvabile;

RILEVATO quindi che l'art. 17, comma 5 del D. Lgs. 36/2003 prevede che "In caso di mancata approvazione del piano di adeguamento, l'autorità competente prescrive modalità e tempi di chiusura della discarica, conformemente all'art. 12, comma 1, lettera c)";

VISTO il parere dell'ARPA Dipartimento di Pordenone, di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) del D.P.G.R. 0245/96, protocollo 2501/06/SA-PA-12 del 13.06.2006, assunto al protocollo n. 42216 del 20.06.2006, che recita: "Sulla base di quanto sopra e soprattutto delle conclusioni della Conferenza Tecnica della Provincia di Pordenone, si prende atto che è stata disposta la chiusura della discarica secondo le modalità ed i tempi previsti nel progetto di variante, che dovrà essere presentato, e che ricalcherà le previsioni del progetto iniziale. Pertanto, limitatamente alle situazioni contemplate dall'art. 4, comma 2, lettera a) del DPGR 245/96, poiché non viene attuato alcun adeguamento progettuale al D.Lgs. 36/2003, questo Dipartimento non è in grado di esprime parere circa il miglioramento ambientale che l'attuazione del progetto proposto, relativo agli interventi di adeguamento al D.Lgs. 36/2003 della discarica di II categoria, tipo A per Rifiuti Speciali INERTI, sita in comune di Tramonti di Sopra (PN), località Cresò, di proprietà del Comune di Tramonti di Sopra (PN), avrebbe dovuto realizzare.";

RILEVATO che il Comune di Tramonti di Sopra in data 20.02.2006 ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla D.D. n, 406 del 01.03.2001, che scadeva il successivo 28.02.2006;

RILEVATO quindi che la predetta istanza è attualmente in istruttoria e il Comune di Tramonti di Sopra ha sospeso i conferimenti in discarica fino al rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

DATO ATTO che ai sensi del D.P.G.R. 01/98, la competenza in materia di approvazione e rilascio delle specifiche autorizzazioni per impianti di smaltimento rifiuti è stata trasferita dalla Regione alle Province;

RITENUTO pertanto di non approvare il Piano di adeguamento presentato dal Comune di Tramonti di Sopra e di prescrivere la chiusura e sistemazione finale della discarica come da progetto approvato con provvedimento del Sindaco di Tramonti di Sopra del 24.09.1990 prescrivendo, altresì, che detta sistemazione, stante che la discarica non è stata esaurita, dovrà essere descritta in un progetto da presentare.
La morfologia della discarica chiusa dovrà assecondare per quanto possibile la conformazione dei terreni circostanti, in relazione anche con quanto previsto con il progetto approvato e lo spessore del terreno vegetale di ricopertura dovrà essere almeno pari a quello previsto nel progetto approvato.

RITENUTO, infine, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di consentire al Comune di Tramonti di Sopra di procedere con urgenza agli adempimenti per la sistemazione finale della discarica.

VISTO il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

DELIBERA

1. Di non approvare, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, ai sensi degli artt. 17 del D.Lgs. n. 36/03, il Piano di adeguamento nelle premesse descritto.

2. Ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2003, di prescrivere la chiusura e sistemazione finale della discarica come da progetto approvato con provvedimento del Sindaco di Tramonti di Sopra del 24.09.1990.

3. Di stabilire che in relazione alla chiusura e sistemazione finale di cui al precedente punto 2, il Comune di Tramonti di Sopra, stante che la discarica non è esaurita, dovrà presentare, entro sei mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione, un progetto di variante che descriva la chiusura e la sistemazione finale secondo le quote raggiunte; la morfologia della discarica chiusa dovrà assecondare per quanto possibile la conformazione dei terreni circostanti, in relazione anche con quanto previsto con il progetto approvato e lo spessore del terreno vegetale di ricopertura dovrà essere almeno pari a quello previsto nel progetto approvato.

4. Di suggerire al Comune di Tramonti di Sopra che individui nel Piano Regolatore Generale Comunale il sito della discarica affinché rimanga indisturbato;

5. Di dare atto che l'Organo competente al rilascio dell'autorizzazione, si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni o qualora vengano riscontrate situazioni diverse.

6. Di stabilire che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal Titolo VI del D.Lgs. n. 152/06.

7. Di stabilire che il presente provvedimento viene trasmesso al Comune di Tramonti di Sopra alla Direzione centrale dell'ambiente, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale», all'A.R.P.A Dipartimento di Pordenone e all'Albo nazionale gestori ambientali c/o la CCIAA di Trieste.

8. Di stabilire che copia integrale del presente provvedimento viene trasmesso al Bollettino Ufficiale Regionale per la sua pubblicazione ai sensi del punto 14, art. 5 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. e che la relativa spesa è già stata assunta con Determinazione dirigenziale n. 79 del 13.01.2006.

9. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 della L.R. 11.12.2003, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni al fine di consentire al Comune di Tramonti di Sopra di procedere agli adempimenti per la sistemazione finale della discarica.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 241/90, si precisa che il soggetto destinatario dell'atto può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

Ad unanimità di voti espressi in forma palese, la presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.1 della L.R. 11.12.2003, n, 21 e successive modifiche.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE:
dott. Elio De Anna

C10
06_37_3_CON_AG REG LAVFOR ESPERTI

AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

TRIESTE

Decreto n. 10/ALF del 4 settembre 2006. Avviso per la costituzione di liste di esperti per le attività dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale.

IL DIRETTORE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, «Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro»;

VISTO il comma 1 dell'art. 9 della citata legge con il quale, in particolare, viene istituita l'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale, di seguito denominata Agenzia;

CONSIDERATO che:

- per l'espletamento di particolari attività progettuali di ricerca connesse allo svolgimento delle proprie funzioni così come definite dal comma 2 dell'art. 9, della L.R. 18/2005, il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che l'Agenzia può stipulare contratti di diritto privato con esperti;

- per le attività ricomprese nel Capo III del Titolo II della L.R. 18/2005 recante norme in materia di gestione delle crisi occupazionali il comma 2 dell'art. 47 prevede che l'Agenzia può avvalersi di un gruppo di lavoro formato da esperti nell'orientamento, nelle azioni di ricollocazione e di riqualificazione dei lavoratori adulti e di animazione economica il quale può svolgere altresì attività di supporto all'attività dei Centri per l'impiego;

- per le funzioni così come previste dal comma 2 dell'art. 5 della legge regionale 8 aprile 2005, n. 7 "Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche nell'ambiente di lavoro" il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che l'Agenzia può avvalersi dell'apporto di esperti;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1704 di data 21.7.2006 con la quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia, con il quale, tra l'altro, sono stati definiti i relativi ambiti operativi;

VISTO l'art. 19 del citato regolamento in materia di conferimenti di incarichi professionali e consulenze ed in particolare il comma 3 che dispone che i compensi per gli iscritti ad albi professionali saranno corrisposti sulla base delle tariffe minime previste per le relative categorie professionali, mentre per gli altri professionisti e i dipendenti pubblici i compensi saranno stabiliti volta in volta dal Direttore in rapporto alla durata, alla rilevanza delle prestazioni ed ai prezzi di mercato dei contratti di ricercatori e consulenti normalmente praticati in ambito regionale per prestazioni di analogo contenuto;

RITENUTO opportuno, considerata l'urgenza di dare immediata piena operatività all'Agenzia per il raggiungimento delle finalità previste dalla legislazione regionale vigente in ordine ai compiti e funzioni alla stessa assegnati, istituire, attraverso un pubblico avviso, una banca dati relativa ad esperti aventi caratteristiche professionali adeguate cui attribuire compiti od attività di rilevante importanza rientranti nelle materie di competenza dell'Agenzia attraverso la stipula di forme contrattuali di collaborazione;

tutto ciò premesso,

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative e regolamentari richiamate nelle premesse:

- è approvato, per l'espletamento delle funzioni attribuite all'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale dalla vigente legislazione regionale, l'Avviso per la costituzione di liste di esperti allegato sub A) facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, articolato in figure professionali con l'evidenza delle specifiche competenze richieste;

- l'allegato Avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 4 settembre 2006

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
dott. Domenico Tranquilli

Allegato A

AVVISO PER LA COSTITUZIONE DI LISTE DI ESPERTI

Art. 1

Finalità generali

1. Con il presente Avviso l'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale, in seguito chiamata Agenzia, intende costituire una banca dati distinta in diverse liste attinenti a differenti profili professionali, come indicati al seguente art. 3, relativa ad esperti, con comprovata esperienza sul mercato del lavoro, per lo svolgimento di attività di ricerca, studio, raccolta ed elaborazione dati nonché di attività sul campo attinenti alle finalità dell' Agenzia, come previste dalla vigente legislazione regionale con i quali avviare contratti di collaborazione esterna.

2. Nel caso di presentazione di iscrizione a più liste ovvero non venga indicata alcuna preferenza, la richiesta di iscrizione alle liste viene respinta.

Art. 2

Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature

1. Sono ammesse alla presentazione delle candidature le sole persone fisiche, cittadini italiani o di Stati membri della U.E., aventi un perfetta padronanza della lingua italiana, in assenza di sentenza penale di condanna passata in giudicato, ovvero di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

2. Sono altresì richiesti requisiti di ordine tecnico di base attinenti le professionalità, i contesti lavorativi, le caratteristiche professionali descritte nelle liste riportate nell'art.3, nonché requisiti di base in ordine alle conoscenze informatiche - conoscenza approfondita di sistemi operativi (Windows95, Windows98, Windows2000), applicativi (MSOffice - World, Excel); funzionalità e gestione di data base; Internet e Posta elettronica (Netscape, Internet explorer, Outlook Express, Eudora).

Art. 3

Liste per profili professionali

1. I candidati, a pena di esclusione, possono presentare domanda per l'iscrizione esclusivamente ad una delle seguenti liste per profili professionali esplicitando una sola tipologia di rapporto contrattuale che intende avere con l'Agenzia:

LISTA 1 - Esperta/o in ricerche ed analisi dei settori economici e produttivi , con particolare riferimento al contesto del Friuli Venezia Giulia.

Si richiede un'esperienza professionale maturata presso istituti di ricerca pubblici e privati, università, istituzioni bancarie, organismi di promozione economica in analisi della congiuntura economica, di trasformazioni che intervengono all'interno dei settori produttivi in particolare della Regione.

LISTA 2 - Esperta/o di analisi e ricerche nel campo del mercato del lavoro con particolare riferimento al contesto del Friuli Venezia Giulia.

Si richiede un'esperienza professionale presso istituti di ricerca pubblici e privati, presso altre Agenzie regionali del lavoro, presso Agenzie di lavoro interinale, presso istituzioni universitarie, centri studi istituiti presso le associazioni imprenditoriali e sindacali in materia di analisi della congiuntura del mercato del lavoro, di indagini sul campo relativamente alle trasformazioni della domanda e dell'offerta di lavoro, con particolare riferimento al territorio regionale.

LISTA 3 - Esperta/o di estrazione e controllo dati.

Si richiede una figura professionale con esperienza di gestione e trattamento di dati a fini statistici e con

conoscenza dei sistemi di organizzazione delle informazioni amministrative utilizzati dai Centri per l'Impiego del Friuli Venezia Giulia.

LISTA 4 - Statistico esperta/o in ricerche e sondaggi con questionario nel campo del mercato del lavoro e nei settori produttivi.

Si richiede esperienza presso istituti di ricerca pubblici e privati, in società specializzate anche di sondaggi, in particolare per quando riguarda l'individuazione dell'universo e del campione, la definizione del questionario e delle interviste di prova, il coordinamento degli intervistatori, la predisposizione delle maschere di inserimento dati ed elaborazione degli stessi con programmi statistici adeguati.

LISTA 5 - Esperta/o nella progettazione di modelli territoriali e settoriali di tipo previsionale e nella realizzazione di scenari alternativi.

Si richiede un'esperienza maturata presso istituti universitari, centri di ricerca pubblici e privati. Le competenze devono garantire la messa a punto di modelli statistici previsionali a supporto delle scelte dei diversi operatori regionali con particolare riferimento al tema del lavoro, della formazione, della programmazione territoriale, economica, sociale.

LISTA 6 - Esperta/o di valutazione di politiche attive del lavoro con riferimento al territorio del Friuli Venezia Giulia.

Si richiede un'esperienza professionale maturata presso centri di ricerca e progettazione in tema di politiche attive del lavoro o presso società specializzate nel campo della valutazione e dell'assistenza tecnica alle Amministrazioni regionale e Centrali che si occupano dello sviluppo del mercato del lavoro. L'attività di valutazione dev'essere finalizzata a migliorare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, a qualificare i servizi pubblici e privati per il lavoro, alla risoluzione di fenomeni di crisi.

LISTA 7 - Esperta/o di valutazione di progetti ed interventi nel campo della formazione ed istruzione con riferimento al territorio del Friuli Venezia Giulia.

Si richiede un'esperienza professionale maturata in centri di formazione, in scuole secondarie ed università, negli enti ed organismi pubblici e privati che si occupano di valutazione dei piani, dei programmi e dei progetti di formazione anche con riferimento alle iniziative finanziate dal FSE. L'attività di valutazione è finalizzata a migliorare l'incontro tra l'offerta e la domanda di formazione, ad ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dei servizi di formazione ad innovare la qualità complessiva dell'intervento pubblico.

LISTA 8 - Esperta/o nel campo delle relazioni sindacali e della contrattazione decentrata con riferimento al territorio del Friuli Venezia Giulia.

Si richiede un'esperienza professionale presso centri studi delle organizzazioni sindacali e datoriali, presso organismi pubblici e privati che si occupano di concertazione, di promozione e sviluppo delle relazioni industriali e sociali ed in particolare svolgono lavori di ricerca in tema di relazioni sindacali ed industriali sia di tipo settoriale che territoriale che aziendale e progettano modelli di relazioni sindacali e contrattuali, supportando le parti sociali e l'operatore pubblico nelle fasi di concertazione e nel rinnovo dei contratti di lavoro.

LISTA 9 - Esperta/o di pari opportunità e di ricerche sul mobbing con riferimento al territorio del Friuli Venezia Giulia.

Si richiede un'esperienza lavorativa presso centri studi ed organismi di ricerca e promozione pubblici e privati che si occupano di pari opportunità e di fronteggiamento dei fenomeni di mobbing. L'ambito lavorativo può spaziare dal contesto sociale a quello del mercato del lavoro a quello giuridico e dei diritti individuali e collettivi.

LISTA 10 - Esperta/o nel campo della progettazione ed implementazione di sistemi organizzativi e di reti di servizi rivolti al lavoro, alle imprese alla formazione, ecc..

Si richiede una figura professionale che abbia operato nelle società e negli organismi di consulenza organizzativa sia di tipo pubblico che privato svolgendo compiti di analisi dell'ambiente organizzativo, del clima aziendale, dei carichi di lavoro, di progettazione e riprogettazione dell'organizzazione del lavoro, del ciclo di

produzione ecc. Tale figura professionale dovrà aver operato come supporto nello sviluppo organizzativo di piccoli uffici o di uffici collegati e con il personale che vi opera, in particolare, per favorire la qualità dei servizi prestati.

LISTA 11 - Esperta/o nel campo della progettazione e gestione di sistemi informativi e dei relativi supporti informatici.

Si richiede un'esperienza professionale in società di consulenza e progettazione di sistemi organizzativi/informatici che sia in grado di intervenire nella progettazione del sistema informativo e successivamente di quello informatico inteso come tecnologia indispensabile a supportare in maniera moderna ed avanzata il lavoro in particolare di piccoli uffici e di uffici collegati e del personale che vi opera, nonché il lavoro di gestione dei flussi dei dati a fini amministrativi, statistici e di controllo di gestione del sistema e dell'intero servizio del lavoro.

LISTA 12 - Esperte/i di diritto del lavoro.

Si richiede un'esperienza professionale in studi professionali che si occupano di consulenze alle imprese ed ai lavoratori ed alle loro organizzazioni, tali esperienze possono essere derivare anche dalle attività svolte all'interno di università, negli organismi pubblici che operano nella gestione del mercato del lavoro, ecc..

LISTA 13 - Esperta/o di comunicazione istituzionale e marketing nel campo della formazione e del mercato del lavoro.

Si richiede un'esperienza professionale all'interno di società private di comunicazione e marketing, di uffici relazioni con il pubblico (URP), di istituzioni scolastiche ed universitarie, di organismi di formazione professionale, di enti pubblici. In particolare l'esperienza professionale deve riguardare la progettazione e gestione di campagne di comunicazione, l'organizzazione di eventi convegnistici e seminariali, nella gestione dell'immagine, dei prodotti servizi del sito/i web, ecc..

LISTA 14 - Esperta/o di progettazione e gestione di progetti europei di media e grande dimensione.

Si richiede una figura professionale che abbia esperienza operativa presso i centri di formazione, presso le istituzioni pubbliche e private che si occupano di formazione ed innovazione nel campo delle politiche del lavoro. Si richiede capacità di progettazione e gestione di progetti europei e nazionali di media e grande dimensione per l'estensione territoriale (più province e più regioni), per la numerosità del partenariato (pubblico e privato), per il loro carattere transnazionale; viene altresì richiesta un'approfondita conoscenza di almeno una delle lingue francese e inglese.

LISTA 15 - Esperta/o di progettazione e gestione finanziaria ed amministrativa di progetti europei di media e grande dimensione compresa l'attività di rendicontazione e la certificazione comunitaria.

Si richiede una figura professionale che abbia maturato esperienze nell'ambito della Programmazione dei Fondi strutturali con approfondita conoscenza della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Si richiede altresì la conoscenza delle regole e delle procedure di rendicontazione comunitaria, di certificazione delle spese e le relative forme di audit, buona conoscenza dei principi contabili europei con specifico riferimento alle direttive comunitarie emanate in materia di contabilità europea; viene altresì richiesta un'approfondita conoscenza di almeno una delle lingue francese e inglese.

LISTA 16 - Esperta/o di accompagnamento nella ricerca di lavoro.

Si richiede una figura professionale che abbia esperienza operativa presso strutture pubbliche e private che si occupano di orientamento professionale e di accompagnamento alla collocazione e ricollocazione dei lavoratori che hanno perso il proprio posto di lavoro. In particolare viene richiesta la capacità di progettazione e realizzazione di interventi di fronteggiamento delle situazioni di crisi e di ricollocazione dei lavoratori a supporto delle strutture pubbliche preposte al collocamento.

Art. 3

Durata di validità delle liste

Le liste, di cui al presente Avviso, hanno validità sino al 31 dicembre 2008; fino a tale data sono conferibili incarichi.

Art. 4

Condizioni di incompatibilità

Sono incompatibili:

- i dipendenti del ruolo unico regionale o chi, a qualsiasi titolo, abbia in essere rapporti di lavoro subordinato con l'amministrazione regionale;
- gli appartenenti ad organi istituzionali, associazioni di categoria, parti sociali, enti bilaterali, ecc.
- i soggetti che svolgano incarichi o attività di consulenza e assistenza nell'ambito di progetti e iniziative all'interno di programmi comunitari che espressamente prevedano l'incompatibilità.

La condizione di incompatibilità si rileva al momento dell'assunzione dell'incarico. È pertanto consentito presentare la candidatura segnalando, nella richiesta di iscrizione, il motivo dell' incompatibilità e dichiarando, nel contempo, la disponibilità a rimuovere, immediatamente, detta condizione, prima dell'assunzione dell'incarico.

Il mancato rispetto di quanto previsto nel presente articolo comporta la cancellazione immediata dalla lista.

Durante il periodo dell'incarico gli esperti non potranno svolgere attività di lavoro e/o consulenza in Enti di formazione accreditati nella Regione Friuli Venezia Giulia o comunque per operatori che usufruiscano di finanziamenti gestiti dalla Direzione centrale lavoro, formazione, Università e ricerca della Regione medesima.

Art. 5

Documenti da presentare

Le candidature devono essere presentate compilando i documenti di seguito descritti:

- richiesta di iscrizione alla Lista di esperti conforme allo schema allegato al presente Avviso, firmata in originale;
- Curriculum vitae in formato Europeo, firmato in originale (vedi sito http//www.europass.cedefop.europa.eu).

I candidati possono presentare eventuale documenti aggiuntivi, fino ad un massimo di tre, che ritengono utili per precisare meglio le attività svolte.

L'autentica della firma può essere effettuata ai sensi dell' art. 21, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero allegando fotocopia di un documento di identità chiaro e leggibile del soggetto firmatario.

I partecipanti prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall' Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalla lista e l'adozione altresì di ogni altra azione prevista dalla legge.

Art. 6

Modalità di presentazione delle candidature

Le candidature redatte secondo le modalità di cui di cui al precedente articolo 5 (Richiesta di iscrizione, Curriculum vitae ed eventuale documentazione aggiuntiva) devono essere consegnate a mano in busta chiusa presso l'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale, Via S. Francesco n. 37, 34133 Trieste, nell'orario di apertura di questa al pubblico e comunque entro le ore 12.00 del ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione, sul BUR, del presente Avviso. Qualora si tratti di un giorno non lavorativo, il termine viene posticipato al primo giorno lavorativo.

Sul plico chiuso dovrà essere riportata la dicitura «Avviso per la costituzione di liste di esperti per le attività dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale».

Art. 7

Ammissibilità delle candidature

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- sono pervenute entro la data di scadenza indicata nel precedente articolo 6;
- vi è corretta e completa compilazione della modulistica cartacea prevista per la presentazione della candidatura entro i termini previsti.
- sono presentate da un soggetto in possesso dei requisiti richiesti all'articolo 2.

Le candidature contenenti le indicazioni previste ai punti precedenti sono sottoposte all'accertamento dei requisiti richiesti per l' ammissibilità da parte dell'Agenzia.

Le candidature ammesse costituiranno le liste di figure tecniche e specialistiche all'interno delle quali l'Agenzia individuerà i soggetti cui verranno conferiti, secondo necessità, incarichi di studio e ricerca.

Art. 8

Approvazione delle liste degli esperti

L'approvazione delle Liste avviene entro 60 giorni dalla data di scadenza prevista al precedente art. 6.

Il conseguente provvedimento del Direttore dell'Agenzia sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'iscrizione alle liste è obbligatoria per ottenere incarichi di collaborazione da parte dell'Agenzia. Non sussiste obbligo, tuttavia, per l'Amministrazione di avvalersi delle prestazioni professionali degli iscritti alle liste medesime, né sussiste un obbligo di chiamata nei confronti di tutti gli iscritti. Lo specifico incarico verrà conferito secondo i criteri esposti nel successivo articolo 9.

Art. 9

Conferimento degli incarichi e criteri di valutazione

Gli incarichi saranno conferiti a coloro che risultano inseriti nelle liste degli esperti approvate secondo quanto disposto dal precedente articolo 8, previo accertamento, da parte dell' Agenzia, della coerenza tra il profilo curriculare presentato e le specifiche esigenze di professionalità necessarie all'Agenzia relativamente all' incarico da affidare, anche tramite colloquio diretto.

Con riferimento al conferimento dell'incarico, si valuteranno gli elementi come di seguito specificato:

- titolo di studio in possesso;
- eventuali altri titoli acquisiti o corsi frequentati;
- durata dei rapporti di lavoro maturati nello svolgimento della figura professionale di riferimento (tipologia, mansioni e durata);
- collaborazioni instaurate nella figura professionale di riferimento (tipologie, mansioni e durata);
- pubblicazioni effettuate;
- ricerche svolte ma non pubblicate;
- altre attività svolte nell'ambito della figura professionale di riferimento;

– dimostrata conoscenza della realtà regionale.

Art. 10

Sede di svolgimento delle prestazioni

La sede di svolgimento delle attività è individuata conformemente alle necessità connesse alla realizzazione dei progetti assegnati.

Art. 11

Compenso

Ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del regolamento approvato con delibera della Giunta regionale n. 1704 di data 21.7.2006 relativo all'organizzazione dell'Agenzia i compensi saranno stabiliti volta in volta dal Direttore in rapporto alla durata, alla rilevanza delle prestazioni ed ai prezzi di mercato dei contratti di ricercatori e consulenti normalmente praticati in ambito regionale per prestazioni di analogo contenuto.

Art. 12

Adempimenti e vincoli

Il candidato che rinunci per due volte alla chiamata ovvero che, dopo aver accettato, non si presenti nei termini contrattualmente previsti, verrà automaticamente cancellato dalla lista alle quale è iscritto.

In caso di accettazione la disponibilità alle prestazioni stabilite dall'incarico deve avvenire nei tempi contrattualmente previsti ed il soggetto, salvo eccezionali e comprovati motivi, non può interrompere il lavoro iniziato, pena l'esclusione dalla lista alla quale è iscritto,

Art. 13

Tutela della privacy

I dati dei quali la Direzione centrale del lavoro, formazione, Università e ricerca entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003.

Art 14

Responsabile del procedimento

La struttura amministrativa responsabile dell' adozione del presente avviso è la Direzione dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale, via S. Francesco n. 37, Trieste.

Art. 15

Informazioni sul bando

Il presente Avviso è pubblicato, unitamente ai suoi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Esso è inoltre reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it - sezione lavoro - «Avviso per la costituzione di due liste di esperti».

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo all'indirizzo elettronico: fulvia.lupieri@regione.fvg.it, giulio.musenga@regione.fvg.it;

Allegati:
Allegato A. Richiesta di iscrizione alla lista dei esperti e collaboratori.
Allegato B. Curriculum vitae (formato europeo)

C10
06_37_3_CON_AG REG LAVFOR ESPERTI_ ALL

Allegato A

ALL'AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Via S.Francesco 37 – 34133 Trieste

Domanda per l'inserimento nelle liste di esperti per le attivita' dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale

Il sottoscritto ....
Nato a ....il ....
E residente a ....
In ....
Codice fiscale ....

Visto il Decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale n.10 del 4 settembre 2006 ed il relativo Avviso, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. ..... del ....

CHIEDE

l'inserimento nelle liste di esperti per le attivita' dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale indicate nella lista n. .... Denominata:
....
....

A tale scopo dichiara:

1) di essere cittadino italiano o del seguente Stato della U.E. ....;
2) di avere una perfetta padronanza della lingua italiana;
3) di non aver subito alcuna sentenza penale di condanna passata in giudicato ovvero di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
4) di avere le seguenti conoscenze informatiche: conoscenza approfondita di sistemi operativi (Windows95, Windows98, Windows2000), applicativi (MSOffice – World, Excel); funzionalità e gestione di data base; Internet e Posta elettronica (Netscape, Internet explorer, Outlook Express, Eudora)
5) di : (barrare il punto che interessa):

- non rientrare nelle seguenti cause di incompatibilità di cui all'art. 4 del suddetto Avviso;
- ovvero di trovarsi nella seguente condizione di incompatibilità .... ma di essere disponibile a rimuovere immediatamente la condizione di incompatibilità al momento dell'assunzione dell'incarico da parte dell'Agenzia in indirizzo.

6) di prendere atto che l'iscrizione alle liste è obbligatoria per ottenere il conferimento di incarichi da parte dell'Agenzia e che tuttavia detta iscrizione non comporta in alcun modo per l'Agenzia medesima l'obbligo al conferimento di alcun incarico ovvero a chiamare tutti i soggetti ammissibili;
7) di prendere atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione dell'iscrizione e dell'allegato curriculum e quanto diversamente accertato dall'Agenzia, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalla lista e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge;
8) che ogni comunicazione relativa alla presente richiesta venga inviata al seguente recapito (indicare, ove si voglia, anche numeri telefonici o di cellulari e indirizzo di posta elettronica):

....
....

C10
06_37_3_CON_AG SVIL TUR AVVISO PUBBLICO

AGENZIA PER LO SVILUPPO DEL TURISMO FRIULI VENEZIA GIULIA

CODROIPO

(Udine)

Avviso pubblico per l'instaurazione di un rapporto di collaborazione coordinata a tempo determinato nella modalità a progetto per sviluppare e gestire con elevata autonomia le politiche di comunicazione dell'Agenzia TurismoFVG secondo le linee strategiche e le azioni guida del Direttore Generale.

Come previsto dall'articolo 22 c. 2 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 25 del regolamento di organizzazione approvato con delibera della Giunta regionale n. 1322 del 15 giugno 2006, l'Agenzia TurismoFVG intende instaurare un rapporto di collaborazione coordinata a tempo determinato nella modalità a progetto, del quale vengono di seguito indicati: il numero di codice identificativo, l'oggetto, i requisiti soggettivi richiesti e la durata.

INCARICO COD. 01

OGGETTO. Il collaboratore garantisce un supporto di elevata qualificazione professionale all'Agenzia Turismo FVG nell'ambito della comunicazione e svolge con elevata autonomia, secondo le linee strategiche e le azioni guida del Direttore Generale, le seguenti mansioni - job description:

- Realizza e dirige la politica di comunicazione al pubblico, decision makers, prescriptori, professionisti e media del FVG come destinazione turistica.
- Genera contatti e diffonde costantemente immagine e informazione della destinazione nei mercati.
- Dirige la realizzazione e sviluppa le press/relations con media turistici nazionali e internazionali.
- Supporta il sistema turistico del Friuli Venezia Giulia nella sua comunicazione

REQUISITI SOGGETTIVI.

- Laurea in scienze della comunicazione, economia e commercio, lettere e filosofia.
- Master in comunicazione o marketing.
- Esperienza minima di tre anni in lavori d'ufficio stampa.
- Lingue: eccellente dominio scritto ed orale dell' inglese e preferibilmente anche del tedesco.
- Disponibilità alle trasferte e ai viaggi.
- Capacità di lavoro in squadra.
- Conoscenza del settore dei media e in special modo dei media turistici italiani ed esteri.
- Capacità di organizzazione e di lavorare per obiettivi.
- Possesso della patente di guida di categoria B.

DURATA. Diciotto mesi.

COMPENSO. Il trattamento economico sarà stabilito dal Direttore Generale all'atto della stipula del contratto ai sensi dell'art. 25 del regolamento di organizzazione dell'Agenzia per lo sviluppo del Turismo approvato con DGR n. 1322 del 15 giugno 2006;

Gli aspiranti all' incarico dovranno far pervenire alla sede legale dell'Agenzia per lo sviluppo del Turismo "Turismo Friuli Venezia Giulia", P.zza Manin n.10, Loc. Passariano, 33033 CODROIPO (UD), entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, apposita istanza debitamente sottoscritta, redatta in carta semplice, nella quale dovranno indicare: il numero di codice identificativo dell'incarico, cognome, nome, luogo e data di nascita, indirizzo, recapito telefonico. All'istanza dovrà, inoltre, essere allegato un apposito curriculum professionale e formativo a comprova del possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'incarico ed ogni altro elemento ritenuto utile in relazione all'attività da svolgere. Dovrà altresì essere allegata una fotocopia di un documento d'identità valido.

Ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, si comunicano i seguenti elementi informativi.

- Struttura competente: Agenzia per lo sviluppo del Turismo "Turismo Friuli Venezia Giulia", P.zza Manin n. 10, Loc. Passariano, 33033 CODROIPO (UD).
- Responsabile del procedimento: Direttore Generale dell'Ente, dott. Jose Ejarque Bernet
- Responsabile dell'istruttoria: Dott. Sergio Schiafini tel 0432/815152.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso del medesimo al trattamento dei propri dati personali da parte dell'ufficio per il conferimento dell'incarico. Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati presso la sede legale dell'Agenzia TurismoFVG, P.zza Manin n.10, Loc. Passariano, 33033 CODROIPO (UD) esclusivamente per le finalità di gestione della selezione tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale dott. Jose Ejarque Bernet.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Jose Ejarque Bernet

C10
06_37_3_CON_AZ OSP TS 1 GRAD DIR VARIE DISCIPLINE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI"

TRIESTE

Graduatorie di concorsi pubblici vari a posti di dirigente medico.

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico in disciplina "Ortopedia e Traumatologia" approvata con deliberazione n. 327 del 31 maggio/2006:

N°	NOMINATIVO	titoli	p.scritta	p. pratica.	p. orale	totale
1	Dott. Cristiano PESAVENTO	5,351	25	30	18	78,351
2	Dott. Matteo COMMESSATI	5,900	27	25	16	73,900
3	Dott. Roberto BIDOVEC	8,200	25	25	15	73,200

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di dirigente medico in disciplina "Medicina Nucleare", approvata con deliberazione n. 343 del. 31 maggio/2006:

N°	Nominativo	Titoli	P.Scritta	P. Pratica.	P. Orale	Totale
1	Dott.ssa Carmela DI RUSSO	11,950	30	30	20	91,950
2	Dott. Antonio D'AGOSTINI	9,400	28	27	20	84,400
3	Dott. Arnoldo PICCARDO	8,100	25	30	20	83,100

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di dirigente medico in disciplina "Nefrologia" approvata con deliberazione n. 360 del. 9 giugno 2006:

N°	Nominativo	Titoli	P. Scritta	P. Pratica	P. Orale	Totale
1	ARTERO Mary Louise	15,600	29	26	20	90,600
2	SIRCH Cristina	3,530	26	27	17	73,530
3	GUIDONE Bruna	6,570	24	26	16	72,570
4	GIANNATTASIO Francesca	2,380	22	24	15	63,380

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di dirigente medico in disciplina "Dermatologia e Venereologia", approvata con deliberazione n. 448 dd. 7 luglio 2006:

N°	Nominativo	Titoli	P. Scritta	P. Pratica	P. Orale	Totale
1	GATTI dr. Alessandro	8,800	30	28	20	86,800
2	PERKAN dr.a Valentina	12,523	25	25	19	81,523
3	VIDIMARI dr.a Patrizia	7,459	25	24	20	76,459
4	COLLI dr.a Claudia	7,094	25	24	17	73,094
5	MELLINA BARES dr.a Maria Francesca	3,530	22	21	18	64,530
6	TRINCONE dr.a Silvana	5,200	21	22	14	62,200

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di dirigente medico in disciplina "Gastroenterologia", approvata con deliberazione n. 496 del 19 agosto2005:

N	NOMINATIVO	TITOLI	P.SCRITTA	P.PRATICA	P.ORALE	TOTALE
1	Dott.a SIMETH Catrin	7,920	29	28	18	82,920
2	Dott.a TONELLO Cinzia	13,352	23	22	18	76,352
3	Dott.a DE CESARE Cristina	6,415	21	25	18	70,415

Trieste, 28 agosto 2006

IL RESPONSABILE DELL'U.O.CONCORSI,
SELEZIONI, ASSUNZIONI E MOBILITÀ:
(firma illeggibile)

C10
06_37_3_CON_ AZ OSP TS 3 GRADUATORIE

Graduatorie di concorsi pubblici vari.

Graduatoria del pubblico concorso per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente amministrativo con destinazione S.C. Gestione Stabilimenti, approvata con deliberazione n. 841 del 30 dicembre 2005.

N.	Cognome	Titoli	Scritta	Pratica	Orale	Totale
1	Dott. COLONI Giovanni Maria	12,291	29,00	30	20	91,291
2	Dott. CARLEVARIS Dario	5,641	29,00	29	18	81,641
3	Dott. REGHINI Stefano	12,800	23,00	21	14	70,800
4	Dott. GENTILE Antonio	3,700	21,50	23	20	68,200
5	Dott. SANTAROSSA Sandro	7,474	21,50	21	18	67,974

Graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di collaboratore tecnico professionale (Architetto/Ingegnere) cat. D, approvata con deliberazione n. 430 del. 30 giugno 2006:

Pos.	Cognome	P. Scritta	P. Pratica	P.Orale	Titoli	Totale
I	MELI Lucia	28	19,00	17	2,90	66,9
II	VENTRE Laura	28,5	14,00	18	2,70	63,2
III	PADOVAN Manuela	21,5	19,00	20	1,90	62,4
IV	VIECELI Giancarlo	21	17,00	18	5,50	61,5
V	SUSMEL Dario	21	17,00	19	0,60	57,6
VI	ADDESSO Margherita	21	16,00	16	3,20	56,2

Graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di assistente tecnico, cat. D (destinati alla S.C. Informatica e Telefonia) approvata con deliberazione n. 460 del. 20 luglio 2006:

N°	Nominativo	Titoli	P. Scritta	P. Pratica	P. Orale	Totale
1	JARC Borut	1,720	26,559	20,000	20,000	68,279
2	DEL PICCOLO Fulvio	3,736	24,353	15,600	19,500	63,189
3	BERTOLI Sebastiano	1,749	23,118	16,550	20,000	61,417
4	PREDONZAN Tomaso	1,558	26,824	15,050	17,000	60,432

Trieste, 29 agosto 2006

IL RESPONSABILE DELL'U.O.CONCORSI,
SELEZIONI, ASSUNZIONI E MOBILITÀ:
(firma illeggibile)

C10
06_37_3_CON_ AZ SS2 CONCORSO NEUROPSICHIATRIA

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 2 "ISONTINA"

GORIZIA

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di neuropsichiatria infantile.

In esecuzione di deliberazione n. 716 dd. 3.8.2006 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:

n. 1 posto di
dirigente medico (ex 1° livello) di neuropsichiatria infantile

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483 dd. 10.12.1997;

c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME
(art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dal D.Lgsl. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgsl. 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, nonché dal D. Lgs. 19.6.1999 n. 229 e successive modifiche ed integrazioni.

1) Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20.12.1979 n. 761;

- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

  - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

  - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

  - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio e professionali posseduti;

f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma della Legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della Legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 3,87 (L. 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.

I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

  ovvero

- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art.46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6) Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal DPR 10.12.1997 n. 483.

7) Punteggio

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

8) Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9) Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

10) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/97.

L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592521-592522

È possibile la consultazione su sito INTERNET http://aziendasanitaria.go.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott.ssa Manuela Baccarin

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il________________________a_______________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data ______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

----- --

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.________________________________
nato/a il ______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi______________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante___________________________n.__________________
rilasciata dal __________________di_____________in data_______________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il______________________a______________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il__________________________a______________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

- -

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.______________________________
nato/a il_______________________a______________________________________
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi_______________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante ___________________________n.___________________
rilasciata dal____________________di_____________in data_______________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a...

chiede

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a..il...
- di essere residente a..CAP.........................
Via/Piazza...n...........tel...........................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)..
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

C10
06_37_3_CON_AZ SS 3 SORTEGGIO PSICOLOGO

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 3 "ALTO FRIULI"

GEMONA DEL FRIULI

(Udine)

Sorteggio dei componenti Commissione esaminatrice del pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Psicologo - disciplina di Psicologia.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, 3° comma del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, si rende noto che il giorno 16 ottobre 2006 alle ore 9.00 si riunirà l'apposita Commissione per procedere al sorteggio dei Componenti la Commissione Esaminatrice del pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Psicologo - disciplina di Psicologia".

Il sorteggio avrà luogo presso la Biblioteca della Sede Amministrativa dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"- piazzetta Portuzza, 2 - Gemona del Friuli (UD)".

IL RESPONSABILE DELLA S.O.
POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Sergio Grillone

C10
06_37_3_CON_ERDISU UD CONCORSO PROGETTO MOVE

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITÀ
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

UDINE

Bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio per tirocini in Europa (Progetto MOVE) per l'anno accademico 2005-2006.

L'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Udine comunica che è stato pubblicato il Bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio per tirocini in Europa (Progetto MOVE) per l'anno accademico 2005/2006.

Il testo integrale del bando di concorso ed i formulari per la presentazione delle domande sono pubblicati sul sito internet dell'Erdisu: http://www.erdisu-udine.it.

La scadenza per la presentazione delle domande è il 30 ottobre 2006.

Udine, 29 agosto 2006

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Mariateresa Berlasso

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via S. Pellico n. 3 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)